



INVESTIMENTI  SVILUPPO

Bilancio 2009



BILANCIO SEPARATO E BILANCIO CONSOLIDATO
DELL'ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2009

Approvato dall'assemblea degli azionisti del 19 marzo 2010

Sede in Milano (MI), Via Mozart n. 2 - Capitale sociale Euro 32.392.249,00 i.v.
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Eurinvest Finanza Stabile S.p.A.
Registro delle Imprese n. 00723010153 – Trib. di Milano - C. F. e P. IVA 00723010153

INDICE

Composizione degli Organi di Amministrazione e Controllo	Pag	3
Struttura del Gruppo Investimenti e Sviluppo	Pag	4
Relazione degli amministratori sulla gestione 2009	Pag	5
Premessa	Pag	6
Fatti di rilievo del periodo	Pag	13
Delibere dell'assemblea dei soci del 29 aprile 2009	Pag	16
Andamento della gestione del Gruppo:	Pag	21
<i>Andamento economico-patrimoniale</i>	Pag	21
<i>Indicatori finanziari</i>	Pag	24
Andamento della gestione della Capogruppo:	Pag	26
<i>Andamento economico-patrimoniale</i>	Pag	26
<i>Indicatori finanziari</i>	Pag	28
Settore locazione finanziaria	Pag	29
Settore gestione del risparmio	Pag	32
Partecipazioni in imprese collegate: I Pinco Pallino S.p.A.	Pag	33
Rapporti con parti correlate	Pag	34
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2009	Pag	36
Relazione annuale sul sistema di <i>Corporate Governance</i> e sull'adesione al codice di autodisciplina	Pag	39
Informativa ai sensi della regola n. 26 del Disciplinary Tecnico allegato sub B) al D.Lgs. 196/2003, recante il codice in materia di protezione dei dati personali	Pag	39
Altre informazioni	Pag	39
Proposta di deliberazione	Pag	41
Informativa obbligatoria CONSOB	Pag	42
Prospetti contabili del Bilancio separato al 31 dicembre 2009	Pag	45
Situazione patrimoniale-finanziaria	Pag	46
Conto economico	Pag	47
Rendiconto finanziario	Pag	48
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	Pag	49
Note illustrative	Pag	50
Allegati	Pag	84
Prospetti contabili del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009	Pag	90
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	Pag	91
Conto economico	Pag	92
Rendiconto finanziario	Pag	93
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	Pag	94
Note illustrative	Pag	95
Allegati	Pag	130
Attestazione ai sensi dell'art. 81-ter Regolamento Consob 11971/99	Pag.	134
Relazioni della società di revisione		
Relazione del collegio sindacale		
Informazioni ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. 58/98 richieste da Consob		

Composizione degli Organi di Amministrazione e Controllo
(nominati dall'assemblea del 29 aprile 2009)

Consiglio di amministrazione

Paolo Bassi (1)
Presidente

Roberto Colavolpe
Vice Presidente

Daniele Discepolo (2,3)
Mario Valducci (2,3)
Eugenio Creti (2,3)
Consiglieri

Collegio Sindacale

Lodovico Gaslini
Presidente

Luca Boscato
Massimo Gentile
Sindaci effettivi

Alberto Signoretto
Luca Carli
Sindaci supplenti

Società di Revisione

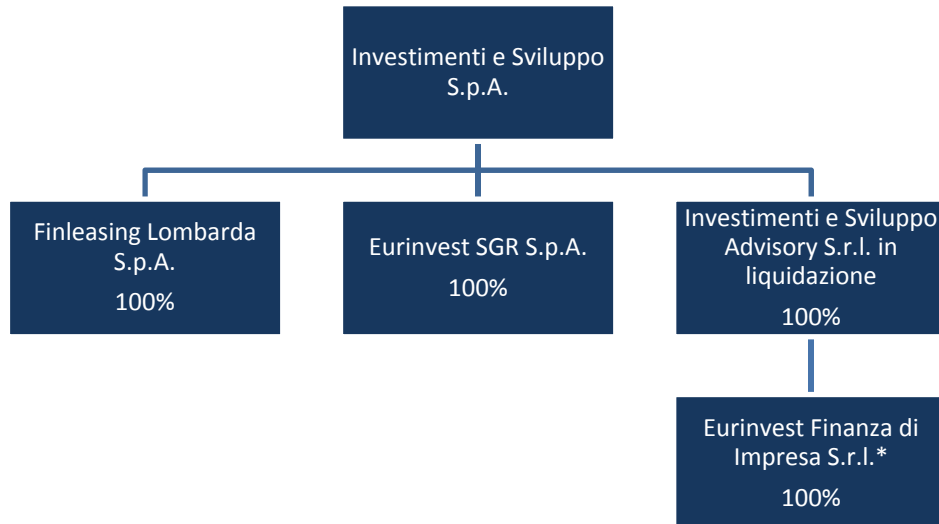
Mazars S.p.A.

Note:

- 1- Nominato per cooptazione dal consiglio di amministrazione del 6 agosto 2009 a seguito delle dimissioni del consigliere Riccardo Ciardullo presentate in data 16 luglio 2009 e successivamente nominato Presidente del consiglio di amministrazione in data 8 settembre 2009 a seguito delle dimissioni di Carlo Gatto
- 2- Membro del comitato per il Controllo Interno
- 3- Membro del comitato per la Remunerazione

Struttura del Gruppo Investimenti e Sviluppo

Di seguito si elencano le società facenti parte del Gruppo Investimenti e Sviluppo ed incluse nell'area di consolidamento alla data di riferimento del presente bilancio separato e bilancio consolidato:



* Già IES IT Solutions S.r.l. L'attuale denominazione è stata assunta con delibera di assemblea straordinaria in data 9 marzo 2009.

Alla data del 31 dicembre 2009 il Gruppo detiene inoltre le seguenti partecipazioni di minoranza (con indicazione, tra parentesi, della relativa quota di partecipazione):

- I Pinco Pallino S.p.A. (30%).

Si precisa che alla data del 1 gennaio 2010, la controllata Finleasing Lombarda S.p.A. ha acquisito il 78% di LEAF Leasing & Factoring S.p.A.

Investimenti e Sviluppo S.p.A. è controllata da Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, che detiene, direttamente ed indirettamente circa il 45,172% del capitale sociale.

Investimenti e Sviluppo S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e segg. cod. civ..

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE 2009

Premessa

Signori Azionisti,

nella presente Relazione sulla Gestione (di seguito "**Relazione**"), verranno fornite le informazioni relative all'andamento dell'esercizio 2009 delle società facenti parte del gruppo Investimenti e Sviluppo (il "**Gruppo**") e della capogruppo ("**Investimenti e Sviluppo**", la "**Società**", ovvero la "**Capogruppo**").

Al riguardo si segnala che il Gruppo, alla fine del 2009, è organizzato e composto dalle seguenti società:

- **Investimenti e Sviluppo S.p.A.**, con sede in Milano, *holding* di partecipazioni, quotata alla Borsa Italiana S.p.A. di Milano;
- **Finleasing Lombarda S.p.A.**, con sede in Milano;
- **Eurinvest SGR S.p.A.**, con sede in Milano;
- **Investimenti e Sviluppo Advisory S.r.l. in liquidazione**, società con sede in Milano;
- **Eurinvest Finanza di Impresa S.r.l.**, società con sede in Milano (già **IES IT Solutions S.r.l.**).

Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2009, redatto con i criteri riportati nelle note illustrative del bilancio, riporta un risultato netto negativo di competenza del Gruppo di 22.283 mila euro (contro un risultato netto negativo di 10.872 mila euro al 31 dicembre 2008), una posizione finanziaria netta positiva e pari a 5.237 mila euro (positiva e pari a 4.057 mila euro al 31 dicembre 2008). Il patrimonio netto consolidato di Gruppo passa da 23.221 mila euro del 31 dicembre 2008 ai 3.875 mila euro del 31 dicembre 2009.

Come sarà illustrato nel commento all'andamento della gestione del Gruppo, il risultato negativo consolidato dell'esercizio è conseguente alle perdite realizzate dalle società partecipate, sia controllate che collegate, e alla perdita della Capogruppo. Nel bilancio separato di quest'ultima sono state effettuate svalutazioni di partecipazioni per oltre 20.000 mila euro, e rilevate minusvalenze derivanti dalla cessione dei titoli oggetto di attività di *trading* per complessivi 3.705 mila euro.

La controllata Finleasing Lombarda S.p.A. chiude l'esercizio 2009 con un risultato d'esercizio negativo pari a 5.839 mila euro, dovuto principalmente a svalutazione di crediti per 4.514 mila euro, effettuata a seguito dell'incremento delle insolvenze in uno scenario contraddistinto dalla pesante crisi economico-finanziaria che ha colpito tutti i comparti, incluso quelli in cui opera la clientela della società controllata.

Come sarà illustrato nel paragrafo relativo ai fatti di rilievo del periodo oggetto del presente bilancio, già a partire dalla data del 30 giugno 2009 è stata inclusa nel perimetro di consolidamento la società Eurinvest SGR S.p.A. acquisita il 7 maggio 2009: in applicazione dei principi IAS/IFRS, si è proceduto con il consolidamento del conto economico del periodo che intercorre dalla data di acquisizione alla data del 31 dicembre 2009. La controllata presenta, per tale periodo, un risultato negativo di 1.595 mila euro dovuto ai costi di struttura e generali sostenuti nei primi

esercizi di attività che, ad oggi, non hanno prodotto ricavi: Eurinvest SGR S.p.A. è stata costituita nel dicembre 2007 ed ha ottenuto l'autorizzazione da Banca d'Italia nel mese di luglio 2008.

Si rinvia ad uno specifico paragrafo per un commento di tali risultati.

In considerazione dell'andamento della gestione del Gruppo negli ultimi anni e dello scenario nazionale ed internazionale contraddistinto da una grave e perdurante crisi economico-finanziaria, il consiglio di amministrazione ha riesaminato le linee guida del Piano Industriale 2009-2013 approvato il 27 marzo 2009, con particolare riferimento all'area della Gestione del capitale proprio. La durata della crisi e la sua intensità hanno investito il sistema economico-finanziario: si assiste oggi ad una riduzione dei *ratios* patrimoniali delle aziende e degli stessi istituti di credito ed all'incremento dei dissesti finanziari delle imprese e delle sofferenze sul sistema creditizio, fattori che innescano ulteriori criticità nel sistema economico quali l'irrigidimento dell'erogazione del credito e la crescita di insolvenze nell'ambito del credito commerciale.

Tale scenario ha modificato sostanzialmente i profili di investimento da parte degli investitori: si assiste oggi all'abbandono di posizioni di investimento *equity* per concentrarsi su profili di investimento a basso rischio ovvero caratterizzati da una forte componente di liquidità.

Quanto sopra non ha consentito di sviluppare i nuovi *business* nei comparti selezionati dal Gruppo nel suddetto Piano Industriale approvato nel 2009, quali le energie rinnovabili ed il *food*.

Riguardo alla ricomposizione del portafoglio, il Gruppo ha ceduto l'unica partecipazione in società industriali quale Pontelambro Industria S.p.A. di cui si dirà di seguito.

Alla luce delle considerazioni e valutazioni sopra riportate, il consiglio di amministrazione ha approvato in data 16 febbraio 2010 il nuovo Piano Industriale 2010-2013 attraverso il quale il Gruppo focalizzerà le proprie strategie sullo sviluppo di attività e servizi finanziari per le imprese e i privati, attraverso la gestione del capitale di terzi ed il *leasing*.

Le nuove linee guida prevedono lo sviluppo di servizi e prodotti finanziari in ambito immobiliare e *distressed*. L'obiettivo è la valorizzazione del patrimonio di Eurinvest SGR S.p.A. per la gestione del capitale di terzi mediante un'offerta di prodotti finanziari focalizzati su un *target* di investitori ampio e qualificato. Il nuovo *business model* si caratterizza come sistema *fees-based* tramite SGR e *generatore di capital gains* da investimenti diretti, con ritorni interessanti per profilo e diversificazione del rischio-rendimento.

I *driver* fondamentali del nuovo *business model* sono rappresentati da:

- Servizi finanziari *fees-based*;
- *Asset Management*;
- Co-Investimento diretto con il fondo *distressed*.

La gestione del capitale di terzi sarà effettuata attraverso Eurinvest SGR S.p.A., acquisita nel corso del 2009. Eurinvest SGR, ad oggi, ha ottenuto le autorizzazioni ed è operativa su un fondo *distressed* e su tre fondi immobiliari. Riguardo all'*Asset Management*, è previsto lo sviluppo di una *business unit* adeguata per il conseguimento degli obiettivi previsti.

Quanto al settore del *leasing*, è stata effettuata l'operazione di integrazione della controllata Finleasing Lombarda S.p.A. con la R.E. Factor S.p.A., società che opera nel *factoring* del settore delle locazioni immobiliari. L'integrazione è avvenuta mediante conferimento di ramo d'azienda a servizio dell'aumento di capitale deliberato dalla suddetta R.E. Factor S.p.A.. R.E. Factor S.p.A. è stata identificata come *partner* ideale per lo sviluppo di un'offerta congiunta multi-prodotto, in particolare sul segmento immobiliare residenziale e industriale, nonché per beneficiare di sinergie sia a livello di canali, grazie alla presenza di un *partner* bancario nella compagine societaria di R.E. Factor S.p.A., sia a livello di struttura dei costi operativi, attraverso l'integrazione delle due società. L'aggregazione ha avuto effetto a decorrere dal 1° gennaio 2010; R.E. Factor S.p.A. è stata ridenominata LEAF Leasing & Factoring S.p.A., della quale il Gruppo possiede il 78% del capitale sociale, pari a 5.000 mila euro.

Si rimanda ad un successivo paragrafo per maggiori informazioni sull'operazione. Il nuovo Piano Industriale prevede una maggiore integrazione tra le società del Gruppo per il conseguimento di significativi risparmi in termini di costi di struttura e generali.

Le azioni portate avanti dagli amministratori prevedono che la Società reperisca sul mercato mezzi propri per supportare la realizzazione dei propri investimenti: in tale direzione, il consiglio di amministrazione ha proposto all'assemblea degli azionisti l'attribuzione al medesimo organo, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., della facoltà di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di 30 milioni di euro, a fronte di conferimenti in denaro, da offrire in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441 comma 1, cod. civ., oppure da riservare in sottoscrizione ad intermediari finanziari di elevato *standing* e *partner* strategici di volta in volta individuati e, pertanto, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ..

Le deleghe saranno esercitabili in una o più volte entro due anni dalla data di delibera dell'assemblea. Modalità, condizioni e prezzo di emissione delle nuove azioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, nonché la data di godimento delle azioni, saranno di volta in volta stabiliti dal consiglio di amministrazione.

Si ricorda che il consiglio di amministrazione ha proposto all'assemblea la revoca delle deleghe attribuite ai sensi degli artt. 2443 cod. civ. e 2420-ter cod. civ., con delibera dell'assemblea straordinaria del 29 aprile 2009.

Le motivazioni che sottostavano all'attribuzione al consiglio di amministrazione della facoltà di aumentare il capitale sociale in via scindibile ed a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, anche al servizio di prestiti obbligazionari convertibili e di piani di incentivazione, erano riconducibili alla necessità di reperire risorse finanziarie per la realizzazione di operazioni straordinarie, finalizzate alla realizzazione degli obiettivi di crescita e di sviluppo delle attività del Gruppo previste nel Piano Industriale 2009-2013, approvato dal consiglio di amministrazione della Società in data 27 marzo 2009.

Con la revisione delle linee guida di tale Piano e l'approvazione di un nuovo modello di *business* da parte del Gruppo contenuto nel nuovo Piano Industriale, vengono meno le motivazioni sottostanti l'attribuzione delle deleghe al consiglio di amministrazione ai sensi degli articoli 2443 e 2420-ter cod. civ. conferite dall'assemblea del 29 aprile 2009 e, pertanto, si rende opportuno procedere alla proposta di revoca delle suddette deleghe.

Gli sforzi in atto del consiglio di amministrazione ed il nuovo Piano Industriale costituiscono i fattori di consolidamento e sviluppo per lo svolgimento dei prossimi esercizi.

Riguardo al fabbisogno finanziario della Società, sono in corso azioni e trattative sugli asset in portafoglio della Società e del Gruppo che consentiranno di reperire le risorse finanziarie per far fronte agli impegni e obbligazioni in essere. Inoltre, si segnala la disponibilità del socio di controllo Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. a dilazionare nel 2011 il pagamento del debito della Società di oltre 2.000 mila euro in scadenza il 30 giugno 2010.

Sulla base di quanto sopra descritto, si ritiene che sussistano le condizioni per assicurare il rispetto delle obbligazioni assunte dalla Società ed il normale svolgimento delle attività sociali come si dirà di seguito.

Tornando al commento sull'andamento dell'esercizio 2009, in costanza di risultati negativi della Capogruppo e delle partecipate ed in considerazione del mutato scenario economico-finanziario, il consiglio di amministrazione ha effettuato un'attenta analisi sul valore contabile delle attività immateriali e delle partecipazioni della Società per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni durevoli di valore.

Con riferimento a Finleasing Lombarda S.p.A., la controllata ha chiuso l'esercizio 2009 con una perdita di 5.839 mila euro dovuta, essenzialmente, a svalutazione di crediti per oltre 4.500 mila euro. Il settore finanziario e del *leasing* ha risentito pesantemente della crisi in cui versa l'economia: gli stessi dati Assilea confermano il calo del 33% dei volumi e del 29% del numero di contratti stipulati nell'intero comparto. Le difficoltà finanziarie manifestate dalla clientela hanno comportato un incremento delle insolvenze e della sinistrosità del portafoglio tale da rendere necessaria una gestione rigorosa del portafoglio crediti ed una prudente svalutazione dei crediti già specificata, in particolare, su posizioni quali Novaceta S.p.A. in liquidazione e Tag Comunicazioni S.p.A., per le quali si è proceduto all'accantonamento ulteriore del 70% residuo del valore dei crediti (per complessivi 3.700 mila euro circa), rispetto al 30% accantonato nell'esercizio precedente.

Per tutte le posizioni incagliate, la controllata ha avviato le procedure per tentare un recupero forzoso del credito mediante procedimenti monitori e successive esecuzioni ove possibile.

In ragione delle perdite cumulate al 31 dicembre 2009, la controllata si trova nella fattispecie prevista dall'art. 2446 cod. civ.. La nuova configurazione che la controllata ha assunto a partire dal 1° gennaio 2010, a seguito della già descritta operazione di integrazione con R.E. Factor S.p.A., non richiede la ricapitalizzazione della stessa.

Il valore recuperabile della partecipazione è stato verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto ed i flussi di cassa attesi. L'applicazione del metodo del *Discounted Cash Flow* a tali dati previsionali ha portato alla stima di un valore d'uso pari a 3.900 mila euro che, paragonato ad un valore di bilancio della partecipazione stessa pari a 9.000 mila euro, ha determinato una svalutazione di 5.100 mila euro.

La riserva negativa di *fair value* di 4.996 mila euro, già iscritta nel patrimonio netto al 31 dicembre 2008, è stata ritenuta una perdita durevole di valore e, conseguentemente, imputata a conto economico.

A sostegno della situazione patrimoniale della controllata e per la copertura parziale delle perdite cumulate al 31 dicembre 2009, si è proceduto con la rinuncia al credito per finanziamento in essere per l'importo parziale di 1.600 mila euro mediante trasformazione in versamento soci in conto capitale. Tale rinuncia è stata attribuita al costo della partecipazione, con successivo accantonamento al fondo svalutazione di pari importo. Pertanto, le svalutazioni complessive della partecipazione ammontano a 11.696 mila euro, ivi inclusa la suesposta riserva negativa di *fair value* già iscritta nel patrimonio netto al 31 dicembre 2009.

La Pontelambro Industria S.p.A. è stata oggetto di svalutazione già alla data del 30 settembre 2009 a seguito del venir meno delle manifestazioni d'interesse verso la controllata pervenute a tale data. Sempre alla data del 30 settembre 2009 Pontelambro Industria S.p.A. ha realizzato una perdita di periodo pari a 480 mila euro e quindi il patrimonio netto ammonta a 1.577 mila euro, con un capitale sociale di 2.000 mila euro ed un indebitamento finanziario netto di 4.800 mila euro. Come sarà di seguito descritto, la partecipata è stata ceduta in data 9 dicembre 2009 ad un valore simbolico di 1 mila euro, che riflette la situazione patrimoniale e finanziaria sopra riportata ed il conseguente fabbisogno finanziario necessario per rilanciare la società nel breve periodo. Si ricorda che la controllata era classificata alla voce *Partecipazioni disponibili alla vendita* alla data del 31 dicembre 2008. La cessione si configura quale operazione con parti correlate, come sarà di seguito descritto.

Eurinvest SGR S.p.A. presenta alla data del 31 dicembre 2009 un patrimonio netto di 877 mila euro e un capitale sociale di 4.500 mila euro, una perdita del semestre 1 luglio 2009-31 dicembre 2009 di 1.249 mila euro (la controllata chiude l'esercizio sociale al 30 giugno 2010). Le perdite cumulate al 31 dicembre 2009 sono pari a 3.623 mila euro e si verifica pertanto la fattispecie prevista dall'art. 2446 cod. civ.

Il Piano Industriale approvato in data 16 febbraio 2010 prevede il rilancio delle attività di Eurinvest SGR S.p.A. attraverso anche un piano di ricapitalizzazione della stessa.

Nei primi mesi del 2010 la Capogruppo ha trasformato propri crediti per 288 mila euro in versamento soci in conto capitale per rafforzare la struttura patrimoniale della controllata.

L'operazione perfezionata in data 7 maggio 2009, era stata definita nei termini, modalità e valore nel mese di gennaio 2009 al momento della sottoscrizione del contratto preliminare. Il prezzo di cessione è stato oggetto di *fairness opinion* da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha giudicato congrua la valutazione delle modalità di determinazione del prezzo stesso, pari almeno al valore nominale dell'intero capitale sociale di Eurinvest SGR S.p.A. Alla data del 31 dicembre 2008, il patrimonio netto era pari a 2.849 mila euro, le disponibilità liquide della società risultavano pari a 3.434 mila euro.

L'intensificarsi della crisi economico-finanziaria non ha consentito l'avvio delle attività di gestione dei fondi immobiliari ed il collocamento del fondo *distressed* e, pertanto, nell'anno 2009 la controllata non ha conseguito ricavi a fronte del sostenimento dei costi di struttura e generali, con conseguente assorbimento di

risorse finanziarie. Si rinvia ad un paragrafo successivo per un commento sull'andamento della controllata nel secondo semestre 2009.

Il valore recuperabile è stato verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto e le previsioni di crescita future, tenuto conto dei mutati scenari dei mercati finanziari. L'applicazione del metodo del *Discounted Cash Flow* a tali dati previsionali ha portato alla stima di un valore d'uso pari a 1.100 mila euro che, paragonata ad un valore di bilancio della partecipazione stessa pari a 4.500 mila euro, ha determinato una svalutazione di 3.400 mila euro.

Anche per la collegata I Pinco Pallino S.p.A., posseduta per una quota pari al 30% del capitale sociale, il valore recuperabile è stato determinato con il valore d'uso.

Sulla base delle perdite cumulate al 31 dicembre 2008, delle prevedibili perdite per il 2009 e dei piani di sviluppo attesi per i prossimi anni, rispetto al valore di iscrizione in bilancio pari a 2.946 mila euro, è stata effettuata una svalutazione di 1.917 mila euro portando il valore della partecipazione a 1.029 mila euro.

Delibere ai sensi dell'art. 2446 cod. civ.

Alla data del 30 settembre 2009, dalla situazione patrimoniale di Investimenti e Sviluppo S.p.A. risultava che il capitale sociale della stessa era diminuito di oltre un terzo in conseguenza delle perdite realizzate nel corso del periodo 1 gennaio 2009 – 30 settembre 2009 conseguenti principalmente a svalutazioni di partecipazioni ed agli allineamenti ai valori di Borsa dei titoli azionari non prevedibili. Il capitale sociale della società, pari a euro 32.392.249,00 ripartito in n. 242.305.843 azioni, senza indicazione del valore nominale come da delibera dell'assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2009, alla data del 30 settembre 2009 risultava diminuito sino ad euro 19.329.773,13, verificandosi, pertanto, la fattispecie di cui all'art. 2446 cod. civ.

<i>(valori espressi in unità di Euro)</i>	30 set 2009
Capitale sociale	32.392.249,00
Riserva <i>fair value</i>	(4.995.499,99)
Perdita d'esercizio precedente	0,00
Utile (perdita) d'esercizio	(8.066.975,88)
	19.329.773,13

Il consiglio di amministrazione di Investimenti e Sviluppo S.p.A., in considerazione delle disposizioni dell'art. 2446 cod. civ., ha ritenuto di dover sottoporre all'assemblea degli azionisti, in luogo della situazione patrimoniale al 30 settembre 2009, una relazione sulla situazione patrimoniale della Società ai sensi dell'art. 2446 cod. civ. che facesse riferimento al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, allorquando tutti i dati consuntivi dell'anno 2009 si sono resi definitivi, ivi incluso i risultati delle società controllate. Pertanto, il consiglio di amministrazione ha provveduto alla convocazione dell'assemblea degli azionisti il 16 marzo 2010, in prima convocazione e, qualora occorresse, il 19 marzo 2010 in seconda convocazione, per assumere, tra l'altro, a seguito dell'esame della relazione dell'organo amministrativo e delle osservazioni del collegio sindacale, le opportune deliberazioni ai sensi dell'art. 2446 cod. civ..

Alla data del 31 dicembre 2009 la perdita dell'esercizio risulta essere pari a Euro 27.508.351,28.

Alla luce di tale risultato il patrimonio netto della Società è pertanto così costituito (importi in unità di euro):

(valori espressi in unità di Euro)	31 dic 2009
Capitale sociale	32.392.249,00
Riserva <i>fair value</i>	0,00
Perdita d'esercizio precedente	0,00
Utile (perdita) d'esercizio	(27.508.351,28)
	4.883.897,72

Il consiglio di amministrazione proporrà all'assemblea degli azionisti che il ripianamento delle perdite possa essere attuato mediante la riduzione del capitale sociale ed il suo successivo aumento.

A tal fine, il consiglio di amministrazione ha altresì proposto all'assemblea degli azionisti l'attribuzione al medesimo organo, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., della facoltà di aumentare il capitale sociale come descritto in precedenza.

Continuità aziendale

Le valutazioni effettuate al fine di sostenere lo sviluppo delle attività del Gruppo per i prossimi esercizi si basano sulla focalizzazione nell'area dei servizi finanziari rivolti alle imprese ed ai privati. I dati previsionali attesi si fondano su valutazioni aziendali concernenti eventi futuri il cui grado di incertezza potrebbe comportare scostamenti significativi rispetto alle previsioni formulate.

Lo sviluppo delle attività sociali e del Gruppo per i prossimi esercizi sono legati al nuovo Piano Industriale approvato in data 16 febbraio 2010. Le azioni poste in atto dagli amministratori prevedono che la Società reperisca sul mercato mezzi propri per supportare la realizzazione del Piano Industriale.

L'operazione di aumento di capitale sociale presenta per sua stessa natura, fino a quando non sarà effettivamente attuata, un'incertezza che potrebbe far sorgere dubbi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale. Allo stato, gli amministratori hanno già avviato l'*iter* per procedere all'aumento di capitale il quale, considerati i tempi tecnici necessari, si prevede possa realizzarsi, nell'ambito delle deleghe eventualmente conferite dall'assemblea degli azionisti, in due *tranche*, la prima entro settembre 2010, la seconda entro dicembre 2010.

Anche nell'ipotesi in cui l'aumento di capitale sopra citato non si realizzasse, e nemmeno si riuscisse a reperire le risorse dal sistema bancario, la gestione corrente ed il mantenimento dell'equilibrio finanziario sarebbe garantito con l'attuazione delle azioni nel seguito descritte:

1. avviare la gestione del portafoglio crediti *leasing* della controllata Finleasing Lombarda S.p.A. attraverso l'intervento di società esterna specializzata in tale area che, mediante le opportune azioni stragiudiziali, accordi, transazioni e definizioni di piani di rientro permetterà il realizzo nell'arco dell'anno 2010 di tali posizioni, che la suddetta società esterna ha

valutato in 1,6 milioni di euro rispetto al valore complessivo di 4,7 milioni di euro;

2. anticipare l'incasso del prestito obbligazionario di 1 milione di euro in essere con la società partecipata I Pinco Pallino S.p.A. per il quale esistono accordi in tal senso;

3. avviare la cessione del contratto di *leasing* relativo all'immobile della sede della controllata Finleasing Lombarda S.p.A. che, sulla base degli attuali valori di mercato, potrebbe generare una plusvalenza ed un flusso di cassa stimabile in circa 0,7 milioni di euro;

4. in esecuzione del nuovo Piano Industriale, avviare le previste azioni di *saving* sui costi di struttura e servizi grazie alle sinergie ottenibili dalle integrazioni delle strutture delle società del Gruppo: i risparmi così ottenibili sono stimati in 2,6 milioni di euro circa.

Sulla base di tutto quanto sopra descritto, nonostante la variabilità degli scenari ipotizzati e le relative significative incertezze, si può ritenere che sussistano le condizioni per assicurare il rispetto delle regolari obbligazioni assunte dalla Società e dal Gruppo ed il normale svolgimento delle proprie attività, nonché il mantenimento della continuità aziendale fino al 31 marzo 2011.

Fatti di rilievo del periodo

Di seguito, si descriveranno i fatti di rilievo avvenuti nel periodo 1 gennaio 2009 – 31 dicembre 2009.

Acquisizione Eurinvest SGR S.p.A.

In data 16 gennaio 2009, Investimenti e Sviluppo S.p.A. ha sottoscritto con Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. un accordo per la cessione del 100% di Eurinvest SGR S.p.A., società del gruppo Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. a cui appartiene la Capogruppo, attiva nella gestione del risparmio e autorizzata all'attività di promozione e gestione di fondi comuni d'investimento di *private equity/distressed* e immobiliari, nonché all'*asset management*.

Il contratto prevedeva la cessione da parte di Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. ad Investimenti e Sviluppo S.p.A. dell'intero capitale sociale di Eurinvest SGR S.p.A., costituito da n. 4.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 euro per azione, ad un corrispettivo di 4,5 milioni di euro.

L'esecuzione dell'operazione era subordinata all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte di Banca d'Italia e delle Autorità competenti.

In data 6 maggio 2009, Banca d'Italia ha concesso l'autorizzazione all'esecuzione dell'operazione e, in data 7 maggio 2009, il contratto di cessione dell'intero capitale sociale di Eurinvest SGR S.p.A., come sopra descritto, è stato perfezionato.

In base a quanto previsto dal contratto preliminare, successivamente integrato da un accordo tra le parti, il pagamento del corrispettivo di cessione è previsto in tre *tranche*:

- quanto a 1,5 milioni di euro, alla data di sottoscrizione del contratto preliminare, a titolo di caparra confirmatoria. Tale caparra è stata corrisposta;
- quanto a 1,5 milioni di euro, entro cinque giorni dalla girata dei titoli azionari. Il pagamento di tale quota è stato eseguito;
- Quanto a 1,5 milioni di euro, entro il 30 giugno 2010.

Trattandosi di un'operazione tra parti correlate – Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. deteneva il 100% di Eurinvest SGR S.p.A. ed è al contempo socio di controllo di Investimenti e Sviluppo S.p.A. verso la quale esercita attività di direzione e coordinamento - il prezzo di cessione è stato oggetto di *fairness opinion* da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha giudicato congrua la valutazione delle modalità di determinazione del prezzo stesso, pari almeno al valore nominale dell'intero capitale sociale di Eurinvest SGR S.p.A.

Coerentemente con il nuovo profilo del Gruppo, Investimenti e Sviluppo S.p.A. si doterà di tutti gli opportuni strumenti finalizzati ad allineare la *corporate governance* ai principi di *best practice* contenuti nel Codice di autodisciplina delle società quotate, nonché applicherà adeguati sistemi di controllo interno e di valutazione delle *performance*.

Cessione partecipazione Meridie S.p.A. (già Investimenti e Sviluppo Mediterraneo S.p.A.)

In data 6 maggio 2009, Investimenti e Sviluppo S.p.A. ha dato totale esecuzione all'accordo vincolante sottoscritto il 4 novembre 2008 con MCM Holding S.p.A. attraverso il completamento della cessione della seconda *tranche* di partecipazione, rappresentata da n. 5.000.000 azioni ordinarie Meridie S.p.A. (pari al 9,85% del capitale sociale), ad un prezzo unitario di euro 0,97, per un controvalore di 4,85 milioni di euro, pari al valore di iscrizione in bilancio al 31 dicembre 2008.

Si ricorda che l'accordo vincolante prevedeva la cessione di n. 6.803.333 azioni ordinarie Meridie S.p.A. (pari al 13,41% del capitale sociale), del valore nominale di euro 1,00 per azione, ad un prezzo unitario minimo di euro 0,97, da eseguirsi in due *tranche* successive, di cui la prima ha avuto attuazione in data 5 dicembre 2008 (con la cessione di n. 1.803.333 azioni, pari al 3,56% del capitale sociale, al prezzo unitario di euro 0,97, per un controvalore di 1,749 milioni di euro).

In base all'accordo di cessione, sono state eseguite le seguenti operazioni:

- (i) Meridie S.p.A. ha ceduto a Investimenti e Sviluppo S.p.A., le seguenti partecipazioni:
 - n. 106.000 azioni della società Bioera S.p.A., per un corrispettivo complessivo di 1.020 mila euro, pari a 9,62 euro per azione;
 - n. 75.000 azioni della società Tessitura Pontelambro S.p.A., per un corrispettivo complessivo di 276 mila euro, pari a 3,68 euro per azione;
- (ii) MCM Holding S.p.A. ha acquistato n. 934.091 azioni Intermedia Holding S.p.A. e n. 311.364 azioni Intermedia Finance S.p.A., possedute dalla Finleasing Lombarda S.p.A., ad un prezzo complessivo di 1.370 mila euro, pari al valore di carico in bilancio di Finleasing Lombarda S.p.A.;

- (iii) Meridie S.p.A. e Finleasing Lombarda S.p.A. hanno risolto il contratto sottoscritto in data 26 maggio 2008: Finleasing Lombarda S.p.A. ha restituito la somma di 700 mila euro, oltre interessi maturati alla data di risoluzione del contratto, in precedenza depositata da Meridie S.p.A. in virtù del suddetto contratto.

Si segnala che il patto di sindacato di blocco stipulato in data 17 aprile 2007 (come da ultimo modificato in data 4 novembre 2008), tra Investimenti e Sviluppo S.p.A. e MCM Holding S.p.A., avente ad oggetto azioni ordinarie della società Meridie S.p.A. è cessato per decorso del termine in data 30 gennaio 2009.

Cessione della partecipazione in Pontelambro Industria S.p.A.

Investimenti e Sviluppo S.p.A. ha sottoscritto in data 9 dicembre 2009 con 12 Luglio S.r.l., società con sede a Vicenza, attiva nella produzione e nel commercio di prodotti plastici e tessuti plastificati, un contratto per la cessione dell'intera partecipazione (100% del capitale sociale) detenuta nella controllata Pontelambro Industria S.p.A., società attiva nel settore delle materie plastiche attraverso la produzione di fogli in PVC.

In particolare, l'accordo è stato eseguito con la cessione da parte di Investimenti e Sviluppo S.p.A. a 12 Luglio S.r.l. di n. 250.000 azioni Pontelambro Industria S.p.A., del valore nominale di 8,00 euro ciascuna, pari al 100% del capitale sociale di Pontelambro Industria S.p.A.

Il controvalore dell'operazione è di 1.000,00 euro (il valore di iscrizione in bilancio alla data di cessione era pari a zero): l'accordo è stato concluso sulla base di un indebitamento finanziario netto della controllata al 30 settembre 2009 pari a 4,8 milioni di euro, tenendo conto altresì dei fabbisogni finanziari necessari per il rilancio della società stessa.

La cessione del 100% del capitale sociale di Pontelambro Industria S.p.A. si inserisce infatti nelle strategie di Investimenti e Sviluppo S.p.A. che prevedevano, tra l'altro, la riorganizzazione del Gruppo e la ricomposizione del portafoglio in essere.

La cessione di Pontelambro Industria S.p.A. a 12 Luglio S.r.l. si configura come operazioni tra parti correlate: il dottor Stefano De Marinis, già Amministratore Delegato di Pontelambro Industria S.p.A., è infatti socio di maggioranza dell'acquirente 12 Luglio S.r.l. La procedura per l'approvazione dell'operazione ha visto il coinvolgimento del Comitato per il Controllo Interno, organo deputato tra l'altro a esprimere un parere circa la stipula di accordi tra la Società e le parti correlate, ed è stata posta in essere da Investimenti e Sviluppo S.p.A. nel pieno rispetto delle procedure di *corporate governance* da questa istituite.

Per maggiori informazioni sull'operazione, si rinvia al documento informativo redatto ai sensi del combinato disposto dagli artt. 71 e 71-bis del Regolamento Emittenti n. 11971/1999 di Consob e messo a disposizione del pubblico in data 23 dicembre 2009.

Operazione di integrazione Finleasing Lombarda S.p.A. – R.E. Factor S.p.A.

In data 17 dicembre 2009, la controllata al 100% Finleasing Lombarda S.p.A., società attiva nel settore della locazione finanziaria, ha sottoscritto l'aumento di capitale della società R.E. Factor S.p.A. attraverso il conferimento di un proprio ramo di azienda. R.E. Factor S.p.A. è una società di *factoring* nata nel 2005, la cui attività principale è lo strumento finanziario del *factoring* nel comparto delle locazioni immobiliari.

Il ramo d'azienda oggetto del conferimento, che ha prodotto efficacia ai fini civilistici/contabili e fiscali a partire dal 1 gennaio 2010, comprende le attività, le passività, i rapporti giuridici con la clientela e con terzi, nonché le risorse umane riferibili alla società Finleasing Lombarda S.p.A. In particolare, gli elementi più rilevanti del ramo d'azienda conferito sono gli oltre 500 contratti relativi a crediti verso terzi per operazioni di finanziamento, effettuati, in massima parte, con lo strumento del *leasing* finanziario, per complessivi 17 milioni di euro, suddivisi tra 313 clienti.

Il valore equo del ramo di azienda, determinato da un esperto indipendente sulla base di una situazione contabile riferita al 30 settembre 2009, utilizzando criteri e principi generalmente adottati, è stato fissato in 3,9 milioni di euro.

L'assemblea di R.E. Factor S.p.A., riunitasi in data 17 dicembre 2009, ha pertanto deliberato, con decorrenza dal 1 gennaio 2010, l'aumento di capitale da attribuirsi al socio Finleasing Lombarda S.p.A. a fronte del conferimento del suddetto ramo d'azienda per nominali 3,9 milioni di euro.

A seguito dell'operazione di integrazione, il capitale sociale di R.E. Factor S.p.A. ammonta a 5 milioni di euro e Finleasing Lombarda S.p.A. detiene una quota nominale rappresentativa del 78% del medesimo capitale.

In sede straordinaria, l'assemblea di R.E. Factor S.p.A. ha inoltre approvato il cambio di denominazione sociale in LEAF Leasing & Factoring S.p.A., a conferma dell'azione sinergica tra le due società.

L'integrazione tra le due società si inserisce nel piano di riorganizzazione e rilancio di Finleasing Lombarda S.p.A., che si pone come obiettivo la realizzazione di *partnership* strategiche con altri operatori finanziari, per cogliere sinergie e nuove opportunità di mercato ma anche, in particolare, per reperire le risorse finanziarie necessarie per sviluppare il *business* del *leasing*.

R.E. Factor S.p.A. è stata identificata come partner ideale per lo sviluppo di un'offerta congiunta multi-prodotto, in particolare sul segmento immobiliare residenziale e industriale, nonché per beneficiare di sinergie sia a livello di canali, grazie alla presenza di un partner bancario nella compagine societaria di R.E. Factor S.p.A., sia a livello di struttura dei costi operativi, attraverso l'integrazione delle due società.

Ad oggi, sono in fase avanzata le trattative per la conclusione di una convenzione con tale *partner* bancario per la canalizzazione del prodotto *leasing* in un *network* di sportelli bancari.

Delibere dell'assemblea dei soci del 29 aprile 2009

Premesso che, l'assemblea della società Investimenti e Sviluppo S.p.A., in sede straordinaria, esaminata la relazione illustrativa redatta dal consiglio di

amministrazione, ha deliberato di eliminare l'indicazione del valore nominale di tutte le azioni della società, di seguito si procederà con la descrizione delle altre delibere dell'assemblea dei soci del 29 aprile 2009.

Delibere ai sensi dell' art. 2446 cod. civ.

In data 29 aprile 2009 l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio separato al 31 dicembre 2008 che chiude con una perdita netta di 8.053.260 euro che, sommata alle perdite al 31 dicembre 2007 rinviate a nuovo, evidenzia una perdita cumulata di 16.071.712 euro. La relazione sulla gestione del consiglio d'amministrazione rinviava la formulazione della proposta di delibera di copertura delle perdite al 31 dicembre 2008 in sede di relazione redatta ai sensi dell'art. 2446 cod. civ. e dell'art. 74 del Regolamento Emittenti.

Pertanto, l'assemblea dei soci, in parte straordinaria, dopo aver approvato la relazione dell'organo amministrativo e le osservazioni del collegio sindacale, ha deliberato di coprire le perdite cumulate al 31 dicembre 2008 mediante utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni e riduzione del capitale sociale da 48.461.169 euro a 32.392.249 euro, dopo aver preso atto della deliberazione di cui al secondo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria della stessa assemblea, in merito all'eliminazione del valore nominale delle azioni.

In specifico l'assemblea dei soci ha deliberato:

- 1) di approvare la relazione del consiglio di amministrazione redatta ai sensi dell'art. 2446 c.c.;
- 2) di coprire le perdite cumulate al 31 dicembre 2008 pari ad euro 16.071.712 come segue:
 - a) quanto ad euro 2.792, mediante integrale utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni;
 - b) quanto ad euro 16.068.920,00 mediante riduzione del capitale sociale da euro 48.461.168,60 ad euro 32.392.249,00 salvi i conseguenti arrotondamenti all'euro intero, fermo restando il numero delle azioni in cui esso è suddiviso, senza indicazione del valore nominale.

Warrant Investimenti e Sviluppo S.p.A.

Si ricorda che l'assemblea straordinaria in data 5 ottobre 2006 ha deliberato l'emissione dei *warrant* azioni ordinarie "Investimenti e Sviluppo S.p.A. 2006-2009", l'aumento di capitale riservato all'esercizio dei medesimi e l'adozione del relativo regolamento dei *warrant*.

L'assemblea straordinaria del 29 aprile 2009, esaminata la relazione illustrativa del consiglio di amministrazione redatta ai sensi dell'art. 72, comma 1, del Regolamento Consob concernente la disciplina degli Emittenti n. 11971/1999, ha deliberato nello specifico:

- 1) di prorogare sino al 31 dicembre 2012 il periodo di esercizio dei *warrant* azioni ordinarie "Investimenti e Sviluppo S.p.A. 2006-2009", la cui emissione è stata deliberata dall'assemblea straordinaria in data 5 ottobre 2006;

- 2) di approvare il nuovo regolamento dei predetti *warrant*;
- 3) di modificare come segue il comma 2 dell'articolo 5 dello statuto sociale della società:

"L'assemblea straordinaria in data 5 ottobre 2006, così come modificata in data 29 aprile 2009, ha deliberato un aumento del capitale sociale per massimi nominali euro 45.600.000, in denaro, a servizio dell'esercizio dei *warrant* emessi in pari data a favore dei sottoscrittori di azioni di nuova emissione, con termine finale di sottoscrizione alla data del 31 dicembre 2012.";

- 4) di stabilire, per quanto occorrer possa, che l'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci in data 5 ottobre 2006 per massimi nominali euro 45.600.000, in denaro, a servizio dell'esercizio dei *warrant* emessi in pari data a favore dei sottoscrittori di azioni di nuova emissione, con termine finale di sottoscrizione alla data del 31 dicembre 2012, dovrà intendersi a servizio dei *warrant* azioni ordinarie "Investimenti e Sviluppo S.p.A. 2006-2012" presentati per l'esercizio entro il 31 dicembre 2012 e quindi potrà avere esecuzione fino al 13 gennaio 2013.

La proroga del periodo di esercizio dei *warrant*, dalla originaria scadenza fissata al 31 dicembre 2009 alla nuova scadenza proposta al 31 dicembre 2012, ha come finalità quella di aumentare per la Società l'opportunità di acquisizione di nuove risorse patrimoniali derivanti dall'eventuale esercizio dei *warrant* medesimi e, inoltre, di permettere ai portatori un tempo più esteso per detto esercizio, consentendo loro una più adeguata pianificazione delle proprie operazioni di investimento.

Piano di stock option

L'assemblea straordinaria, esaminata la Relazione illustrativa del consiglio di amministrazione redatta ai sensi dell'art. 72, comma 1, del Regolamento Consob concernente la disciplina degli Emittenti n. 11971/1999, ha deliberato di revocare la deliberazione di aumento di capitale a pagamento per massimi nominali euro 4.800.000,00, assunta dall'assemblea straordinaria in data 15 gennaio 2008, a servizio del piano di *stock option* approvato dall'assemblea ordinaria della società in data 20 novembre 2007, e di eliminare conseguentemente il comma 3 dell'art. 5 del vigente statuto sociale.

Deleghe al consiglio di amministrazione ai sensi degli artt. 2420-ter e 2443 cod.civ.

Di seguito si riporta la delibera dell'assemblea dei soci del 29 aprile 2009 sulle deleghe al consiglio di amministrazione ai sensi degli artt. 2420-ter e 2443 del cod. civ. Si ricorda che il consiglio di amministrazione ha proposto all'assemblea degli azionisti del 16 marzo 2010 la revoca di tali deleghe per le ragioni descritte in precedenza.

L'assemblea dei soci del 29 aprile 2009 ha deliberato di attribuire al consiglio di amministrazione, ai sensi degli articoli 2420-ter e 2443 del codice civile, le seguenti deleghe, ciascuna delle quali esercitabili anche in una o più volte, entro il termine finale del 29 aprile 2014:

- a) ad aumentare il capitale sociale, per un importo massimo (comprensivo di sovrapprezzo) di 100 milioni di euro, da offrire in opzione ai soci ai sensi

- dell'art. 2441, comma 1, del codice civile, oppure da riservare ad intermediari finanziari di elevato *standing* e *partner* strategici di volta in volta individuati, e, pertanto, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, nonché ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, nei limiti del 10 per cento del capitale sociale sottoscritto al momento dell'esercizio della delega;
- b) ad emettere obbligazioni convertibili in azioni di nuova emissione, per un importo massimo di 60 milioni di euro e, comunque, per importi che, entro il predetto limite, non eccedano, di volta in volta, i limiti fissati dalla legge per le emissioni obbligazionarie, da offrire in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile, oppure da riservare in sottoscrizione ad intermediari finanziari di elevato *standing* e *partner* strategici di volta in volta individuati, e, pertanto, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile;
 - c) ad aumentare il capitale sociale, per un importo massimo (comprensivo di sovrapprezzo) non superiore al 5% del capitale sociale sottoscritto e versato alla data della delibera consiliare e, in ogni caso, per un importo massimo (comprensivo di sovrapprezzo) non superiore a 10 milioni di euro, da riservare ai destinatari di uno o più piani di incentivazione basati sull'emissione di nuove azioni, elaborati dall'organo amministrativo e sottoposti all'approvazione dell'assemblea ordinaria ai sensi dell'art. 114-bis T.U.F., a favore di dipendenti, consulenti, collaboratori e amministratori della società e di società da essa controllate, e, pertanto, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 8, del codice civile, nonché ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, nei limiti del 10 per cento del capitale sociale sottoscritto al momento dell'esercizio della delega;
 - d) ad aumentare il capitale sociale, per un importo massimo (comprensivo di sovrapprezzo) di 100 milioni di euro, a fronte di conferimenti in natura ai sensi dell'articolo 2440 del codice civile, anche senza relazione di stima ai sensi dell'articolo 2440-*bis* del codice civile, aventi ad oggetto partecipazioni sociali ritenute rilevanti e strategiche dal consiglio di amministrazione, sia maggioritarie che minoritarie, in società sia quotate che non quotate, e, pertanto, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, del codice civile.

Il consiglio di amministrazione avrà facoltà di stabilire, nell'esercizio delle predette deleghe, nel rispetto delle procedure richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili, nonché dei limiti sopra indicati, il prezzo di emissione delle azioni e delle obbligazioni, il rapporto e le modalità di conversione delle obbligazioni, il tasso di interesse, la scadenza e le modalità di rimborso, anche anticipato, delle obbligazioni medesime, nonché, più in generale, definire termini e condizioni degli aumenti di capitale e delle relative operazioni, redigere il regolamento del o dei prestiti obbligazionari convertibili, decidere se procedere alla richiesta di ammissione alle negoziazioni di ciascuna nuova serie di obbligazioni oggetto di emissione, oltre che, per ciascuna emissione di azioni od obbligazioni, redigere prospetti e chiedere autorizzazioni alle autorità competenti, in dipendenza delle norme di volta in volta applicabili.

Azioni proprie e di controllanti

La Società non possiede, nemmeno per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie o azioni di società controllanti.

Su proposta del consiglio di amministrazione formulata nella relazione illustrativa redatta dal medesimo organo, l'assemblea dei soci del 29 aprile 2009, ha deliberato quanto segue:

- 1) di revocare l'autorizzazione all'acquisto ed alla vendita di azioni proprie concessa dall'assemblea dei soci in data 20 novembre 2007;
- 2) di autorizzare il consiglio di amministrazione, nel periodo decorrente dalla data del 29 aprile 2009 sino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009, nel rispetto e nei limiti delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti di Borsa Italiana S.p.A., nonché delle disposizioni comunitarie in materia:
 - a) ad acquistare azioni proprie, a condizione che sussistano, al momento dell'acquisto, riserve disponibili o utili distribuibili ai sensi di legge, fino al raggiungimento del limite del 10 per cento del capitale sociale, con le seguenti modalità:
 - i) gli acquisti destinati all'attuazione di piani di incentivazione dovranno essere realizzati sul mercato secondo modalità operative che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita e dovranno essere effettuati ad un prezzo non superiore al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la società;
 - ii) gli eventuali altri acquisti dovranno essere realizzati sul mercato secondo modalità operative che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita e dovranno essere effettuati ad un prezzo non superiore del 20% rispetto al prezzo ufficiale di Borsa registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la società;
 - b) ad alienare, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A. ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia, stabilendo i tempi e le modalità esecutive della relativa operazione, le azioni proprie previamente acquistate senza alcun vincolo temporale ad un prezzo non inferiore del 20% rispetto ai prezzi ufficiali di Borsa registrati nelle sedute di Borsa precedenti l'operazione di vendita, così come stabilito dal consiglio di amministrazione avuto riguardo alla natura dell'operazione e alla *best practice* in materia, ed in ogni caso ad un valore non inferiore al valore di carico medio dell'azione in portafoglio.

Il consiglio di amministrazione, in considerazione della scadenza della autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, non ha ritenuto formulare una nuova proposta in tal senso.

Andamento della gestione del Gruppo

Andamento economico-patrimoniale

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Ricavi	2	576
Altri Proventi	829	1.755
Ricavi netti	831	2.331
Acquisti materie prime e di consumo	0	35
Costi per servizi	4.963	4.961
Costo del Personale	1.866	2.161
Altri costi operativi	318	1.289
Costi Operativi	7.147	8.446
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	(6.316)	(6.115)
Accantonamenti e Svalutazioni	11.859	6.139
Ammortamenti	154	147
Risultato operativo (EBIT)	(18.329)	(12.401)
Proventi finanziari	2.034	9.008
Oneri finanziari	5.037	5.915
Utile (perdita) su cambi	0	(1)
Proventi (Oneri) Finanziari Netti	(3.003)	3.092
Risultato ante imposte (EBT)	(21.332)	(9.309)
Imposte sul reddito	515	(328)
Risultato Netto delle attività in funzionamento	(21.847)	(8.981)
Risultato netto dell'esercizio delle attività operative cessate	(436)	(1.891)
Risultato netto di esercizio	(22.283)	(10.872)

Nota: i dati comparativi al 31 dicembre 2008 sono stati rideterminati secondo l'art. 34 del IFRS 5 al fine di fornire un'informazione omogenea in relazione alle attività cessate.

I ricavi del Gruppo alla data del 31 dicembre 2009 risentono del deconsolidamento della Pontelambro Industria S.p.A. a seguito della cessione della stessa. Sino alla data del 30 settembre la voce Ricavi netti accoglieva essenzialmente le vendite della suddetta società controllata. In considerazione dell'attuale perimetro di consolidamento che include una società di *leasing* quale Finleasing Lombarda S.p.A., ed una società che opera nel settore della gestione del risparmio, quale la Eurinvest SGR S.p.A., le componenti positive di reddito sono di natura finanziaria e, quindi, riclassificate alla voce Proventi finanziari.

Di seguito si fornisce un commento alle principali voci del conto economico.

I costi operativi si riducono rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente del 15,38%, passando da 8.446 mila euro a 7.147 mila euro, grazie anche alle azioni di riorganizzazione e contenimento costi avviate in tutte le società del Gruppo, in particolare, dei costi del personale e dei costi di struttura.

Il risultato operativo lordo passa da 6.115 mila euro negativi alla data del 31 dicembre 2008 a 6.316 mila euro negativi del 31 dicembre 2009.

Gli accantonamenti e svalutazioni si riferiscono essenzialmente alla svalutazione di crediti di oltre 4.500 mila euro appostata nella Finleasing Lombarda S.p.A., alla svalutazione di 3.000 mila euro della partecipazione nella Pontelambro Industria

S.p.A. non facente più parte del Gruppo, alla svalutazione della partecipazione nella I Pinco Pallino S.p.A. di 1.917 mila euro, ed alla svalutazione del *goodwill* di 2.031 mila euro iscritto al momento del primo consolidamento di Eurinvest SGR S.p.A..

La gestione finanziaria è negativa per 3.003 mila euro rispetto a 3.092 mila euro positivi del medesimo periodo del 2008: su tale risultato incidono significativamente le minusvalenze complessive di 3.705 mila euro (al netto di plusvalenze pari a 120 mila euro) derivanti dalle operazioni di cessione dei titoli oggetto di *trading* riclassificati nell'attivo corrente. Si precisa che l'importo delle minusvalenze comprendono l'imputazione a conto economico delle riserva di *fair value* di 1.511 mila euro a seguito della cessione dei titoli azionari della Caleffi S.p.A. e Meridie S.p.A. (già Investimenti e Sviluppo Mediterraneo S.p.A.). Tale riserva era stata iscritta nel patrimonio netto della Capogruppo alla data del 31 dicembre 2008 per l'adeguamento al *fair value* delle suddette partecipazioni rappresentato dal valore di Borsa a tale data per la Caleffi S.p.A. e dal valore di cessione per Meridie S.p.A.. Si precisa che sul risultato della gestione finanziaria del 2008 incide positivamente la plusvalenza ottenuta dalla cessione della Tessitura Pontelambro S.p.A. pari a 3.372 mila euro.

Il risultato di pertinenza del Gruppo passa dai 10.872 mila euro negativi del 2008 ai 22.283 mila euro negativi dell'anno 2009.

Il confronto dei dati patrimoniali rispetto al 31 dicembre 2008 non risulta omogeneo per il mutato perimetro di consolidamento che, alla data del 31 dicembre 2009, comprende la società Eurinvest SGR S.p.A. acquisita nel corso del periodo oggetto del presente bilancio e l'esclusione della Pontelambro Industria S.p.A., ceduta in dicembre 2009.

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Attività immateriali	179	102
Attività materiali	246	3.145
Partecipazioni	1.029	2.976
Attività finanziarie	15.012	22.854
Crediti tributari	887	629
Totale Attività Non Correnti	17.353	29.706
Rimanenze	0	4.291
Crediti commerciali	2.005	8.965
Crediti tributari	339	1.057
Altre attività finanziarie correnti	8.025	21.227
Disponibilità liquide	524	2.842
Totale Attività Correnti	10.893	38.382
Attività destinate alla vendita	1.570	7.848
Totale Attività	29.816	75.936

Le Attività non correnti variano essenzialmente per effetto del decremento delle attività finanziarie e delle partecipazioni oltre che per la variazione delle attività materiali a seguito del deconsolidamento della Pontelambro Industria S.p.A.

Le Attività Finanziarie non correnti si decrementano principalmente per i crediti per canoni di *leasing* della controllata Finleasing Lombarda S.p.A. (6.680 mila euro),

e per la cessione della partecipazione nella Caleffi S.p.A. per una quota pari al 4,40 % del capitale sociale, il cui valore di iscrizione in bilancio al 31 dicembre 2008 era pari a 652 mila euro al netto della relativa riserva di *fair value*.

Le Partecipazioni si decrementano a seguito dell'adeguamento del valore di carico della partecipazione nella collegata I Pinco Pallino S.p.A. al patrimonio netto risultante alla data del 31 dicembre 2008 per la quota di pertinenza del Gruppo: tale adeguamento è risultato essere pari a 1.917 mila euro.

Si segnala la cessione del 30% della partecipazione nella IPP Licensing S.r.l. per un valore di 30 mila euro pari al valore di iscrizione in bilancio.

Le Imposte anticipate si incrementano per effetto del consolidamento della controllata Eurinvest SGR S.p.A., che presenta alla data del 31 dicembre 2009 le medesime imposte iscritte a fronte delle perdite dei primi esercizi di attività, illimitatamente riportabili, per l'importo di 887 mila euro.

Le Attività correnti passano da 38.382 mila euro a 10.893 mila euro. Le voci relative alle Rimanenze, Crediti commerciali e Crediti tributari variano esclusivamente per il deconsolidamento della Pontelambro Industria S.p.A..

Le Altre attività finanziarie correnti si decrementano principalmente per la cessione di titoli obbligazionari per un valore nominale di 5.500 mila euro al fine del rimborso di finanziamenti bancari a breve termine, per la diminuzione dei crediti per canoni di *leasing* pari a 5.423 mila euro, e per la vendita dei titoli azionari oggetto di *trading* iscritti al 31 dicembre 2008 ad un valore di *fair value* di 2.685 mila euro.

Le disponibilità liquide variano per effetto dell'utilizzo delle stesse nell'ambito della gestione ordinaria, finanziaria e degli investimenti.

Le Attività non correnti destinate alla dismissione si riducono per effetto della cessione della partecipazione nella società Meridie S.p.A., già Investimenti e Sviluppo Mediterraneo S.p.A., e delle partecipazioni in Intermedia Holding S.p.A. e Intermedia Finance S.p.A., come illustrato in un paragrafo precedente.

<i>(valori espressi in migliaia di euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Capitale	32.392	48.461
Riserve	416	(1.092)
Utili (perdite) portati a nuovo	(6.650)	(13.276)
Risultato netto del periodo	(22.283)	(10.872)
Patrimonio di Gruppo	3.875	23.221
Capitale di Terzi	0	0
Risultato di Terzi	0	0
Totale Patrimonio Netto	3.875	23.221
Debiti finanziari non correnti	4.162	13.313
Debiti tributari non correnti	103	103
Fondi per rischi e oneri non correnti	260	1.873
Altre passività non correnti	46	132
Totale Passività Non Correnti	4.571	15.421
Debiti Finanziari correnti	12.391	25.817
Debiti Commerciali	5.092	5.655
Debiti Tributari	268	571
Fondi per rischi e oneri	865	675
Altre passività	984	2.754
Totale Passività Correnti	19.600	35.472
Passività destinate alla vendita	1.770	1.822
Totale Passività e Patrimonio Netto	29.816	75.936

Il decremento delle passività non correnti deriva essenzialmente dalla voce Debiti finanziari, diminuita per effetto del rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine nelle società del Gruppo per la parte in scadenza, nonché per il deconsolidamento di finanziamenti a medio lungo termine della Pontelambro Industria S.p.A.

Ad eccezione dei Fondi rischi e oneri non correnti che al 31 dicembre 2008 accoglievano in particolare il T.F.R. della Pontelambro Industria S.p.A., le altre voci del passivo non corrente non subiscono variazioni rilevanti.

Tra le passività correnti, si segnala il decremento dei debiti finanziari correnti per effetto anche della riduzione dell'indebitamento bancario a breve (oltre al deconsolidamento dei debiti bancari della Pontelambro Industria S.p.A.). Alla voce Debiti commerciali è stato iscritto il debito assunto da parte della Capogruppo nei confronti della controllante Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. di complessivi 2.112 mila euro, di cui 1.500 mila euro per il residuo del pagamento dell'acquisizione della Eurinvest SGR S.p.A. e 612 mila euro per il corrispettivo di una cessione di credito vantato nei confronti di Eurinvest SGR S.p.A..

Indicatori finanziari

Posizione finanziaria netta del Gruppo

Posizione finanziaria netta	31 dic 2009	31 dic 2008
A. Cassa	7	6
B. Altre disponibilità liquide	516	2.835
C. Titoli detenuti per la negoziazione	49	8.185
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	573	11.026
E. Crediti finanziari correnti	7.975	13.042
<i>di cui leasing</i>	7.975	13.015
F. Debiti bancari correnti	(10.203)	(25.065)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(2.189)	(3.728)
H. Altri debiti finanziari correnti	-	(752)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(12.392)	(29.545)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(3.844)	(5.477)
K. Attività finanziarie non correnti	0	0
L. Crediti finanziari non correnti	15.013	20.940
<i>di cui leasing</i>	13.185	19.865
M. Debiti bancari non correnti	(4.162)	(7.840)
N. Obbligazioni emesse	0	0
O. Altri debiti non correnti	(1.770)	(3.566)
P. Indebitamento finanziario non corrente (M) + (N) + (O)	(5.932)	(11.406)
Q. Indebitamento finanziario non corrente netto (P) - (K) - (L)	9.080	9.534
R. Indebitamento finanziario netto (J) + (Q)	5.237	4.057

La posizione finanziaria netta del Gruppo è positiva per 5.237 mila euro, a fronte di una posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2008 positiva di 4.057 mila euro.

Si ricorda che al 31 dicembre 2008 la posizione finanziaria netta includeva i debiti bancari correnti e finanziamenti a medio lungo termine della Pontelambro Industria S.p.A. ceduta nel corso dell'anno e, pertanto, deconsolidata.

L'incremento è dovuto alla riduzione dell'indebitamento finanziario delle società del Gruppo.

In particolare, come si evince dal prospetto sopra esposto, l'indebitamento finanziario corrente netto si riduce significativamente e passa da 29.545 mila euro negativi del 2008 a 12.392 mila euro negativi alla data di riferimento del presente bilancio; ciò deriva sia dal deconsolidamento della Pontelambro Industria S.p.A. sia dalla riduzione dell'indebitamento bancario a breve nella Capogruppo e nella Finleasing Lombarda S.p.A..

L'indebitamento finanziario corrente netto passa da 5.477 mila euro negativi alla data del 31 dicembre 2008 a 3.844 mila euro negativi del 31 dicembre 2009.

Nel corso dell'anno 2009 sono stati ceduti titoli obbligazionari per un valore di 5.500 mila euro, il cui ricavato è stato utilizzato per il rimborso di debiti bancari, e titoli azionari riclassificati nell'Attivo corrente oggetto di *trading* (rispetto al valore di tali titoli al 31 dicembre 2008 pari a 2.685 mila euro, è stata registrata una minusvalenza pari a 1.259 mila euro). A seguito principalmente di tali operazioni, la liquidità risulta diminuita da 11.026 mila euro del 2008 a 573 mila euro del 2009. Il decremento dei crediti finanziari non correnti è dovuto, essenzialmente, alla riduzione dei crediti per canoni di *leasing* per la parte a medio-lungo termine.

L'indebitamento finanziario non corrente si riduce per effetto del rimborso di finanziamenti bancari.

L'indebitamento finanziario non corrente netto resta sostanzialmente invariato e passa da 9.534 mila euro positivi del 2008 a 9.080 mila euro positivi al 31 dicembre 2009.

Di seguito si fornisce l'informativa relativa al quarto trimestre 2009, comparato con il medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Conto economico consolidato <i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	4° trimestre 2009	4° trimestre 2008
Ricavi	0	82
Altri Proventi	284	653
Ricavi Netti	284	735
Acquisti materie prime e di consumo	0	0
Costi per servizi	1.864	968
Costo del Personale	436	350
Altri costi operativi	53	810
Costi Operativi	2.353	2.128
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	(2.069)	(1.393)
Accantonamenti e Svalutazioni	11.546	5.247
Ammortamenti	39	42
Risultato operativo (EBIT)	(13.654)	(6.682)
Proventi finanziari	(202)	940
Oneri finanziari	585	1.049
Utile (perdita) su cambi	0	(1)
Proventi (Oneri) Finanziari Netti	(787)	(110)
Risultato ante imposte (EBT)	(14.441)	(6.792)
Imposte sul reddito	806	(198)
Risultato delle attività in funzionamento	(15.247)	(6.594)
Risultato netto di attività operative cessate	0	(1.266)
Risultato Netto dell'esercizio	(15.247)	(7.860)

Si precisa che, rispetto al quarto trimestre 2008 per la cui rappresentazione è stata effettuata la riclassifica delle voci di conto economico della Pontelambro Industria S.p.A. nella riga 'Risultato netto di attività operative cessate', gli ultimi tre mesi del 2009 includono il risultato del periodo della controllata Eurinvest SGR S.p.A. acquisita nel corso dell'anno corrente: in particolare, i costi operativi della

controllata ammontano nel quarto trimestre del 2009 a 696 mila euro. Per le altre società del Gruppo i costi operativi passano da 2.128 mila euro del 2008 a 1.657 mila euro grazie alle azioni di ristrutturazione e contenimento costi avviate nel corso dell'anno 2009.

Andamento della gestione della Capogruppo

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2009, raffrontata con il periodo precedente, è riportata in sintesi nel presente paragrafo.

Andamento economico-patrimoniale

Conto economico Investimenti e Sviluppo S.p.A. <i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Ricavi Netti	203	1.393
Costi per servizi	2.456	3.370
Costo del Personale	428	425
Altri costi operativi	293	757
Costi Operativi	3.177	4.552
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	(2.973)	(3.158)
Accantonamenti e Svalutazioni	20.783	6.661
Ammortamenti	46	35
Risultato operativo (EBIT)	(23.802)	(9.854)
Proventi finanziari	496	1.980
Oneri finanziari	4.202	4.475
Utile (perdita) su cambi	(0)	(1)
Proventi (Oneri) Finanziari Netti	(3.706)	(2.496)
Risultato ante imposte (EBT)	(27.508)	(12.350)
Imposte sul reddito	0	(26)
Risultato delle attività in funzionamento	(27.508)	(12.325)
Risultato netto di attività operative cessate	0	4.271
Risultato Netto dell'esercizio	(27.508)	(8.053)

Il risultato netto dell'esercizio 2009 negativo per 27.508 mila euro è determinato dalle svalutazioni di partecipazioni per oltre 20.000 mila euro delle quali è stata data ampia informativa in un paragrafo precedente, precisando che tale importo comprende l'imputazione a conto economico della riserva di *fair value* negativa di 4.996 mila euro relativa alla partecipazione nella Finleasing Lombarda S.p.A., iscritta alla data del 31 dicembre 2008 nel patrimonio netto.

La Capogruppo presenta un risultato operativo lordo negativo per 2.973 mila euro, rispetto al medesimo risultato negativo di 3.158 mila euro dell'esercizio precedente.

Tale risultato è dovuto essenzialmente al sostenimento dei costi di struttura, generali e del personale tipici di una *holding* di partecipazioni, oltre ai costi straordinari sostenuti per adeguamenti normativi e consulenze strategiche pari a 285 mila euro.

I costi operativi passano da 4.552 mila euro del 2008 a 3.177 mila euro del 2009: il miglioramento del 30,2% è stato conseguito grazie agli interventi di

riorganizzazione e riduzione del 2009 ulteriormente rafforzati nell'ultimo trimestre dell'anno.

La voce Accantonamenti e svalutazioni è costituita principalmente dalle svalutazioni delle partecipazioni in società controllate e collegate come ampiamente illustrato in un paragrafo precedente.

La gestione finanziaria presenta un risultato negativo di 3.706 mila euro rispetto ai 2.496 mila euro negativi del 2008.

Dall'analisi dei proventi e oneri finanziari si evince che tale risultato negativo è riconducibile alle minusvalenze per complessivi 3.705 realizzate dalla cessione dei titoli oggetto di *trading* riclassificati nell'attivo corrente; l'importo sopra esposto include l'imputazione a conto economico della riserva di *fair value* negativa per 1.511 mila euro iscritta al 31 dicembre 2008 per adeguare il valore delle partecipazioni nella Caleffi S.p.A. e Meridie S.p.A. al *fair value* rilevato a tale data.

Tali partecipazioni sono state cedute nel corso dell'anno.

Il risultato netto delle attività operative cessate dell'anno 2008 (4.271 mila euro) evidenzia la plusvalenza realizzata dalla cessione della partecipata Tessitura Pontelambro S.p.A. oltre ai dividendi distribuiti dalla stessa.

Stato Patrimoniale Investimenti e Sviluppo S.p.A. <i>(valori espressi in migliaia di euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Totale Attività Non Correnti	12.504	25.185
Totale Attività Correnti	2.508	13.252
Attività destinate alla vendita	0	4.850
Totale Attività	15.012	43.287
Totale Patrimonio Netto	4.884	25.885
Totale Passività Non Correnti	1.764	7.947
Totale Passività Correnti	8.364	9.454
Totale Passivo e Patrimonio netto	15.012	43.287

Le Attività Non Correnti rispetto al 31 dicembre 2008 si decrementano principalmente per effetto delle svalutazioni delle partecipazioni effettuate nel corso dell'esercizio. Si segnala il rimborso di finanziamenti concessi in precedenza a società del Gruppo per 1.105 mila euro comprensivi di interessi, e la cessione della partecipazione nella Caleffi S.p.A. iscritta al 31 dicembre 2008 per 652 mila euro.

Il decremento delle Attività correnti è riconducibile in massima parte alla cessione di titoli obbligazionari per un valore di 5.500 mila euro (utilizzati per il rimborso di finanziamenti bancari), e dei titoli azionari riclassificati nell'Attivo corrente oggetto di *trading* (rispetto al valore di tali titoli al 31 dicembre 2008 pari a 2.685 mila euro, è stata realizzata una minusvalenza pari a 1.259 mila euro), e dal decremento delle disponibilità liquide nell'ambito della gestione corrente e per l'utilizzo delle stesse per la riduzione dell'indebitamento bancario.

Alla data del 31 dicembre 2008 le attività destinate alla vendita erano costituite dalle quote del capitale sociale nella Meridie S.p.A. (già Investimenti e Sviluppo Mediterraneo S.p.A.): tali quote sono state oggetto di cessione nel corso del secondo trimestre come già illustrato.

La riduzione delle Passività non Correnti è riconducibile essenzialmente al rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine in essere con Istituti di Credito.

Le Passività correnti variano principalmente per effetto della riduzione dell'indebitamento bancario a breve (5.613 mila euro) e per l'iscrizione del debito residuo verso Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. per il pagamento dell'acquisizione della Eurinvest SGR S.p.A. (1.500 mila euro) e per il debito sempre verso Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. derivante dalla cessione di un credito verso Eurinvest SGR S.p.A. descritto in precedenza e pari a 612 mila euro.

Indicatori finanziari

Posizione finanziaria netta della Capogruppo

(valori espressi in migliaia di Euro)	31 dic 2009	31 dic 2008
A. Cassa	1	0
B. Altre disponibilità liquide	107	2.701
C. Titoli detenuti per la negoziazione	49	8.185
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	157	10.886
E. Crediti finanziari correnti	384	27
F. Debiti bancari correnti	(1.312)	(7.691)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(2.189)	(1.732)
H. Altri debiti finanziari correnti	0	0
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(3.501)	(9.423)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(2.960)	1.490
K. Attività finanziarie non correnti	0	652
L. Crediti finanziari non correnti	6.281	8.088
M. Debiti bancari non correnti	(1.744)	(6.211)
N. Obbligazioni emesse	0	0
O. Altri debiti non correnti	0	0
P. Indebitamento finanziario non corrente (M) + (N) + (O)	(1.744)	(6.211)
Q. Indebitamento finanziario non corrente netto (P) - (K) - (L)	4.536	2.529
R. Indebitamento finanziario netto (J) + (Q)	1.577	4.019

La Posizione finanziaria netta della Capogruppo è positiva per 1.577 mila euro al 31 dicembre 2009 rispetto ai 4.019 mila euro al 31 dicembre 2008. Le principali cause del decremento sono ascrivibili alla rinuncia al credito verso la controllata Finleasing Lombarda S.p.A. di 1.600 mila euro mediante trasformazione in versamento soci in conto capitale alla data del 31 dicembre 2009 già descritto, e nel fabbisogno della gestione corrente e finanziaria.

Di seguito si passa al commento delle principali voci.

Nel corso dell'anno 2009 sono stati ceduti titoli obbligazionari per un valore di 5.500 mila euro, il cui ricavato è stato utilizzato per il rimborso di debiti bancari, e titoli azionari riclassificati nell'Attivo corrente oggetto di *trading* (rispetto al valore di tali titoli al 31 dicembre 2008 pari a 2.685 mila euro, è stata registrata una minusvalenza pari a 1.259 mila euro). A seguito principalmente di tali operazioni, la liquidità risulta diminuita da 10.886 mila euro del 2008 a 157 mila euro del 2009. L'indebitamento finanziario corrente passa da 9.423 mila euro negativi del 2008 a 3.501 mila euro negativi del 2009 per effetto della riduzione dei debiti bancari a breve termine.

L'indebitamento finanziario corrente netto passa da 1.490 mila euro positivi del 2008 a 2.960 mila euro negativi del 2009.

L'indebitamento finanziario non corrente netto passa da 2.529 mila euro positivi del 2008 a 4.536 mila euro positivi del 2009 per effetto essenzialmente del rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine.

Di seguito si fornisce l'informativa relativa al quarto trimestre 2009, comparato con il medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Conto economico Investimenti e Sviluppo S.p.A. <i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	4° trimestre 2009	4° trimestre 2008
Ricavi	0	101
Altri Proventi	82	558
Ricavi Netti	82	659
Costi per servizi	735	566
Costo del Personale	106	64
Altri costi operativi	144	467
Costi Operativi	985	1.097
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	(903)	(438)
Accantonamenti e Svalutazioni	17.783	5.143
Ammortamenti	13	10
Risultato operativo (EBIT)	(18.699)	(5.591)
Proventi finanziari	(318)	242
Oneri finanziari	424	690
Utile (perdita) su cambi	0	(1)
Proventi (Oneri) Finanziari Netti	(742)	(449)
Risultato ante imposte (EBT)	(19.441)	(6.040)
Imposte sul reddito		0
Risultato delle attività in funzionamento	(19.441)	(6.040)
Risultato netto di attività operative cessate		4.271
Risultato Netto dell'esercizio	(19.441)	(1.769)

I costi per servizi includono per oltre 400 mila euro l'imputazione a conto economico delle spese sostenute nell'ambito del progetto di costituzione di una *sicar* di diritto lussemburghese nell'anno 2008 ed iscritte nei risconti attivi a tale data, ed i costi sostenuti a fronte di transazioni con fornitori per la chiusura dei relativi contratti.

Settore locazione finanziaria

Finleasing Lombarda S.p.A.

Finleasing Lombarda S.p.A., acquisita nell'aprile 2007 ed interamente controllata, è una società iscritta all'albo generale di cui all'art. 106 D.Lgs. 385/1993, operativa nel mercato del *leasing* finanziario e dei finanziamenti rivolti prevalentemente a piccole e medie realtà imprenditoriali.

I principali dati economici di sintesi per l'esercizio 2009 sono indicati nella seguente tabella. Si precisa che il conto economico dell'esercizio 2008 si riferisce ad un esercizio sociale di soli sei mesi (1 luglio 2008-31 dicembre 2008).

<i>(valori espressi in migliaia di euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Interessi attivi	1705	1532
Interessi passivi	(967)	(860)

Margine di interesse	738	672
Commissioni attive	184	120
Commissioni passive	(236)	(218)
Risultato netto della negoziazione	(52)	(98)
Margine di intermediazione	686	574
Rettifiche di valore nette sui crediti	(4.514)	(2.436)
Spese amministrative	(1.598)	(950)
Rettifiche di valore nette su attività materiali	(16)	(16)
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(11)	0
Accantonamento a fondi rischi e oneri		0
Altri oneri di gestione	(10)	0
Altri proventi di gestione	271	145
Utile (perdita) al lordo delle imposte	(5.192)	(2.683)
Imposte e tasse d'esercizio	(647)	(20)
Utile (perdita) di esercizio	(5.839)	(2.703)

L'esercizio 2009 si è chiuso con un risultato netto d'esercizio negativo di 5.839 mila euro rispetto al medesimo risultato negativo di 2.703 mila euro dell'esercizio precedente.

Come già ricordato, tale risultato sconta in primo luogo la grave crisi in cui versa l'economia mondiale e che tocca pesantemente anche il nostro paese, che si ripercuote massicciamente nel settore finanziario e nel *leasing*, come i dati di Assilea dimostrano con un -33,13% nei volumi ed un - 29,22% nel numero di contratti stipulati.

Le difficoltà di accesso al credito e del reperimento delle risorse finanziarie necessarie per lo sviluppo del *leasing*, l'esigenza di un maggiore controllo dei rischi in considerazione dell'incremento delle insolvenze vista la situazione di grave e perdurante crisi economico-finanziaria, hanno provocato un significativo rallentamento delle erogazioni. Ne ha risentito il margine d'interesse che ha subito una contrazione specie nel quarto trimestre.

Con l'intensificarsi della crisi economico-finanziaria nel corso dell'esercizio 2009, le inadempienze della clientela ed il tasso di sinistrosità del portafoglio al termine dell'anno risultano superiori rispetto all'esercizio precedente: ciò ha comportato la necessità di effettuare una prudente valutazione della recuperabilità dei crediti della controllata e, pertanto, si è proceduto con un accantonamento al fondo svalutazione crediti di 4.514 mila euro, a fronte in particolare di posizioni rilevanti per importo e per difficoltà finanziarie e patrimoniali di clienti quali Novaceta S.p.A. e Tag Comunicazioni S.p.A.. Per queste posizioni creditizie, il consiglio di amministrazione, oltre ad aver risolto i relativi contratti, ha effettuato una svalutazione del 70% del valore del credito (per complessivi 3.700 mila euro circa) che, unitamente al 30% già accantonato nel corso dell'esercizio precedente, comportano una svalutazione integrale delle suesposte posizioni.

Per tutte le posizioni incagliate, la controllata ha avviato le procedure per tentare un recupero forzoso del credito mediante procedimenti monitori e successive esecuzioni ove possibile.

A seguito delle perdite cumulate al 31 dicembre 2009, per la controllata si è verificata la fattispecie prevista dall'art. 2446 cod. civ.. La nuova configurazione che la controllata ha assunto a partire dal 1° gennaio 2010, a seguito della già descritta operazione di integrazione con R.E. Factor S.p.A., non richiede la ricapitalizzazione della stessa.

Si riportano di seguito i principali valori patrimoniali.

<i>(valori espressi in migliaia di euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Cassa	5	1
Crediti	30.534	38.062
Svalutazioni su crediti	(9.490)	(5.134)
Partecipazioni	0	1.370
Immobilizzazioni proprie	172	87
Altre attività	544	1711
Totale Attività	21.765	36.097
Debiti verso enti creditizi	15.601	24.433
Altre passività	2.573	3.683
TFR	155	220
Fondo imposte	65	28
Altri fondi rischi	9	131
Patrimonio netto	3.362	7.602
Totale Passività e Patrimonio Netto	21.765	36.097

Tra le voci dell'attivo si segnala in particolare la diminuzione dei crediti riconducibile alla riduzione delle erogazioni e stipulazione di nuovi contratti di *leasing*.

Tra le passività si evidenzia il decremento dei Debiti verso enti creditizi dovuto al rimborso di finanziamenti a medio e lungo termine e il decremento delle Passività correnti derivanti dal minore utilizzo di linee di credito.

Nell'ottica del rilancio strategico della società e della ridefinizione delle proprie linee di *business*, è stata avviata l'integrazione con la R.E Factor S.p.A. per la quale è già stata data ampia informativa.

Di seguito si fornisce lo Stato patrimoniale proforma alla data del 01 gennaio 2010 a seguito del conferimento:

Stato Patrimoniale Finleasing Lombarda S.p.A. <i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	Ramo d'azienda conferito	Proforma 1 gen 2010
Cassa	5	5	0
Crediti	30.534	16.947	13.663
Svalutazione su crediti	(9.490)	(511)	(8.979)
Partecipazioni	0	0	3.900
Immobilizzazioni proprie	172	28	144
Altre attività	544	260	284
Totale Attività	21.765	16.729	9.012
Debiti verso enti creditizi	15.601	11.306	4.295
Altre passività	2.573	1.279	1.294
TFR	155	155	0
Fondo imposte	65	13	39
Altri fondi rischi	9	0	9
Patrimonio Netto	3.362	0	3.362
Valore ramo d'azienda conferito	0	3.976	0
Totale Passività e Patrimonio Netto	21.765	16.729	9.012

Settore Gestione del Risparmio

Eurinvest SGR S.p.A.

La controllata Eurinvest SGR S.p.A., di cui è già stata illustrata la recente acquisizione, è stata inclusa nel perimetro di consolidamento a partire dal 30 giugno 2009. Alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio, il conto economico consolidato è relativo al periodo che decorre dalla data di acquisizione (7 maggio 2009) al 31 dicembre 2009.

Con delibera n. 437 del 8 luglio 2008, la Banca d'Italia ha autorizzato Eurinvest SGR a prestare i servizi di gestione collettiva del risparmio e di gestione portafogli di cui all'art. 34 del D.Lgs. 58/98. Nel mese di novembre 2008, la controllata ha ottenuto l'approvazione del regolamento del fondo *distressed* (provvedimento del 4 novembre 2008).

Alla data di redazione del presente bilancio, le attività legate alla gestione di fondi comuni d'investimento di *private equity/distressed* e immobiliari, nonché dell'*asset management* non sono entrate a regime.

In data 22 luglio 2009, l'assemblea dei soci convocata per deliberare in merito ai provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 cod. civ., essendosi verificata la fattispecie prevista dal suddetto articolo, come risulta dalla situazione economico-patrimoniale redatta dagli amministratori alla data del 31 maggio 2009, ha deliberato di riportare a nuovo le perdite cumulate a tale data pari a 2.146 mila euro.

Di seguito, si riportano i dati relativi al periodo 1 luglio 2009-31 dicembre 2009 dai quali emerge una perdita d'esercizio di 1.249 mila euro ed un patrimonio netto di 877 mila euro: la consistenza del patrimonio netto di vigilanza, alla data del 31 dicembre 2009, è risultata essere inferiore alla soglia minima di funzionamento fissata in un milione di euro.

Alla data di redazione del presente bilancio, la Capogruppo ha deliberato la rinuncia ai crediti vantati verso la controllata pari a 288 mila euro mediante trasformazione in versamento soci in conto capitale, al fine di ripristinare i *ratios* patrimoniali di Eurinvest SGR S.p.A. in linea con la normativa emanata da Banca d'Italia.

Il Piano Industriale approvato in data 16 febbraio 2010 prevede il rilancio delle attività di Eurinvest SGR attraverso anche un piano di ricapitalizzazione della stessa.

Conto economico

<i>(valori espressi in migliaia di euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Interessi attivi e proventi assimilati	13	47
Interessi passivi ed oneri assimilati	(2)	(13)
Margine di intermediazione	11	34
Spese amministrative		
a) spese per il personale	(735)	(529)
b) altre spese amministrative	(716)	(603)
Totale spese amministrative	(1.451)	(1.132)
Rettifiche di valore nette su att. materiali	(7)	(2)
Rettifiche di valore nette su att. immateriali	(1)	(0)
Altri oneri di gestione	0	(7)

Altri proventi di gestione	198	1
Risultato della gestione operativa	(1.249)	(1.106)
Utile (perdita) dell'att. corrente al lordo delle imposte	(1.249)	(1.106)
Utile (perdita) dell'att. corrente al netto delle imposte	(1.249)	(1.106)
Utile (perdita) di periodo	(1.249)	(1.106)

La fase di realizzazione dei progetti e collocamento dei fondi gestiti da Eurinvest SGR S.p.A. non ancora conclusa, non ha consentito la produzione di ricavi. Le spese amministrative sono costituite dalle spese per il personale, dai costi di struttura e generali della controllata.

Stato Patrimoniale

<i>(valori espressi in migliaia di euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Cassa e disponibilità liquide	2	2
Crediti verso banche	404	3.434
Attività materiali	50	20
Attività immateriali	5	4
Attività fiscali		
<i>a) correnti</i>	0	5
<i>b) anticipate</i>	886	205
Totale Attività fiscali	886	211
Altre attività	214	7
Totale Attività	1.561	3.677
Passività fiscali		
<i>a) correnti</i>	47	33
Totale Passività fiscali	47	33
Altre passività	570	787
Trattamento fine rapporto del personale	67	8
Capitale	4.500	4.500
Utile (perdita) d'esercizio precedente	(2.373)	(547)
Utile (perdita) di periodo	(1.249)	(1.104)
Totale Passività e Patrimonio Netto	1.561	3.677

Rispetto al medesimo periodo del 2008, si segnala la diminuzione delle disponibilità per il fabbisogno finanziario della gestione ordinaria. Per quanto riguarda le imposte anticipate, si rimanda alle note illustrative del bilancio consolidato.

Le Altre passività sono essenzialmente costituite da debiti infragruppo verso Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. (198 mila euro) e verso Investimenti e Sviluppo S.p.A. (98 mila euro), oltre a debiti verso fornitori pari a 126 mila euro.

Partecipazioni in imprese collegate: I Pinco Pallino S.p.A.

La società collegata I Pinco Pallino S.p.A. detenuta dalla Capogruppo per il 30% delle quote del capitale sociale, *leader* nel settore della produzione di abbigliamento e accessori di lusso per bambini, ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2008 in data 22 luglio 2009, essendosi avvalsa del maggior termine per l'approvazione del Bilancio di esercizio.

I Pinco Pallino S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2008 con una perdita di 792 mila euro. Alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio, la società partecipata non ha ancora reso disponibile i dati di bilancio 2009.

In data 30 luglio 2009, l'assemblea dei soci di I Pinco Pallino S.p.A. ha deliberato di dare avvio al processo di ammissione a quotazione delle proprie azioni sul Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MAC").

Stante la situazione di perdurante grave crisi economico-finanziaria che ha colpito l'economia internazionale e, in particolare, il settore in cui opera la partecipata, non si darà più corso al progetto di quotazione al MAC.

Partecipazioni in imprese collegate: IPP Licensing S.r.l.

Nel corso dell'esercizio, la Capogruppo ha ceduto il 30% delle quote societarie della società IPP Licensing S.r.l..

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, numero 1 cod. civ., si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2009 il Gruppo ha svolto attività di ricerca e sviluppo esclusivamente nella controllata Pontelambro Industria S.p.A. e, comunque, fino alla data di cessione della stessa. Tali attività sono state dedicate allo studio di nuove soluzioni per la produzione del foglio di PVC (al fine di valutare possibili combinazioni produttive a ridotto impatto ambientale). I costi sostenuti per le suddette attività sono stati spesi.

Rapporti con parti correlate

I rapporti con parti correlate, in base alla definizione estesa prevista dal principio IAS 24, sono descritti includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo, nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche.

Nel prospetto seguente, si riportano i dati sintetici al 31 dicembre 2009, sia patrimoniali che economici, che si riferiscono a rapporti intercorsi tra le diverse società che hanno fatto parte del Gruppo nel corso di tale esame.

Trattasi di:

- rapporti di natura commerciale e servizi professionali;
- rapporti di natura finanziaria sottostanti la sottoscrizione di contratti che regolamentano la gestione del consolidato fiscale;
- rapporti di natura finanziaria connessi a finanziamenti tra le società del Gruppo.

Con le controparti in oggetto sono state poste operazioni relative alla normale operatività delle singole entità componenti il Gruppo. Non si evidenziano

operazioni di carattere atipico o inusuale. Il regolamento di tali transazioni avviene normalmente nel breve termine, ad eccezione di un finanziamento concesso alla controllata Finleasing Lombarda S.p.A. avente durata a medio/lungo termine, ed i rapporti sono regolati da normali condizioni di mercato.

Società	Società	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Investimenti e Sviluppo S.p.A.	Investimenti e Sviluppo Advisory S.r.l. in liquidazione	284	13	0	0
Investimenti e Sviluppo S.p.A.	Eurinvest Finanza di Impresa S.r.l.	75	16	16	27
Investimenti e Sviluppo S.p.A.	Finleasing Lombarda S.p.A.	4.467	21	1	154
Investimenti e Sviluppo S.p.A.	I Pinco Pallino S.p.A.	1.017	0	0	32
Investimenti e Sviluppo S.p.A.	Eurinvest Finanza Stabile S.p.A.	0	2.112	0	43
Investimenti e Sviluppo S.p.A.	Eurinvest SGR S.p.A.	97	0	0	0
Investimenti e Sviluppo Advisory S.r.l. in liquidazione	Eurinvest Finanza di Impresa S.r.l.	0	5	0	0
Investimenti e Sviluppo Advisory S.r.l. in liquidazione	I Pinco Pallino S.p.A.	0	0	0	9
Investimenti e Sviluppo Advisory S.r.l. in liquidazione	Tag Comunicazioni S.p.A.	13	0	0	2
Eurinvest Finanza di Impresa S.r.l.	Tag Comunicazioni S.p.A.	13	0	0	0
Finleasing Lombarda S.p.A.	Tag Comunicazioni S.p.A.	1.097	0	0	109
Finleasing Lombarda S.p.A.	Nuova Crae S.r.l.	47	0	0	21
Finleasing Lombarda S.p.A.	Eurinvest Finanza Stabile S.p.A.	60	0	0	0
Eurinvest SGR S.p.A.	Eurinvest Finanza Stabile S.p.A.	205	198	198	205
Eurinvest SGR S.p.A.	Eurinvest Investimenti S.p.A.	0	4	0	0
Totale		7.375	2.369	215	602

Operazioni inusuali

Alla data del 31 dicembre 2009, non si segnalano operazioni inusuali compiute dal Gruppo.

Operazioni significative non ricorrenti

A seguito della introduzione dei principi contabili internazionali, nei prospetti economici e patrimoniali presenti, i componenti aventi carattere straordinario sono inclusi nelle singole voci del conto economico. Nel corso dell'esercizio 2009 non si evidenziano poste classificabili tra quelle significative non ricorrenti.

Personale dipendente

Per un confronto omogeneo con l'esercizio 2009, il numero dei dipendenti del Gruppo alla data del 31 dicembre 2008 è stato opportunamente rideterminato escludendo il personale dipendente della Pontelambro Industria S.p.A..

Alla data del 31 dicembre 2009 il personale dipendente del Gruppo è di numero 25 unità e non è variato rispetto all'esercizio precedente.

	Gruppo			Capogruppo		
	31 dic 2009	31 dic 2008	Variazioni	31 dic 2009	31 dic 2008	Variazioni
Dirigenti	4	2	2	1	0	1
Quadri e impiegati	21	23	(2)	4	6	(2)
Totale	25	25	0	5	6	(1)

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2009

Dalla data di chiusura del periodo oggetto del presente bilancio d'esercizio alla data di approvazione del medesimo si segnala che, in data 1° gennaio 2010 il progetto di integrazione tra la controllata Finleasing Lombarda S.p.A. e R.E. Factor S.p.A., è stato compiutamente eseguito ed ha visto la nascita del nuovo soggetto LEAF Leasing & Factoring S.p.A..

Si ricorda anche l'approvazione del nuovo Piano Industriale avvenuta nella riunione del consiglio di amministrazione del 16 febbraio 2010.

Di entrambi gli eventi è stata data ampia informativa nei paragrafi precedenti.

Principali rischi e incertezze cui Investimenti e Sviluppo ed il Gruppo sono esposti

In relazione a quanto stabilito dall'articolo 2428 bis, n. 6) cod. civ., si evidenzia che la Società monitora con costanza i rischi finanziari legati alla attività propria e delle società appartenenti al Gruppo e ad esso collegate.

Tali rischi sono riconducibili:

- al rischio di credito,
- al rischio del tasso d'interesse,
- al rischio di liquidità.

1. Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio pari a 23.037 mila euro.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. Per la determinazione del presumibile valore di recupero e dell'ammontare delle svalutazioni, si tiene conto, in particolare per la controllata Finleasing Lombarda S.p.A., di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri. Si utilizzano altresì criteri operativi volti a quantificare la presenza di eventuali garanzie (personali e reali) e/o l'esistenza di procedure concorsuali.

Investimenti e Sviluppo, nell'ambito della propria attività, può concedere finanziamenti alle società partecipate e ciò nell'ambito di un progetto industriale-finanziario di più ampio respiro. In tale contesto, il rischio di credito è dilazionato su posizioni limitate che sono oggetto di costante monitoraggio in considerazione

dell'attuale situazione finanziaria e patrimoniale in cui versano le società controllate.

I processi inerenti sia l'attività di erogazione del credito, che di impiego nel settore ove opera la Società sono definiti da specifiche procedure anche se la mappatura dei processi è in fase di completamento e le procedure sono in fase di ridefinizione ed implementazione.

Investimenti e Sviluppo e le sue controllate effettuano periodicamente, e comunque ad ogni chiusura di bilancio, un'analisi dei crediti (di natura finanziaria e commerciale) con l'obiettivo di individuare quelli che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

In merito al finanziamento erogato alla controllata Finleasing Lombarda S.p.A. a medio – lungo termine, pari a 4.315 mila euro alla data del 31 dicembre 2009, la capacità di rimborso della debitrice è legata all'incasso dei crediti per contratti di *leasing* che non sono stati oggetto di conferimento nella LEAF Leasing & Factoring S.p.A. (già R.E. Factor S.p.A.).

2. Rischio del tasso d'interesse

Tutte le società del Gruppo sono esposte al rischio relativo ai tassi d'interesse. Tutti i finanziamenti sono contratti a tassi variabili e non sono assistiti da contratti di copertura. In relazione a tale rischio la Capogruppo attua una politica di contenimento del rischio attraverso il costante monitoraggio delle posizioni a debito.

3. Rischio della liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza.

I due fattori principali che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi e le condizioni di mercato.

Il Gruppo opera una diversificazione delle fonti di finanziamento con disponibilità di linee di credito, e si sta adoperando per aver accesso a fonti di finanziamento sul mercato in grado di soddisfare i fabbisogni finanziari programmati nei propri piani di sviluppo i quali saranno rimborsati attraverso la generazione di flussi di cassa derivanti dalle attività operative.

Nelle note al bilancio consolidato sono illustrati il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo pari a complessivi 16.553 mila euro sulla base dei piani di

pagamento contrattuali non attualizzati. Le passività finanziarie sono assistite da garanzie costituite da depositi di liquidità pari a complessivi 906 mila euro, da cessione di crediti pro-solvendo per un valore nominale di 1.500 mila euro, da pegno su azioni come indicato nello specifico paragrafo.

Il *management* del Gruppo ha dato seguito ad una serie di politiche e processi di monitoraggio delle condizioni prospettiche della liquidità in relazione al processo di pianificazione aziendale ed al reperimento delle risorse finanziarie che consentano di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti in essere rispetto alla loro scadenza, tenuto conto dei piani di sviluppo che si prevede vengano finanziati, come già illustrato in precedenza, attraverso:

- l'attribuzione al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., della facoltà di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di 30 milioni, a fronte di conferimenti in denaro, da offrire in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441 comma 1, cod. civ., oppure da riservare in sottoscrizione ad intermediari finanziari di elevato *standing* e *partner* strategici di volta in volta individuati e, pertanto, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ.;
- oltre che grazie alla raccolta di mezzi propri, il Gruppo prevede di finanziare le proprie necessità facendo ricorso al flusso di liquidità che può derivare dai propri asset in portafoglio come già descritto in precedenza.

Si dà evidenza che il Gruppo sta avviando contatti per una rimodulazione del piano di ammortamento di un finanziamento bancario erogato a favore di una società controllata.

Come già riportato in Premessa, si segnala la disponibilità del socio di controllo Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. a dilazionare nel 2011 il pagamento del debito della Società di oltre 2.000 mila euro in scadenza il 30 giugno 2010.

Emolumenti ad amministratori e sindaci

Ai sensi dell'art. 78 del Regolamento Consob concernente la disciplina degli emittenti n. 11971/1999, i compensi spettanti per l'esercizio 2009 agli Amministratori e Sindaci della Capogruppo che svolgono analoga funzione anche in imprese controllate e facenti parte dell'area di consolidamento, sono analiticamente indicati nelle note illustrative del bilancio separato di Investimenti e Sviluppo, in specifica tabella conforme all'Allegato 3C del suddetto Regolamento emittenti.

Evoluzione prevedibile della gestione della Capogruppo

Il 2010 sarà caratterizzato dall'implementazione delle azioni poste a base del nuovo Piano Industriale approvato in data 16 febbraio 2010 e, quindi, sarà da considerarsi un anno di transizione con il ritorno a condizioni di equilibrio a medio termine.

RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE E SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA

La relazione annuale del consiglio di amministrazione sul sistema di *corporate governance* e sull'adesione al Codice di Autodisciplina elaborato nel corso del 2006 dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate relativa all'esercizio 2009, viene depositata a parte e, così come previsto dall'art. 89-bis del Regolamento Consob concernente la disciplina degli emittenti n. 11971/1999, verrà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. nei termini di legge, contestualmente al progetto di bilancio.

La documentazione sarà disponibile anche sul sito internet della Società all'indirizzo www.investmentiesviluppo.it.

Informativa ai sensi della regola n. 26 del Disciplinare Tecnico allegato sub B) al D.Lgs. 196/2003, recante il codice in materia di protezione dei dati personali

Nel rispetto di quanto previsto dalla regola n. 26 del Disciplinare Tecnico di cui all'allegato sub B) del D.Lgs. 196/2003, si dà atto di avere redatto e aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza di cui all'art. 34 lett. g) D.Lgs. 196/2003.

In tale documento sono illustrate le misure di sicurezza adottate e da adottare da parte di Investimenti e Sviluppo, volte alla protezione dei dati personali oggetto di trattamento nell'ambito dell'attività svolta, in modo da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alla finalità della raccolta.

Partecipazioni degli Amministratori, dei Sindaci e dei Direttori Generali

In ossequio a quanto indicato all'art. 79 del Regolamento Consob concernente la disciplina degli emittenti n. 11971/1999, nella tabella allegata al bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2009, redatta conformemente all'Allegato 3C del suddetto regolamento, si riportano le informazioni richieste relativamente alle partecipazioni detenute da amministratori, sindaci, direttori generali nella Società e nelle società del Gruppo. Si precisa che le informazioni sono aggiornate con le comunicazioni intercorse tra soci e la Società.

Altre informazioni

L'assemblea dei soci del 29 aprile 2009, in considerazione della conclusione del mandato dei consiglieri in carica per scadenza del termine previsto con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008, ha nominato quali componenti del consiglio di amministrazione, i signori Carlo Gatto, Alessio Nati, Roberto Colavolpe, Riccardo Ciardullo, Daniele Discepola, Mario Valducci, Eugenio Creti.

La durata del mandato è stata stabilita in tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011.

Sempre in data 29 aprile 2009, l'assemblea dei soci, preso atto della conclusione del mandato dei sindaci in carica per scadenza del termine previsto con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008, ha nominato il collegio sindacale composto da cinque membri in persona dei Signori Lodovico Gaslini, sindaco effettivo, Luca Boscato, sindaco effettivo, Massimo Gentile, sindaco effettivo, Alberto Signoretto, sindaco supplente, Luca Carli, sindaco supplente.

L'assemblea dei soci ha successivamente nominato Lodovico Gaslini quale presidente del Collegio Sindacale ed ha stabilito, ai sensi di legge, la durata del mandato in tre esercizi e precisamente fino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011.

Successivamente all'assemblea dei soci del 29 aprile, il consiglio di amministrazione in data 30 aprile 2009, ha nominato il Sig. Carlo Gatto Presidente, il Sig. Roberto Colavolpe Vicepresidente ed il Sig. Alessio Nati Amministratore Delegato della società.

Il consiglio di amministrazione ha provveduto altresì a nominare i Signori Mario Valducci, Daniele Discepolo e Eugenio Creti, quali membri del comitato per il Controllo Interno, ed i Signori Daniele Discepolo, Mario Valducci ed Eugenio Creti, quali membri del comitato per la Remunerazione.

Dopo aver valutato la necessità del comitato per le Nomine in funzione della struttura e dell'azionariato che compone la società, il consiglio di amministrazione con delibera dell'8 luglio 2009 ha sciolto il suddetto comitato.

In data 16 luglio 2009 il consigliere Sig. Riccardo Ciardullo ha rassegnato le dimissioni dalla carica.

Il consiglio di amministrazione del 6 agosto 2009 ha nominato per cooptazione il Dr. Paolo Bassi consigliere della società, a seguito delle dimissioni dalla medesima carica di Riccardo Ciardullo.

In data 8 settembre 2009, a seguito delle dimissioni dalla carica di Presidente e Consigliere di Carlo Gatto, il consiglio di amministrazione ha nominato Paolo Bassi Presidente, conferendogli deleghe e poteri operativi.

In data 30 ottobre 2009, il Sig. Alessio Nati ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Amministratore Delegato e consigliere. Il consiglio di amministrazione del 3 novembre 2009 non ha provveduto alla nomina di un Amministratore Delegato essendo il Presidente Paolo Bassi munito delle deleghe e poteri necessari per consentire alla società di operare.

A seguito della cessazione dalla carica del Dott. Roberto Colavolpe è venuta meno la maggioranza degli amministratori di nomina assembleare: il consiglio di amministrazione ha convocato d'urgenza l'assemblea per il giorno 16 marzo 2010 in prima convocazione, e 19 marzo 2010 in seconda convocazione con all'ordine del giorno, tra l'altro, la nomina dell'organo amministrativo.

Avvertenza sulla comparabilità dei prospetti contabili economici, patrimoniali e finanziari

*I dati economici e patrimoniali **consolidati** presentati in questo progetto di bilancio d'esercizio vengono confrontati con i dati relativi allo stesso periodo dell'anno 2008 i quali presentavano un differente perimetro di consolidamento. Si evidenzia infatti, che a decorrere dal mese di luglio 2008 è stato ceduto il 70% di Tessitura Pontelambro S.p.A., consolidata fino alla data del 30 giugno 2008. Alla data del 30 giugno 2009, è stata consolidata la Eurinvest SGR S.p.A.: i dati economici della controllata sono stati consolidati per il periodo che decorre dalla data di acquisizione (7 maggio 2009) alla data di riferimento del presente progetto di bilancio d'esercizio. In data 9 dicembre 2009, è stato ceduto il 100% della partecipazione in Pontelambro Industria S.p.A., consolidata fino alla data del 30 settembre 2009.*

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Il consiglio di amministrazione di Investimenti e Sviluppo S.p.A. ha deciso di convocare l'assemblea degli Azionisti per i giorni 16 e 19 marzo 2010, rispettivamente in prima ed in seconda convocazione, per assumere, tra l'altro, a seguito dell'esame della relazione dell'organo amministrativo e delle osservazioni del collegio sindacale, le opportune deliberazioni ai sensi dell'art. 2446 cod. civ.: a riguardo, il consiglio di amministrazione ha proposto in sede straordinaria la copertura delle perdite registrate alla data del 31 dicembre 2009, mediante riduzione del capitale sociale.

Per maggiori informazioni in merito, si rimanda alla relazione redatta dal consiglio di amministrazione ai sensi del combinato disposto dell'art. 2446 cod. civ. e dell'art. 74 del Regolamento Consob concernente la disciplina degli emittenti n. 11971/1999, a disposizione del pubblico nei termini prescritti dalle vigenti disposizioni presso la sede legale in Milano, via Mozart n. 2 e presso Borsa Italiana S.p.A. in Milano.

Pubblicazione del bilancio

Il consiglio di amministrazione autorizza la pubblicazione del presente Bilancio separato e consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 in base a quanto previsto dalle leggi vigenti.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e sentiamo il dovere di ringraziare tutti i Collaboratori che hanno prestato la loro opera a favore della Società e del Gruppo.

Milano, 19 marzo 2010

Per il consiglio di amministrazione
Il Presidente
Paolo Bassi

INFORMATIVA OBBLIGATORIA CONSOB

Paragrafo dedicato a seguito della revoca dagli obblighi di informativa mensile periodica

Il 19 dicembre 2007, Consob ha disposto la revoca dagli obblighi di informativa mensile ai sensi dell'art. 114 D.Lgs. 58/1998 (cd "*black list*" Consob); l'Autorità di Vigilanza ha richiesto di integrare il bilancio con l'inserimento di un paragrafo informativo dedicato contenente le seguenti informazioni:

Aggiornamento in merito alla predisposizione del Piano Industriale

In data 27 marzo 2009, il consiglio di amministrazione aveva approvato il Piano Industriale 2009/2013, redatto in collaborazione con PricewaterhouseCoopers S.p.A., che prevedeva le operazioni nell'area della Gestione del capitale proprio e nell'area della Gestione del capitale di terzi.

Si rinvia al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 ed alla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009 per maggiori dettagli in merito alle strategie ed alle aree d'investimento previste dal suddetto Piano Industriale.

Alla luce delle considerazioni e valutazioni riportate in Premessa, il consiglio di amministrazione ha approvato in data 16 febbraio 2010 il nuovo Piano Industriale 2010-2013 attraverso il quale il Gruppo focalizzerà le proprie strategie sullo sviluppo di attività e servizi finanziari per le imprese e i privati, attraverso la gestione del capitale di terzi ed il *leasing*.

Le nuove linee guida prevedono lo sviluppo di servizi e prodotti finanziari in ambito immobiliare e *distressed*. L'obiettivo è la valorizzazione del patrimonio della controllata Eurinvest SGR per la gestione del capitale di terzi mediante un'offerta di prodotti finanziari focalizzati su un *target* di investitori ampio e qualificato. Il nuovo *business model* si caratterizza come sistema *fees-based* tramite SGR e *generatore di capital gains* da investimenti diretti, con ritorni interessanti per profilo e diversificazione del rischio-rendimento.

I *driver* fondamentali del nuovo *business model* sono rappresentati da:

- Servizi finanziari *fees-based*;
- *Asset Management*;
- Co-Investimento diretto con il fondo *distressed*.

La gestione del capitale di terzi sarà effettuata attraverso Eurinvest SGR S.p.A., acquisita nel corso del 2009. Eurinvest SGR, ad oggi, ha ottenuto le autorizzazioni ed è operativa su un fondo *distressed* e su tre fondi immobiliari. Riguardo all'*Asset Management*, è previsto lo sviluppo di una *business unit* adeguata per il conseguimento degli obiettivi previsti.

Quanto al settore del *leasing*, è stata effettuata l'operazione di integrazione della controllata Finleasing Lombarda S.p.A. con la R.E. Factor S.p.A., società che opera nel *factoring* del settore delle locazioni immobiliari. L'integrazione è avvenuta mediante conferimento di ramo d'azienda a servizio dell'aumento di capitale deliberato dalla suddetta R.E. Factor S.p.A.. R.E. Factor S.p.A. è stata identificata come *partner* ideale per lo sviluppo di un'offerta congiunta multi-

prodotto, in particolare sul segmento immobiliare residenziale e industriale, nonché per beneficiare di sinergie sia a livello di canali, grazie alla presenza di un *partner* bancario nella compagine societaria di R.E. Factor S.p.A., sia a livello di struttura dei costi operativi, attraverso l'integrazione delle due società. L'aggregazione ha avuto effetto a decorrere dal 1° gennaio 2010; R.E. Factor S.p.A. è stata ridenominata LEAF Leasing & Factoring S.p.A., della quale il Gruppo possiede il 78% del capitale sociale, pari a 5.000 mila euro.

Il nuovo Piano Industriale prevede una maggiore integrazione tra le società del Gruppo con il conseguimento di significativi risparmi in termini di costi di struttura e generali.

Investimenti effettuati nel periodo, con particolare riferimento alla loro natura e tipologia, nonché alle motivazioni a sostegno delle acquisizioni realizzate

Nell'ambito della riorganizzazione del Gruppo e di rifocalizzazione del *business*, in data 16 gennaio 2009, Investimenti e Sviluppo S.p.A. ha sottoscritto con Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. un accordo per la cessione del 100% di Eurinvest SGR S.p.A., società del gruppo Eurinvest Finanza Stabile S.p.A., di cui fa parte la Capogruppo, attiva nella gestione del risparmio e autorizzata all'attività di promozione e gestione di fondi comuni d'investimento di *private equity/distressed asset* e immobiliari, nonché all'*asset management*. L'autorizzazione da parte di Banca d'Italia a tale operazione è stata ottenuta in data 6 maggio 2009. In data 7 maggio 2009, l'acquisto di Eurinvest SGR S.p.A. da parte di Investimenti e Sviluppo S.p.A. è stato perfezionato.

Fatta eccezione per l'acquisizione di una quota non rilevante del capitale sociale di K.R.Energy S.p.A. pari a 0,09% per un controvalore di 152 mila euro, successivamente dismessa, non sono state effettuate altre operazioni di acquisizione nel periodo.

Profitti realizzati nel periodo a seguito della gestione degli asset detenuti nonché dell'eventuale cessione degli stessi

L'operazione di cessione dei titoli azionari della società Meridie S.p.A. da parte della Capogruppo descritta nel paragrafo relativo ai fatti di rilievo del semestre, ha comportato nel secondo trimestre del 2009 una minusvalenza pari a 150 mila euro: alla data del 31 dicembre 2008, tale importo, derivante dalla differenza tra il valore di carico ed il *fair value* desunto dal prezzo di vendita, era stato iscritto in una specifica riserva di patrimonio netto e la partecipazione in Meridie S.p.A. riclassificata alla voce Attività finanziarie destinate alla vendita.

Come previsto dagli accordi raggiunti per la suddetta operazione, nel corso del primo semestre 2009 la controllata Finleasing Lombarda S.p.A. ha ceduto le partecipazioni nelle società Intermedia Holding S.p.A. e Intermedia Finance S.p.A.: l'operazione non ha comportato effetti economici in quanto il prezzo di vendita di 1.370 mila euro è risultato essere pari al valore di carico in bilancio.

Le operazioni di cessione di titoli azionari riclassificati nell'attivo corrente ed oggetto di *trading* effettuate nel periodo hanno generato minusvalenze di 3.705 mila euro al netto delle plusvalenze (pari a 120 mila euro). Tra le suddette minusvalenze, si evidenzia l'importo di 1.511 mila euro iscritto nel patrimonio netto in una riserva negativa di *fair value* già alla data del 31 dicembre 2008. A seguito di operazione di cessione, tale riserva è stata imputata a conto economico. La cessione di obbligazioni possedute dalla Capogruppo ha comportato una minusvalenza di 22 mila euro.

Sono stati percepiti dividendi da altri *asset* in portafoglio per 2 mila euro.

Strategia perseguita in merito alla definizione degli investimenti previsti

La focalizzazione delle strategie del Gruppo sullo sviluppo di attività e servizi finanziari per le imprese e i privati, prevede l'implementazione di un nuovo *business model* che si caratterizza come sistema *fees-based* tramite SGR e *generatore di capital gains* da investimenti diretti, con ritorni interessanti per profilo e diversificazione del rischio-rendimento.

I *driver* fondamentali del nuovo *business model* sono rappresentati da:

- Servizi finanziari *fees-based*;
- *Asset Management*;
- Co-Investimento diretto con il fondo *distressed*.

INVESTIMENTI E SVILUPPO
SPA

BILANCIO SEPARATO

al 31 dicembre 2009

Bilancio separato al 31 dicembre 2009

Situazione patrimoniale-finanziaria

<i>(valori espressi all'unità di euro)</i>	<i>Nota</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Attività immateriali	1.1	26.031	31.310
Attività materiali	1.2	168.680	177.986
Partecipazioni	1.3	6.029.287	2.976.000
Partecipazioni disponibili alla vendita	1.4	0	12.000.000
Attività finanziarie	1.5	6.280.471	9.999.371
Crediti tributari		0	0
Totale Attività Non Correnti		12.504.469	25.184.667
Crediti commerciali ed altri crediti	1.6	1.652.507	2.034.349
Crediti tributari	1.7	313.788	304.783
Crediti finanziari correnti	1.8	383.728	26.948
Altre attività finanziarie correnti	1.9	49.400	8.184.738
Disponibilità liquide	1.10	108.094	2.701.650
Totale Attività Correnti		2.507.517	13.252.468
Attività destinate alla vendita	1.11	0	4.850.000
Totale Attività		15.011.986	43.287.135
Capitale	2.1	32.392.249	48.461.169
Riserve	2.2	0	(6.503.958)
Utili (perdite) portati a nuovo	2.3	0	(8.018.452)
Risultato netto dell'esercizio	2.4	(27.508.351)	(8.053.260)
Totale Patrimonio Netto		4.883.898	25.885.499
Debiti finanziari non correnti	3.1	1.743.861	7.942.948
Debiti tributari non correnti		0	0
Fondi per rischi e oneri non correnti	3.2	19.926	4.473
Altre passività non correnti		0	0
Totale Passività Non Correnti		1.763.787	7.947.421
Debiti finanziari correnti	3.3	3.500.714	7.691.304
Debiti commerciali	3.4	3.173.873	649.722
Debiti tributari	3.5	45.463	67.168
Fondi per rischi e oneri	3.6	1.402.219	790.140
Altre passività	3.7	242.032	255.881
Totale Passività Correnti		8.364.301	9.454.215
Totale Passivo e Patrimonio netto		15.011.986	43.287.135

Bilancio separato al 31 dicembre 2009

Conto economico

<i>(valori espressi all'unità di euro)</i>	<i>Nota</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Ricavi		0	134.103
Altri Proventi		203.061	1.259.306
Ricavi Netti	4.1	203.061	1.393.409
Costi per servizi	4.2	2.455.488	3.369.985
Costo del Personale	4.3	427.956	424.736
Altri costi operativi	4.4	293.104	757.087
Costi Operativi		3.176.548	4.551.808
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)		(2.973.487)	(3.158.399)
Accantonamenti e Svalutazioni	4.5	20.782.760	6.660.911
Ammortamenti	4.5	45.636	35.167
Risultato operativo (EBIT)		(23.801.883)	(9.854.477)
Proventi finanziari	4.6	495.664	1.979.926
Oneri finanziari	4.7	4.201.996	4.475.001
Utile (perdita) su cambi		(136)	(572)
Proventi (Oneri) Finanziari Netti		(3.706.468)	(2.495.647)
Risultato ante imposte (EBT)		(27.508.351)	(12.350.124)
Imposte sul reddito	4.8		(25.610)
Risultato delle attività in funzionamento		(27.508.351)	(12.324.514)
Risultato netto di attività operative cessate	4.9	0	4.271.254
Risultato Netto dell'esercizio		(27.508.351)	(8.053.260)

Conto economico complessivo

<i>(valori espressi all'unità di Euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Utili/(perdite) del periodo (A)	(27.508.351)	(8.053.260)
Utili/(perdite) della rideterminazione di attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	6.506.750	(6.506.750)
Totale Altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)	0	0
Totale Utile/(perdite) complessivo (A) + (B)	(21.001.601)	(14.560.010)

Bilancio separato al 31 dicembre 2009

RENDICONTO FINANZIARIO

	31 dic 2009	31 dic2008
Attività operativa		
Risultato netto dell'esercizio	(27.508.351)	(8.053.260)
<i>Rettifiche per:</i>		
Quota utile e perdita di collegate		
Proventi da attività di investimento	1.000	4.271.254
Oneri finanziari	4.201.996	4.475.001
Incrementi / (Decrementi) negli accantonamenti	714.760	165.309
Svalutazione crediti		
Imposte correnti sul reddito		0
Imposte differite(anticipate)		0
Plusvalenze / (Minusvalenze) immobilizzazioni	756	24.238
Svalutazione / (Rivalutazione) immobilizzazioni	20.012.213	6.215.404
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	37.155	27.309
Ammortamento altre attività immateriali	8.480	7.858
Flussi di cassa dell'attività operativa prima della variazione capitale circolante	(2.533.990)	(1.409.394)
(Incrementi)/decrementi nei crediti	1.642.639	1.713.765
(Incrementi)/decrementi nelle rimanenze		0
Incrementi/(decrementi) nei debiti verso fornitori e altre passività correnti	2.510.302	(422.322)
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	1.618.950	(117.951)
Incrementi/(decrementi)dei fondi rischi ed oneri	(87.228)	(1.324.230)
Incrementi/(decrementi) TFR		0
Incrementi/(decrementi) passività (attività) fiscali		0
Incrementi/(decrementi) debiti (crediti) tributari	(30.710)	598.422
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa	1.501.012	(843.759)
Attività di investimento		
(Incrementi)/decrementi delle attività finanziarie disponibili alla vendita	17.500.000	2.997.242
(Incrementi) delle immobilizzazioni:		
- Materiali	5.561	(107.260)
- Immateriali	5.279	(22.143)
- Finanziarie	816.713	8.858.728
- Altri	(88.159)	0
Decrementi per cessione delle immobilizzazioni:		
- Materiali	3.743	38.921
- Immateriali		0
- Finanziarie	30.000	11.324.000
- Altri	5.589.909	2.500.000
Altre variazioni delle immobilizzazioni:		
- Materiali	(29.667)	50.532
- Immateriali	(8.480)	(7.858)
- Finanziarie	(3.840.000)	27.589.000
- Altri	(8.833.152)	(6.741.392)
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento	(95.556)	18.753.928
Attività finanziaria		
Incrementi/(decrementi) debiti finanziari	(14.591.672)	(8.203.777)
(Incrementi)/decrementi crediti finanziari	1.450.573	(6.006.989)
Incrementi/(decrementi) patrimonio netto di terzi		0
Incrementi/(decrementi) patrimonio netto di gruppo	6.506.750	(12.834.178)
Incrementi/(Decrementi) strumenti derivati		0
Incrementi/(Decrementi) titoli valutati al <i>fair value</i>	2.635.338	2.500.438
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento	(3.999.012)	(24.544.507)
Incrementi/(decrementi) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2.593.556)	(6.634.337)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all' inizio dell'esercizio	2.701.650	9.335.987
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio	108.094	2.701.650

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
(per gli esercizi chiusi al 31 dic 2006 – 31 dic 2009)

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2006	Variazioni	Aumento del capitale	Destinazione del risultato precedente	Risultato: Utile (Perdita)	31 dic 2007
Capitale	47.651		810			48.461
Riserva legale	0					0
Altre riserve	0	6.328	2			6.330
Utili (perdite) a nuovo	(111)			(6.902)		(7.013)
Utili (perdite) netto esercizio	(6.902)			6.902	(1.006)	(1.006)
Patrimonio netto	40.638	6.328	812	0	(1.006)	46.772

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2007	Variazioni	Applicaz. IAS 1	Destinazione del risultato precedente	Risultato: Utile (Perdita)	31 dic 2008
Capitale	48.461					48.461
Riserva legale	0					0
Altre riserve	6.330	(12.834)	6.507			3
Utili (perdite) a nuovo	(7.013)			(1.006)		(8.019)
Utili (perdite) netto esercizio	(1.006)		(6.507)	1.006	(8.053)	(14.560)
Patrimonio netto	46.772	(12.834)	0	0	(8.053)	25.885

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2008	Variazioni	Applicaz. IAS 1	Destinazione del risultato precedente	Risultato: Utile (Perdita)	31dic 2009
Capitale	48.461			(16.069)		32.392
Altre riserve	(6.504)	6.507		(3)		0
Utili (perdite) a nuovo	(8.019)		(6.507)	(8.019)		(6.507)
Utili (perdite) netto esercizio	(8.053)		6.507	8.053	(27.508)	(21.001)
Patrimonio netto	25.885	6.507	0	0	(27.508)	4.884

I dati delle tabelle sopra esposte differiscono dai dati della situazione patrimoniale finanziaria per effetto dell'applicazione del principio contabile internazionale IAS 1

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2009

Premessa

Investimenti e Sviluppo S.p.A. (di seguito anche la "Società") è una società per azioni di diritto italiano iscritta presso l'Ufficio del Registro Imprese di Milano e nell'elenco speciale previsto dall'art. 113 del decreto legislativo 385/93 del Testo Unico della Legge Bancaria.

Il presente bilancio è redatto in euro, tale valuta è quella nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della Società.

Investimenti e Sviluppo S.p.A. è una società holding che detiene direttamente ed indirettamente partecipazioni e, a tal fine, è stato predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 al quale si rimanda per le informazioni relative al Gruppo.

Le principali attività della Società e delle sue controllate sono indicate nella Relazione sulla Gestione.

Dichiarazione di conformità

Il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2009 di Investimenti e Sviluppo S.p.A. è stato redatto in conformità ai criteri di valutazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS") e alle relative interpretazioni da parte dell'International Accounting Standards Board (IASB) e dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), e adottati dalla Commissione delle Comunità Europee con regolamento numero 1725/2003 e successive modifiche in conformità al regolamento numero 1606/2002 del Parlamento Europeo.

Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio è composto da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Movimentazioni del Patrimonio Netto
- Note Illustrative

I prospetti contabili alla data del 31 dicembre 2009 sono comparati con i medesimi alla data del 31 dicembre 2008.

Le Note Illustrative sono costituite da:

- Principi contabili e criteri di valutazione
- Note sullo Stato Patrimoniale
- Note sul Conto Economico
- Altre Informazioni

Il bilancio è sottoposto a revisione da parte della società Mazars S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 4 maggio 2007, che ha attribuito alla stessa società la proroga dell'incarico di revisione sino al bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 – *bis* cod. civ. è stata data pubblicità nei modi ed ai sensi di legge all'attività di direzione e coordinamento svolta da Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. su Investimenti e Sviluppo S.p.A.. A tale riguardo, si riportano nel seguente prospetto riepilogativo, i dati essenziali della società relativi all'ultimo bilancio approvato chiuso al 30 giugno 2009.

Conto economico Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. <i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Ricavi della gestione caratteristica	4.419	3.799
Costi della gestione	(7.923)	(5.702)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	(3.504)	(1.903)
Ammortamenti e svalutazioni	(250)	(121)
Risultato operativo (EBIT)	(3.754)	(2.024)
Risultato prima delle imposte (EBT)	(9.199)	(13.386)
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-
Utile dell'esercizio	(9.199)	(13.386)

Stato Patrimoniale Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. <i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30 giu 2009	30 giu 2008
A) Crediti verso soci	0	0
B) Immobilizzazioni	198.844	181.445
C) Attivo circolante	17.544	40.998
D) Ratei e risconti	934	947
Totale Attività	217.322	223.390
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	25.000	25.000
Riserve	8.134	21.520
Risultato dell'esercizio	(9.199)	(13.386)
B) Fondi per rischi e oneri	9.419	10.497
C) Trattamento di fine rapporto	121	247
D) Debiti	182.676	179.271
E) Ratei e risconti passivi	1.171	241
Totale Passività e Patrimonio Netto	217.322	223.390
Garanzie, impegni ed altri rischi	225.052	196.388

Principi contabili e criteri di valutazione

Principi generali

Il bilancio separato di Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2009 è stato redatto ispirandosi a criteri generali di prudenza e della competenza e nel

presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, avendo verificato la sussistenza dei requisiti previsti dagli IAS/IFRS per procedere in tal senso in considerazione anche di quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

I principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio separato sono coerenti con quelli adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2008. A tal fine tutti i prospetti presentano i dati del periodo di riferimento raffrontati con i dati dell'esercizio precedente.

Nel seguito sono descritti i principi contabili adottati con riferimento alle più importanti voci del bilancio.

1) Perdite di valore

La Società periodicamente, e almeno con scadenza annuale, rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, è stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o attività rilevate a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

2) Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. I beni composti di componenti, d'importo significativo e con vite utili differenti, sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è periodicamente sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il

valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Solo i costi di manutenzione incrementativi del valore dei cespiti vengono capitalizzati.

Le attività detenute a mezzo di contratti di *leasing* finanziario sono ammortizzate secondo la loro stimata vita utile, così come per i beni di pari natura detenuti in proprietà.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati a conto economico dell'esercizio.

3) Attività immateriali

Si tratta di immobilizzazioni immateriali a vita definita. Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificata, è probabile che generi benefici economici futuri ed inoltre il suo costo possa essere determinato attendibilmente. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Un'immobilizzazione immateriale è contabilmente eliminata al momento della dismissione e qualora non si attendano ulteriori benefici.

Le attività immateriali connesse all'acquisto di software sono ammortizzate, "*pro-rata temporis*", in cinque esercizi a decorrere dall'entrata in funzione del bene.

4) Attività finanziarie ed investimenti

La Società classifica le attività finanziarie e gli investimenti nelle categorie seguenti:

- partecipazioni;
- attività finanziarie valutate al *fair value* (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a Conto Economico);
- titoli obbligazionari.

La classificazione dipende, oltre che dalla natura, anche dallo scopo per cui gli investimenti sono stati effettuati, e viene attribuita alla rilevazione iniziale dell'investimento e riconsiderata a ogni data di riferimento del bilancio. Per tutte le categorie la Società valuta, ad ogni data di bilancio, se vi è l'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie, abbiano perso valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate per le quali è possibile determinare in maniera attendibile lo specifico valore sono espresse utilizzando, come criterio di valutazione, il loro *fair value*. Il *fair value* degli investimenti quotati equivalgono all'ultimo prezzo negoziato prima della chiusura dell'esercizio. Le valutazioni successive del *fair value* di tali partecipazioni sono imputate in una specifica riserva di patrimonio netto.

Le partecipazioni in società controllate per le quali non è possibile stabilire in maniera attendibile lo specifico valore sono esposte utilizzando, come criterio di valutazione, il criterio del costo al netto delle possibili perdite di valore.

Tale verifica viene effettuata almeno una volta all'anno nell'ambito della predisposizione del bilancio d'esercizio o con maggior frequenza, qualora si reputi possibile una perdita di valore.

Nel bilancio separato le società collegate sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni in società controllate e collegate destinate alla dismissione sono iscritte in una voce separata come attività oggetto di dismissione. Tali partecipazioni non sono escluse dal bilancio consolidato in quanto entrano le attività e passività in specifiche linee valutate al minore tra il costo e il *fair value*, al netto dei costi di dismissione.

Le partecipazioni disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, se determinabile, con contropartita patrimonio netto, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che essi sono ceduti o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico del periodo.

Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie comprendono i finanziamenti concessi e i titoli detenuti fino a scadenza e sono incluse nelle attività non correnti, tranne quelle che hanno scadenza entro 12 mesi, che sono riclassificate a breve. I finanziamenti concessi sono caratterizzati da incassi determinabili con scadenze fisse e la Società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle fino alla scadenza.

Le attività finanziarie, compresi i depositi cauzionali che sono detenuti sino alla scadenza, sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le eventuali perdite di valore.

Titoli obbligazionari

Gli altri strumenti rappresentativi di impieghi di liquidità a breve sono valutati al costo di acquisto.

5) Crediti commerciali ed altri crediti

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al valore nominale e sono successivamente rettificati con eventuali appropriate svalutazioni, iscritte a conto economico, quando vi è l'effettiva evidenza che i crediti abbiano perso il loro valore. Tali svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di iscrizione ed il valore attuale dei futuri flussi di cassa attualizzati con un idoneo tasso d'interesse.

Crediti commerciali a breve termine

I crediti commerciali a breve termine sono iscritti a bilancio secondo la valutazione del costo ammortizzato corrispondente al valor nominale al netto di svalutazioni per perdite.

6) Operazioni in valuta estera

I criteri di conversione delle poste in valuta, adottati dal Gruppo, sono di seguito riepilogati:

- i ricavi e costi connessi ad operazioni in valuta vengono rilevati a conto economico al cambio del giorno in cui si effettua l'operazione;
- le attività e passività monetarie in valuta, escluse le immobilizzazioni materiali ed immateriali e le partecipazioni valutate al costo, sono valutate al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, imputando la variazione a conto economico;
- eventuali significativi effetti conseguenti a variazioni dei cambi, intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, vengono rilevati nella nota integrativa.

7) Patrimonio netto

Il patrimonio netto rappresenta tutto quello che resta delle attività dopo aver dedotto tutte le passività. Come grandezza residuale esso presenta le seguenti suddivisioni:

Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. Qualsiasi corrispettivo incassato per la loro vendita, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, viene rilevato nel patrimonio netto di pertinenza della Società.

Riserve

Non sono indicate nello stato patrimoniale come voci separate ma sono raggruppate nell'unica voce "riserve". Nel seguito si fornisce descrizione e natura di ogni riserva.

Riserva da sovrapprezzo azioni

La riserva accoglie l'eccedenza del prezzo d'emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale.

Riserve - Riserva di rivalutazione

La riserva si genera nel caso di contabilizzazione delle proprie attività secondo il modello della rideterminazione (*fair value*) invece che secondo il criterio del costo

storico. La differenza tra il valore contabile netto del bene ed il *fair value* del bene è rilevata in questa riserva.

Riserve - Riserva legale

La riserva si forma attraverso l'accantonamento di una quota parte degli utili netti.

Perdite/Utili accumulati

La voce generalmente esposta separatamente nello schema dello stato patrimoniale accoglie:

- tutti i risultati accumulati dalla Società al netto dei dividendi erogati agli azionisti;
- i trasferimenti dalle altre riserve del patrimonio quando si liberano dal vincolo al quale sono sottoposti,
- l'effetto cumulativo dei cambiamenti nei principi contabili e delle correzioni di errori.

8) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di accadimento. Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione legale o implicita risultante da eventi passati, ed è probabile che sia richiesto un pagamento a saldo dell'obbligazione oltre che possibile effettuare una stima attendibile dell'importo relativo.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

9) Benefici a dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) ed esprime il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento, sono inclusi tra gli oneri finanziari. Tutti gli altri costi rientranti nell'accantonamento sono rilevati nel costo del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono tutti contabilizzati a conto economico nell'esercizio in cui si manifestano.

10) Debiti

I debiti sono rilevati al valore nominale. Gli interessi compresi nel valore del debito vengono differiti agli esercizi futuri in cui saranno sostenuti. Il debito per imposte si riferisce alle imposte dovute per l'esercizio corrente.

11) Ratei e risconti

I ratei e risconti sono iscritti secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione di costi e ricavi in ragione d'esercizio.

I debiti e i crediti per interessi di competenza nei confronti degli istituti finanziari, relativi alle posizioni di fine anno e non ancora presenti negli estratti conto degli stessi istituti, sono ivi contabilmente imputati.

12) Conto economico - Ricavi

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni, resi e premi e sono contabilizzati come segue:

(a) Vendite di beni: le vendite di beni sono contabilizzate quando la Società ha consegnato i beni al cliente, il cliente ha accettato i prodotti e l'esigibilità del credito correlato è ragionevolmente certa.

(b) Vendita di servizi: le vendite di servizi sono rilevate nell'esercizio nel quale avviene la prestazione, con riferimento all'avanzamento della specifica operazione, valutato in base al servizio realmente prestato in proporzione al servizio totale da fornire.

13) Conto economico - Costi

Sono esposti secondo il principio della competenza economica. I costi per l'acquisto di prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la spedizione dei beni.

I costi di ricerca e sviluppo nonché i costi di pubblicità sostenuti sono normalmente spesi nell'esercizio. I costi di sviluppo sono capitalizzati solo in presenza di progetti di particolare innovazione tecnologica e comunque in base a quanto previsto dai principi contabili.

I costi relativi a servizi sono riconosciuti al momento dell'effettuazione del servizio. Le spese di riparazione e manutenzione relative alle immobilizzazioni materiali vengono contabilizzati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute, mentre i costi di manutenzione incrementativi del valore dei cespiti vengono capitalizzati.

I costi per canoni di locazione operativa sono iscritti a quote costanti in base alla durata contrattuale. I costi diretti iniziali sostenuti in sede di negoziazione e di stipulazione di una locazione operativa sono aggiunti al valore dei beni locati e riconosciuti a quote costanti in base alla durata del contratto.

14) Proventi ed oneri finanziari

Proventi ed oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza temporale sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso d'interesse effettivo.

Gli interessi includono gli oneri e i proventi aventi natura assimilabile, in coerenza con le disposizioni di legge vigenti.

I proventi e gli oneri derivanti dagli strumenti finanziari e dalle differenze cambio alla chiusura dell'esercizio sono inclusi nel conto economico in base ai criteri di cui sopra.

15) Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio nel quale è stabilito il diritto degli azionisti di ricevere il pagamento.

I dividendi che provengono da utili cumulati prima dell'acquisizione della Società erogante sono portati a riduzione del valore della stessa partecipazione.

16) Proventi derivanti dalla cessione e valutazione di partecipazioni e titoli

I proventi e gli oneri derivanti dalla cessione di partecipazioni e titoli vengono rilevati per competenza, eventualmente imputando a conto economico anche le variazioni di *fair value* precedentemente imputate a patrimonio netto.

17) Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio comprendono le imposte correnti e quelle differite.

Le imposte correnti sono determinate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude le componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che la Società si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale (*'balance sheet and liability method'*). Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali anticipate sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentiranno l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il valore di carico delle attività fiscali anticipate è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto

nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione delle passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e passività fiscali anticipate e differite sono compensate quando vi è un diritto legale alla compensazione delle imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono a imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la Società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Modalità di presentazione dei dati contabili di bilancio

Vengono nel seguito riepilogate le scelte adottate dalla Società relativamente all'esposizione dei prospetti contabili:

- schema di stato patrimoniale: secondo lo IAS 1, le attività e passività classificate in correnti e non correnti;
- schema di conto economico: secondo lo IAS 1. La Società ha deciso di utilizzare lo schema delle voci classificate per natura.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2009

Il seguente principio contabile, emendamenti ed interpretazioni, rivisto anche a seguito del processo di *Improvement* annuale 2008 condotto dallo IASB, è stato applicato per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2009.

IAS 1 Rivisto – Presentazione del bilancio

La versione rivista dello IAS 1 – *Presentazione del bilancio* non consente più la presentazione delle componenti di reddito quali proventi ed oneri (definite "variazioni generate da transazioni con i non-soci") nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, richiedendone, invece, separata indicazione rispetto alle variazioni generate da transazioni con i soci. Secondo la versione rivista dello IAS 1, infatti, tutte le variazioni generate da transazioni generate con i non-soci devono essere evidenziate in un unico prospetto separato che mostri l'andamento del periodo (prospetto degli utili e delle perdite complessivi rilevati) oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto degli utili o perdite complessivi rilevati). Tali variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Il Gruppo ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati rispettivamente "Conto economico consolidato" e "Conto economico complessivo consolidato". Il Gruppo ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Nell'ambito del processo di *Improvement* annuale 2008 condotto dallo IASB, inoltre, è stato pubblicato un emendamento allo IAS 1 Rivisto in cui è stato stabilito che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati designati come di copertura siano classificati, nella Situazione patrimoniale-finanziaria, distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. Al riguardo si segnala che l'adozione di tale emendamento non ha comportato alcuna modifica alla presentazione delle poste relative alle attività e passività da strumenti finanziari derivati per via della forma di presentazione mista della distinzione tra correnti e non correnti adottata dal Gruppo e consentita dallo IAS 1.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio di periodo. I proventi ed i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Se non altrimenti indicato, i valori delle presenti note sono espressi in migliaia di euro.

Situazione patrimoniale-finanziaria

1. ATTIVO

1.1 Attività immateriali

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Attività immateriali	26	31
Totale Attività immateriali	26	31

La voce attività immateriali accoglie le spese per *software* gestionali. Le informazioni relative alle variazioni dell'esercizio sono dettagliatamente fornite nell'Allegato 1. Non si rilevano variazioni significative.

1.2 Attività materiali

Di seguito la composizione delle attività materiali al netto dei relativi fondi:

(valori espressi in migliaia di Euro)	31 dic 2009	31 dic 2008
Impianti e macchinari	5	6
Attrezzature industriali e commerciali	-	1
Altri beni	164	171
Totale	169	178

La voce 'Altri beni' di complessivi 164 mila euro, si compone di mobili e arredi per 79 mila euro, macchine elettroniche d'ufficio per 38 mila euro, spese per migliorie su beni di terzi per 26 mila euro e beni acquisiti mediante contratti di *leasing* per 21 mila euro.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono agli acquisti di macchine elettroniche e beni in *leasing*.

Le informazioni relative alle variazioni dell'esercizio sono dettagliatamente fornite nell'Allegato 2.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Impianti a macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni	12% – 20%

1.3 Partecipazioni

Il valore iscritto al 31 dicembre 2009 è pari a 6.029 mila euro, nella tabella qui di seguito sono indicate le variazioni del periodo.

(valori espressi in migliaia di Euro)	Investimenti e Sviluppo Advisory S.r.l. in liquidaz.	Finleasing Lombarda S.p.A.	I Pinco Pallino S.p.A.	IPP Licensing S.r.l.	Industria Centenari Zinelli S.p.A. in liquidaz.	Eurinvest SGR S.p.A.	Totale
Quota di possesso	100%	100%	30%	30%	100%	100%	
Valore al 31 dic. 2008	0		2.946	30	0	0	2.976
Riclassifica		9.000					9.000
Vendita partecipazione				(30)			(30)
Acquisto partecipazione						4.500	4.500
Versamenti in conto capitale per copert. perdite		1.600					1.600
Svalutazione		(6.700)*	(1.917)			(3.400)	(12.017)
Tot. Incrementi/decrem.	0	3.900	(1.917)	(30)	0	1.100	3.053
Valori al 31 dic. 2009	0	3.900	1.029	0	0	1.100	6.029

*: Le svalutazioni complessive della partecipazione nella Finleasing Lombarda S.p.A. ammontano a 11.696 mila euro includendo anche la riserva negativa di fair value di 4.996 mila euro già iscritta al 31 dicembre 2008 nel patrimonio netto della Società, e imputata a conto economico nel 2009 in quanto ritenuta perdita durevole di valore.

Come riportato nel paragrafo relativo ai Principi contabili e criteri di valutazione, le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al *fair value* laddove tale valore risulti determinabile in maniera attendibile.

Alla data del 31 dicembre 2009, riguardo alle controllate Finleasing Lombarda S.p.A. e Eurinvest SGR S.p.A., in applicazione del principio contabile internazionale IAS 39 si è ritenuto più appropriato iscrivere tali partecipazioni al costo piuttosto che al *fair value*: nella fattispecie, il valore al *fair value* delle suddette partecipate contabilizzate al 31 dicembre 2008 è divenuto il proprio nuovo costo, come applicabile.

La partecipazione nella società collegata I Pinco Pallino S.p.A., è valutata al costo. La società Finleasing Lombarda S.p.A. l'anno precedente era iscritta nelle *Partecipazioni disponibili alla vendita*. In ragione delle diverse strategie previste dal nuovo Piano Industriale che prevedono la focalizzazione anche nel settore del *leasing*, si è proceduto alla classificazione di Finleasing Lombarda S.p.A. alla voce Partecipazioni.

Si riporta di seguito il commento sull'analisi del valore recuperabile delle partecipazioni già esposto nella Relazione sulla gestione.

Con riferimento a Finleasing Lombarda S.p.A., la controllata ha chiuso l'esercizio 2009 con una perdita di 5.839 mila euro dovuta, essenzialmente, a svalutazione di crediti per oltre 4.500 mila euro. Il settore finanziario e del *leasing* ha risentito pesantemente della crisi in cui versa l'economia, gli stessi dati Assilea confermano il calo del 33% dei volumi e del 29% del numero di contratti stipulati nell'intero comparto. Le difficoltà finanziarie manifestate dalla clientela hanno comportato un incremento delle insolvenze e della sinistrosità del portafoglio tale da rendere necessaria una gestione rigorosa del portafoglio crediti ed una prudente svalutazione dei crediti già specificata, in particolare, su posizioni quali Novaceta S.p.A. in liquidazione e Tag Comunicazioni S.p.A., per le quali si è proceduto all'accantonamento ulteriore del 70% residuo del valore dei crediti (per complessivi 3.700 mila euro circa) che, unitamente al 30% accantonato nell'esercizio precedente, comporta la svalutazione integrale dei crediti.

Per tutte le posizioni incagliate, la controllata ha avviato le procedure per tentare un recupero forzoso del credito mediante procedimenti monitori e successive esecuzioni ove possibile.

In ragione delle perdite cumulate al 31 dicembre 2009, la controllata si trova nella fattispecie prevista dall'art. 2446 cod. civ.. La nuova configurazione che la controllata ha assunto a partire dal 1° gennaio 2010 a seguito della già descritta operazione di integrazione con R.E. Factor S.p.A., non richiede la ricapitalizzazione della stessa.

Il valore recuperabile della partecipazione è stato verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto ed i flussi di cassa attesi. L'applicazione del metodo del *Discounted Cash Flow* a tali dati previsionali ha portato alla stima di un valore d'uso pari a 3.900 mila euro che, paragonato ad un valore di bilancio della partecipazione stessa pari a 9.000 mila euro, ha determinato una svalutazione di 5.100 mila euro.

La riserva negativa di *fair value* di 4.996 mila euro, già iscritta nel patrimonio netto al 31 dicembre 2008 è stata ritenuta una perdita durevole di valore e, conseguentemente, imputata a conto economico.

A sostegno della situazione patrimoniale della controllata e per la copertura parziale delle perdite cumulate al 31 dicembre 2009, si è proceduto con la rinuncia al credito per finanziamento in essere per l'importo parziale di 1.600 mila euro mediante trasformazione in versamento soci in conto capitale. Tale rinuncia è stata attribuita al costo della partecipazione, con successivo accantonamento al fondo svalutazione di pari importo. Pertanto, le svalutazioni complessive della partecipazione ammontano a 11.696 mila euro ivi inclusa la suesposta riserva negativa di *fair value* già iscritta nel patrimonio netto al 31 dicembre 2009.

La Pontelambro Industria S.p.A. è stata oggetto di svalutazione già alla data del 30 settembre 2009 a seguito del venir meno delle manifestazioni d'interesse verso la controllata pervenute a tale data. Sempre alla data del 30 settembre 2009 Pontelambro Industria S.p.A. ha realizzato una perdita di periodo pari a 480 mila euro e quindi il patrimonio netto ammonta a 1.577 mila euro, con un capitale sociale di 2.000 mila euro ed un indebitamento finanziario netto di 4.800 mila euro. Come già descritto, la partecipata è stata ceduta in data 9 dicembre 2009 ad un valore simbolico di 1 mila euro, che riflette la situazione patrimoniale e finanziaria sopra riportata ed il conseguente fabbisogno finanziario necessario per rilanciare la società nel breve periodo. Si ricorda che la controllata era classificata alla voce *Partecipazioni disponibili alla vendita* alla data del 31 dicembre 2008. La cessione si configura quale operazione con parti correlate.

Eurinvest SGR S.p.A. presenta alla data del 31 dicembre 2009 un patrimonio netto di 877 mila euro e un capitale sociale di 4.500 mila euro, una perdita del semestre 1 luglio 2009-31 dicembre 2009 di 1.249 mila euro (la controllata chiude l'esercizio sociale al 30 giugno 2010). Le perdite cumulate al 31 dicembre 2009 sono pari a 3.623 mila euro e si verifica pertanto la fattispecie prevista dall'art. 2446 cod. civ.

Il Piano Industriale approvato in data 16 febbraio 2010 prevede il rilancio delle attività di Eurinvest SGR S.p.A. attraverso anche un piano di ricapitalizzazione della stessa.

Nei primi mesi del 2010 la Capogruppo ha trasformato propri crediti per 288 mila euro in versamento soci in conto capitale per rafforzare la struttura patrimoniale della controllata come già riportato nella Relazione sulla Gestione.

L'operazione perfezionata in data 7 maggio 2009, era stata definita nei termini, modalità e valore nel mese di gennaio 2009 al momento della sottoscrizione del contratto preliminare. Il prezzo di cessione è stato oggetto di *fairness opinion* da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha giudicato congrua la valutazione delle modalità di determinazione del prezzo stesso, pari almeno al valore nominale dell'intero capitale sociale di Eurinvest SGR S.p.A. Alla data del 31 dicembre 2008, il patrimonio netto era pari a 2.849 mila euro, le disponibilità liquide della società risultavano pari a 3.434 mila euro.

L'intensificarsi della crisi economico-finanziaria non ha consentito l'avvio delle attività di gestione dei fondi immobiliari ed il collocamento del fondo *distressed* e, pertanto, nell'anno 2009 la controllata non ha conseguito ricavi a fronte del sostenimento dei costi di struttura e generali, con conseguente assorbimento di risorse finanziarie.

Il valore recuperabile è stato verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto e le previsioni di crescita future, tenuto conto dei mutati scenari dei mercati finanziari. L'applicazione del metodo del *Discounted Cash Flow* a tali dati

previsionali ha portato alla stima di un valore d'uso pari a 1.100 mila euro che, paragonata ad un valore di bilancio della partecipazione stessa pari a 4.500 mila euro, ha determinato una svalutazione di 3.400 mila euro.

Anche per la collegata I Pinco Pallino S.p.A., posseduta per una quota pari al 30% del capitale sociale, il valore recuperabile è stato determinato con il valore d'uso. Sulla base delle perdite cumulate al 31 dicembre 2008, delle prevedibili perdite per il 2009 e dei piani di sviluppo attesi per i prossimi anni, rispetto al valore di iscrizione in bilancio pari a 2.946 mila euro, è stata effettuata una svalutazione di 1.917 mila euro portando il valore della partecipazione a 1.029 mila euro.

La Capogruppo ha ceduto la partecipazione in IPP Licensing S.r.l., il prezzo di cessione è pari al valore di iscrizione in bilancio di 30 mila euro.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate

(Ai sensi dell'art. 2427 Codice Civile n. 5)

Valori espressi all'unità di euro

DIRETTE E INDIRECTE	Quota di possesso %	Capitale Sociale	Utile (Perdita) esercizio	Patrimonio Netto	Valore di bilancio al 31 dic 2009
Finleasing Lombarda S.p.A. Via Carlo Porta, 1 MILANO	100	9.400.000	(5.838.832)	3.362.202	3.900.000
Industria Centenari e Zinelli S.p.A. in liquidazione Via IV Novembre, 5 CUGGIONO (MI)	100	1.290.000	(880.797)	(5.677.677)	0
Investimenti e Sviluppo Advisory S.r.l. in liquidazione via Mozart, 2 MILANO	100	10.000	(36.924)	(346.866)	0
Eurinvest Finanza di Impresa S.r.l. Corso Monforte, 20 MILANO	100	15.000	(182.125)	(167.125)	0
I Pinco Pallino S.p.A. Viale Mattei, 27/29 ENTRATICO (BG)	30	532.500	(791.954)	3.430.956	1.029.287
Eurinvest SGR S.p.A. Corso Monforte, 20 MILANO	100	4.500.000	(1.249.478)	877.497	1.100.000

I dati esposti delle controllate Finleasing Lombarda S.p.A., Investimenti e Sviluppo Advisory S.r.l. in liquidazione, Eurinvest Finanza di Impresa S.r.l., si riferiscono all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. Quanto a Eurinvest SGR S.p.A., si precisa che la società chiude l'esercizio sociale al 30 giugno 2010: la perdita d'esercizio è relativa al periodo 1 luglio 2009-31 dicembre 2009, il patrimonio netto è quello risultante alla data del 31 dicembre 2009. Nei primi mesi del 2010 la Capogruppo ha trasformato propri crediti per 288 mila euro in versamento soci in conto capitale per rafforzare la struttura patrimoniale della controllata. Si rinvia alla Relazione sulla gestione per maggiori dettagli.

Per Industria Centenari e Zinelli S.p.A. in liquidazione e per la collegata I Pinco Pallino S.p.A. sono stati esposti i dati desunti dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

La società Eurinvest Finanza di Impresa S.r.l. è controllata indirettamente mediante Investimenti e Sviluppo Advisory S.r.l. in liquidazione.

1.4 Partecipazioni disponibili alla vendita

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Finleasing Lombarda S.p.A.	0	9.000
Pontelambro Industria S.p.A.	0	3.000
Totale	0	12.000

Il decremento è dovuto alla cessione della Pontelambro Industria S.p.A. ed alla riclassifica alla voce 'Partecipazioni' della Finleasing Lombarda S.p.A. per le cui motivazioni si rinvia alla nota 1.3 *Partecipazioni*.

Investimenti e Sviluppo S.p.A. in data 9 dicembre 2009 ha ceduto a 12 Luglio S.r.l. n. 250.000 azioni di Pontelambro Industria S.p.A., del valore nominale di 8,00 euro ciascuna, pari al 100% del capitale sociale.

Il controvalore dell'operazione è di 1 mila euro (il valore di iscrizione in bilancio era pari a zero alla data della cessione).

La cessione di Pontelambro Industria S.p.A. a 12 Luglio S.r.l. si configura come operazioni tra parti correlate: il dottor Stefano De Marinis, Amministratore Delegato di Pontelambro Industria S.p.A., è infatti socio di maggioranza dell'acquirente 12 Luglio S.r.l..

1.5 Attività finanziarie non correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Depositi cauzionali	32	32
Crediti finanziari Finleasing Lombarda S.p.A.	4.459	7.016
Prestito Obbligazionario I Pinco Pallino S.p.A.	1.017	1.039
Depositi a garanzia	772	1.260
Altre partecipazioni	0	652
Totale attività finanziarie non correnti	6.280	9.999

Alla voce è iscritto un finanziamento concesso a Finleasing Lombarda S.p.A. di complessivi 4.459 mila euro. Il contratto è ascrivibile alla forma tecnica "*standby revolving*". Il tasso di riferimento è l'Euribor tre mesi *FLAT/360* maggiorato di 100bps. Il rimborso del finanziamento dovrà avvenire entro la data del 31 dicembre 2012. L'ammontare del finanziamento accordato nel 2008 era di 7.500 mila euro. Al 31 dicembre 2009 Investimenti e Sviluppo S.p.A. ha convertito parzialmente per l'importo di 1.600 mila euro il finanziamento in versamento soci in conto capitale, in base alle necessità patrimoniali della controllata; tale versamento è stato attribuito al costo della partecipazione.

Oltre a quanto sopra esposto, il finanziamento si riduce per effetto dei rimborsi avvenuti in corso d'anno pari a 834 mila euro oltre al pagamento di interessi maturati per 271 mila euro.

Alla voce è iscritto il Prestito Obbligazionario convertibile verso la controllata I Pinco Pallino S.p.A. composto da 1.000 obbligazioni. Il rapporto di conversione è di 2 obbligazioni per 65 azioni e la facoltà di conversione è prevista alla data di scadenza fissata per il 31 maggio 2011. E' contemplata inoltre la possibilità di rimborso anticipato partendo dalla data del 1 gennaio 2009. Il tasso di riferimento è l'Euribor lettera tre mesi maggiorato di 200bps. La data della stipulazione del contratto relativo al Prestito Obbligazionario è il 31 maggio 2008.

I depositi a garanzia pari a 772 mila euro si riferiscono a depositi bancari concessi a garanzia di un mutuo sottoscritto dalla Capogruppo con un istituto di credito per 522 mila euro, e a garanzia di una fidejussione rilasciata da un istituto di credito a favore di Beste S.p.A., società acquirente la Tessitura Pontelambro S.p.A., ceduta nel corso del 2008 per 250 mila euro.

Quanto alla garanzia concessa al momento dell'erogazione del finanziamento a medio-lungo termine, in scadenza il 31 dicembre 2012, si precisa che l'importo della suddetta garanzia deve essere pari al cinquanta per cento dell'esposizione. Al pagamento di ogni rata trimestrale, la parte eccedente la garanzia viene liberata e messa a disposizione della Capogruppo e riclassificata alla voce 'Crediti finanziari correnti': alla data del 31 dicembre 2009 tale importo è pari a 384 mila euro.

La voce Altre partecipazioni si è azzerata nel corso dell'esercizio per effetto della cessione da parte della Capogruppo della partecipazione in Caleffi S.p.A., società quotata presso la Borsa Italiana.

1.6 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali ed altri crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione. Di seguito la composizione:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Crediti commerciali	1.430	1.279
F.do svalutazione crediti commerciali	0	0
Crediti Commerciali	1.430	1.279
Ratei e risconti attivi	18	416
Crediti vs/società controllate	128	149
Crediti vs/società collegate	0	88
Anticipi a fornitori	21	93
Crediti per consolidato fiscale	54	54
F.do svalutazione altri crediti	(54)	(54)
Altri crediti	56	9
Altri crediti	223	755
Totale	1.653	2.034

I crediti commerciali si riferiscono essenzialmente al credito verso la società Beste S.p.A. derivante dalla cessione della società Tessitura Pontelambro S.p.A. pari a

1.364 mila euro al netto degli oneri finanziari derivanti dall'attualizzazione dello stesso. Il credito ha scadenza il 30 giugno 2011. Il valore nominale del credito è di 1.500 mila euro e gli oneri finanziari sono pari a 136 mila euro.

La voce risconti attivi, per l'importo di 18 mila euro si riferisce per 6 mila euro a canoni associativi, ad assicurazioni per 6 mila euro, e ad altri costi di gestione per il residuo.

Si dettano di seguito i crediti verso società controllate e collegate derivanti dall'erogazione di servizi professionali, da rapporti di natura commerciale e finanziaria:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009
Finleasing Lombarda S.p.A.	8
Eurinvest SGR S.p.A.	97
Eurinvest Finanza di Impresa S.r.l.	20
Investimenti e Sviluppo Advisory S.r.l. in liquidazione	3
Totale crediti v/società controllate	128

Gli anticipi a fornitori si riferiscono ad acconti su prestazioni di servizi e forniture da erogare.

I crediti per consolidato fiscale includono unicamente un credito nei confronti della società controllata Investimenti e Sviluppo Advisory S.r.l. in liquidazione. Tale credito è stato interamente svalutato mediante accantonamento in un apposito fondo svalutazione in considerazione dello stato di liquidazione della società. Gli altri crediti si riferiscono a depositi cauzionali e crediti di diversa natura.

1.7 Crediti tributari

E' di seguito riportata la composizione dei crediti tributari correnti:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Erario c/IVA	60	60
Erario c/ritenute su interessi	6	42
Crediti per IRES	248	193
Altri crediti tributari	0	0
Totale	314	305

I crediti per IRES derivano dal Consolidato Nazionale 2009 relativo al periodo d'imposta 2008, e dal credito verso l'erario per ritenute d'acconto dell'anno 2009 anche per la parte ceduta dalle società controllate aderenti al suddetto Consolidato Nazionale.

1.8 Crediti finanziari correnti

La composizione dei crediti finanziari correnti è di seguito dettagliata:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Depositi a garanzia (parte corrente)	384	-

Crediti finanziari v/ Eurinvest Finanza di Impresa S.r.l.	55	0
Ratei attivi per interessi su depositi bancari	0	27
Crediti finanziari v/ Investimenti e Sviluppo Advisory S.r.l. in liquidazione	227	226
F.do svalutazione crediti finanziari	(282)	(226)
Totale	384	27

I depositi a garanzia di 384 mila euro afferiscono al deposito bancario a garanzia della parte corrente di un finanziamento a medio/lungo termine. La garanzia cessa al momento del pagamento delle rate previste nel 2010.

Si rimanda alla nota 1.5 *Attività finanziarie non correnti*.

Il fondo svalutazione crediti è stato iscritto a fronte di crediti verso Investimenti e Sviluppo Advisory S.r.l. in liquidazione ed Eurinvest Finanza di Impresa S.r.l.

L'incremento è dovuto alla svalutazione del credito verso Eurinvest Finanza di Impresa S.r.l.

1.9 Altre attività finanziarie correnti

La tabella qui di seguito rappresenta gli investimenti in titoli obbligazionari ed azionari quotati della società Investimenti e Sviluppo S.p.A.

(valori espressi in migliaia di Euro)	31 dic 2009	31 dic 2008
Titoli obbligazionari	-	5.500
Titoli azionari	49	2.685
Totale	49	8.185

Nel corso dell'anno sono stati ceduti i titoli obbligazionari pari a 5.500 mila euro al fine del rimborso di finanziamenti bancari a breve termine.

La variazione dei titoli azionari emessi da società quotate è dovuta alle transazioni avvenute in corso d'anno.

La valutazione del portafoglio titoli detenuti dalla società Investimenti e Sviluppo S.p.A., di seguito rappresentata, è stata effettuata al *fair value*, ottenuto dai valori di quotazione degli stessi al 31 dicembre 2009 presso la Borsa Italiana. Si propone un dettaglio del portafoglio titoli e della valutazione alle diverse chiusure.

Tipologia investimento	Quantitativo 31 dic 2008	Prezzo al 31 dic 2008	Valutazione al 31 dic 2008*	Quantitativo 31 dic 2009	Prezzo al 31 dic 2009	Valutazione al 31 dic 2009
Bioera S.p.A.	45.000	3,660	165			
CREVAL S.p.A.	15.750	7,005	110			
Meridie S.p.A.*	352.756	0,980	346			
IKF S.p.A.	0		0	47.500	1,0400	49
RCF S.p.A.	30.000	0,996	30			
Screen Service S.p.A.	1.319.375	0,440	581			
Tessitura Pontelambro S.p.A.	414.500	3,500	1.451			
Warrant CREVAL 2009 S.p.A.	3.000	0,9510	3			

TOTALE PORTAFOGLIO TITOLI			2.685			49
----------------------------------	--	--	--------------	--	--	-----------

*Ex Investimenti e Sviluppo Mediterraneo S.p.A.

1.10 Disponibilità liquide

La voce comprende le disponibilità di cassa e i depositi bancari.

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Depositi bancari	107	2.701
Denaro e valori in cassa	1	1
Totale	108	2.702

Il decremento è dovuto all'utilizzo della liquidità per le esigenze dell'attività corrente e finanziaria.

1.11 Attività destinate alla vendita

PARTECIPAZIONI DA DISMETTERE <i>(valori espressi all'unità di Euro)</i>	Meridie S.p.A.
Valore al 31 dic 2008	4.850.000
Vendita partecipazioni	(4.850.000)
Valore al 31 dic 2009	0

Nel corso dell'esercizio è stata ceduta la partecipazione Meridie S.p.A. (ex Investimenti e Sviluppo Mediterraneo S.p.A.), dando totale esecuzione all'accordo vincolante sottoscritto il 4 novembre 2008 con MCM Holding S.p.A.

Sono state cedute 5.000.000 di azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo Mediterraneo S.p.A. (pari al 9,85% del capitale sociale), ad un prezzo unitario di Euro 0,97, per un controvalore pari a 4,85 milioni di euro.

Si rimanda ad uno specifico paragrafo della Relazione sulla gestione per maggiori informazioni.

2) PATRIMONIO NETTO

	31 dic 2009	31 dic 2008
Capitale	32.392	48.461
Riserve	0	(6.504)
Utili (perdite) portati a nuovo	0	(8.019)
Risultato netto dell'esercizio	(27.508)	(8.053)
Totale	4.884	25.885

La Società già dal 30 settembre 2009 si trova ad aver rilevato perdite superiori al terzo del capitale sociale.

L'Assemblea sarà invitata a deliberare in merito all'eventuale copertura.

Le poste del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2427, comma 1 punto 7 bis, sono distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Nella tabella in premessa alle note illustrative si dettagliano le variazioni del patrimonio netto dei due esercizi precedenti a quello in commento.

Commentiamo di seguito le principali classi componenti il Patrimonio Netto riportando, in base al 4° comma dell'art. 2427 c.c. le variazioni avvenute nel 2009.

Voci del Patrimonio Netto	Natura/ Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti
Capitale sociale		32.392	B		10.260
Riserva legale					377
Riserva sovrapprezzo azioni ¹		-			
Altre riserve		-			40
Perdite portate a nuovo		-			
Risultato dell'esercizio 2008		(27.508)			
Totale		4.884			10.677

(*) LEGENDA: A: per aumento capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci
¹ Ai sensi dell'art. 2431 c.c., si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c.

2.1 Capitale Sociale

Il capitale sociale della Capogruppo alla data del 31 dicembre 2009 è pari a 32.392.249,00 euro, interamente versato e sottoscritto, rappresentato da n. 242.305.843 azioni senza indicazione del valore nominale: con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 29 aprile 2009, il capitale sociale è stato ridotto da 48.461.168,60 euro a 32.392.249,00 euro per copertura perdite, oltre l'utilizzo di riserve preesistenti, fermo restando il numero delle azioni in cui esso è suddiviso, con eliminazione del valore nominale come da precedente delibera della medesima assemblea del 29 aprile 2009.

Alla data di redazione del presente bilancio, non esistono titoli azionari detenuti dalla Società stessa o da società controllate e collegate.

Lo statuto della Società prevede che la stessa possa emettere titoli azionari con diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie.

2.2 Riserve

2.2.1 Riserva di fair value

La riserva di *fair value* negativa per 6.507 mila euro, iscritta al 31 dicembre 2008 per l'adeguamento al *fair value* delle partecipazioni, è stata azzerata alla data del 31 dicembre 2009 come di seguito specificato:

- quanto alla riserva relativa alla controllata Finleasing Lombarda S.p.A. di 4.996 mila euro, si è proceduto con l'imputazione a conto economico in quanto la stessa è stata ritenuta perdita durevole di valore;

- quanto alla riserva inerente alla partecipazione nella Caleffi S.p.A. (1.361 mila euro) e Meridie S.p.A., già Investimenti e Sviluppo Mediterraneo S.p.A. (150 mila euro), la stessa è stata imputata a conto economico a seguito della cessione delle suddette partecipazioni.

2.2.2 Altre riserve

La voce è stata azzerata a seguito dell'utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni di 3 mila euro per copertura delle perdite rilevate al 31 dicembre 2008, con delibera dei soci del 29 aprile 2009.

2.3 Utili (perdite) portati a nuovo

A seguito della delibera assembleare del 29 aprile 2009 sono state coperte le perdite degli anni precedenti.

2.4 Risultato netto dell'esercizio

L'esercizio chiude con una perdita pari a 27.508 mila euro.

3 PASSIVO

3.1 Debiti finanziari non correnti

La voce accoglie i finanziamenti bancari a medio e lungo termine ed è così composta:

Debiti finanziari non correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	quota 1 - 2 anni	quota 2 - 5 anni	31 dic 2008
Debiti bancari	1.727	1.203	524	7.915
Ratei passivi per interessi	17	17	0	28
Totale	1.744	1.220	524	7.943

I debiti bancari sono costituiti da finanziamenti a medio/lungo termine assistiti da garanzie rappresentate da depositi vincolati per complessivi 906 mila euro e da azioni della controllata Finleasing Lombarda S.p.A., concesse in pegno all'Istituto di credito erogante per un valore nominale di 4.400 mila euro.

3.2 Fondi per rischi e oneri non correnti

Il dettaglio è indicato nella tabella qui di seguito:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	20	4
Totale	20	4

Alla data del 31 dicembre 2009 la voce si riferisce unicamente al fondo di Trattamento di Fine Rapporto. Tale passività è stata oggetto di attualizzazione in quanto qualificata come passività con benefici futuri definiti per i dipendenti. Di seguito la movimentazione dell'anno.

Saldo al 31 dic 2008	4
Costo del periodo	22
Indennità liquidate durante l'esercizio per risoluzione rapporti di lavoro	(3)
Altri movimenti	(3)
Saldo al 31 dic 2009	20

Gli altri movimenti si riferiscono alla perdita attuariale.

In applicazione del principio contabile IAS 19 per la valutazione del TFR è stata utilizzata la metodologia denominata "*Projected Unit Credit Cost*", articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (tasso di inflazione, tasso di mortalità ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità ecc. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata, nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;
- è stato calcolato alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha in essere effettivamente erogata, il *valore attuale medio* delle future prestazioni;
- è stata definita la passività per la società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- è stato individuato sulla base della passività determinata al punto precedente e della riserva accantonata in bilancio ai fini civilistici italiani la riserva riconosciuta valida ai fini IAS.

In applicazione del principio internazionale IAS/IFRS, sono state adottate le ipotesi seguenti:

Descrizione	Tassi e considerazioni
Tasso di sconto	3,83%
Tassi di rendimento attesi delle attività a servizio del piano	Non sono presenti investimenti specifici individuabili come attività a servizio del piano
Tasso reale di crescita dei salari	Variabile secondo la qualifica dei dipendenti dall'1,00% al 2%.
Tasso di inflazione	2%
Tasso di uscita anticipata per dimissioni, licenziamenti	10%
Profitto/perdita attuariale	Influenzati dall'abbassamento dei tassi d'interesse e attenuati dalla diminuzione dal tasso annuo di inflazione prospettico

3.3 Debiti finanziari correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Debiti bancari	3.501	7.691
Debiti v/collegate	0	0
Totale	3.501	7.691

I debiti verso istituti bancari sono costituiti da aperture di credito per 1.312 mila euro garantite da cessioni di crediti, e dalla parte a breve di finanziamenti a medio lungo termine di 2.189 mila euro.

3.4 Debiti commerciali

Si dettaglia di seguito la voce dei debiti commerciali:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Debiti v/fornitori	1.024	637
Debiti v/controllata Investimenti e Sviluppo Advisory S.r.l. in liquidazione	0	4
Debiti v/controllata Eurinvest Finanza di Impresa S.r.l.	16	8
Debiti v/controllanti	2.112	1
Debiti v/Finleasing	21	1
Totale debiti <i>intercompany</i>	2.149	0
Totale	3.173	650

L'incremento dei debiti verso controllanti è riconducibile al debito residuo della Società pari a 1.500 mila euro nei confronti di Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. a fronte dell'acquisizione della società Eurinvest SGR S.p.A., ed al debito sempre nei confronti di Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. pari a 612 mila euro sorto per effetto di una cessione di un credito vantato nei confronti della società Eurinvest SGR S.p.A.

I debiti verso le controllate si riferiscono a prestazioni professionali (debiti verso Eurinvest Finanza di Impresa S.r.l.) ed al debito residuo per un contratto di *leasing* (debiti verso Finleasing Lombarda S.p.A.).

3.5 Debiti tributari

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Debiti tributari	45	67

I debiti tributari sono costituiti dal debito verso l'erario per ritenute d'acconto operate su dipendenti e professionisti.

3.6 Fondi per rischi e oneri correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Fondo rischi e oneri	1.402	790
Totale	1.402	790

La voce fondo rischi e oneri è composta dal fondo costituito per le spese relative alla procedura di liquidazione della Industria Centenari e Zinelli S.p.A. in liquidazione (626 mila euro), dal fondo di 218 mila euro iscritto nel corso dell'esercizio a seguito di impegni assunti nell'ambito della cessione della Pontelambro Industria S.p.A., dal fondo per la copertura delle perdite di Investimenti e Sviluppo Advisory S.r.l. in liquidazione (96 mila euro) e di Eurinvest Finanza di Impresa S.r.l. (167 mila euro), nonché dal fondo per la rinuncia ai crediti verso Eurinvest SGR S.p.A. (288 mila euro) ed altri fondi per 5 mila euro.

Nel corso dell'esercizio la voce ha subito la seguente movimentazione:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	
Saldo 31 dic 2008	790
Utilizzo	103
Accantonamento	715
Saldo 31 dic 2009	1.402

Il fondo rischi e oneri è stato utilizzato per 34 mila euro a fronte di spese sostenute per la liquidazione della società Investimenti e Sviluppo Advisory S.r.l., per 39 mila euro a fronte della procedura di liquidazione della Industria Centenari e Zinelli S.p.A. e per 30 mila euro a fronte della risoluzione di controversie con dipendenti. Sono stati accantonati 288 mila euro per la rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti di Eurinvest SGR S.p.A. e trasformati in versamento soci in conto capitale in data 3 febbraio 2010 al fine del rafforzamento patrimoniale della controllata, 218 mila euro a fronte di oneri derivanti dal contratto di cessione della Pontelambro Industria S.p.A., 167 mila euro per far fronte alla perdita di Eurinvest Finanza di Impresa S.r.l. e per 42 mila euro per i costi della procedura di liquidazione Industria Centenari e Zinelli S.p.A.

3.7 Altre passività

Di seguito la composizione della voce:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Debiti v/personale per ferie maturate	34	9
Debiti per oneri sociali/ INAIL	1	1
Debiti per emolumenti	109	0
Altri debiti previdenziali	21	10
Ratei passivi	9	2

Debiti per consolidato fiscale	27	31
Altri debiti	41	203
Totale	242	256

I debiti per il consolidato fiscale derivano dalla cessione al Consolidato nazionale di crediti verso l'erario dalle società aderenti (Investimenti e Sviluppo Advisory S.r.l. in liquidazione, Pontelambro Industria S.p.A., Industria Centenari Zinelli S.p.A. in liquidazione).

3.8 Impegni e garanzie

Gli impegni e garanzie della Società sono così composti:

- 1) costituzione di un deposito bancario di 250 mila euro a garanzia di una fidejussione di 500 mila euro richiesta da Investimenti e Sviluppo S.p.A. e rilasciata da un istituto di credito a favore della Beste S.p.A.;
- 2) lettera di *patronage* di 550 mila euro rilasciata da Investimenti e Sviluppo S.p.A. a favore di Banca Carige S.p.A. a garanzia dell'apertura di credito concessa alla controllata Pontelambro Industria S.p.A..
Tale garanzia è stata estinta in data 21 gennaio 2010;
- 3) fidejussione di 3.000 mila euro rilasciata da Investimenti e Sviluppo S.p.A. a favore di Interbanca a garanzia del finanziamento concesso alla controllata Finleasing Lombarda S.p.A.;
- 4) lettera di *patronage* di 6.000 mila euro rilasciata da Investimenti e Sviluppo S.p.A. a favore di Spac S.r.l. a garanzia dell'impegno di pagamento di locazione immobiliare assunto dalla Pontelambro Industria S.p.A.;
- 5) costituzione di pegno su azioni della Finleasing Lombarda S.p.A. per un valore nominale di 4.400 mila euro a garanzia di un finanziamento a medio termine concessa da un istituto di credito;
- 6) cessione *pro solvendo* di un credito di natura commerciale del valore di 1.500 mila euro e con scadenza giugno 2011, a garanzia di una linea di credito concessa da un istituto di credito;
- 7) lettera di *patronage* rilasciata a favore di un istituto di credito a garanzia di affidamenti bancari concessi alla controllata Finleasing Lombarda S.p.A. per l'importo di 1.467 mila euro, con scadenze dilazionate, l'ultima delle quali è il 25 marzo 2011;
- 8) garanzia di natura sussidiaria rilasciata per complessivi 1.776 mila euro a fronte di impegni verso fornitori e dipendenti nell'ambito di una cessione di ramo d'azienda.

4 NOTE SUL CONTO ECONOMICO

4.1 Ricavi Netti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Ricavi	0	134
Altri ricavi operativi	203	1.259
Totale	203	1.393

Gli altri ricavi operativi per 84 mila euro fanno riferimento al riaddebito alle società controllate di costi sostenuti dalla Società.

La voce include sopravvenienze attive per 119 mila euro riconducibili a storni di debiti verso terzi per il venir meno dei relativi presupposti, ed all'accantonamento di note di credito da ricevere per transazioni con fornitori.

4.2 Costi per servizi

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Costi per servizi	2.455	3.370
Totale	2.455	3.370

La riduzione dei costi per servizi è conseguenza delle azioni di riorganizzazione e contenimento costi già avviate negli ultimi mesi dell'anno 2008 con particolare riferimento alla riduzione delle consulenze amministrative e delle altre consulenze professionali.

Include i compensi per il consiglio di amministrazione ed il collegio sindacale, i costi legati alla quotazione in borsa ed i costi connessi alla normale gestione della società.

4.3 Costo del personale

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Salari e stipendi	305	299
Oneri sociali	85	100
Accantonamento fondo TFR	22	11
Accantonamento altri fondi pensione	16	9
Altri costi del personale	0	6
Totale	428	425

Il costo del personale risulta sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente, a fronte di un numero medio di dipendenti superiore rispetto al 31 dicembre 2008.

4.4 Altri costi operativi

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Minusvalenze immobilizzazioni materiali	1	24
Cancelleria e stampati	8	30
Altre imposte non sul reddito	147	555
Spese riviste e abbonamenti	24	15
Sopravvenienze passive	103	41
Altri costi operativi	10	92
Totale	293	757

Le altre imposte non sul reddito sono costituite essenzialmente da I.V.A. non detraibile per un importo pari a 126 mila euro, la parte residua è costituita da altre tasse e valori bollati.

La voce sopravvenienze passive si riferisce principalmente ad una rinuncia a crediti da parte di Investimenti e Sviluppo S.p.A. nei confronti della Pontelambro Industria S.p.A., prevista dal contratto di cessione della controllata.

4.5 Accantonamenti, svalutazioni e ammortamenti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Accantonamenti	715	165
Svalutazione crediti	55	280
Svalutazione partecipazioni	20.013	6.216
Totale accantonamenti e svalutazioni	20.783	6.661

Nella tabella sottostante riportiamo il dettaglio delle svalutazioni di partecipazioni:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	
Svalutazione Finleasing Lombarda S.p.A.	11.696
Svalutazione Eurinvest S.G.R. S.p.A.	3.400
Svalutazione Pontelambro Industria S.p.A.	3.000
Svalutazione I Pinco Pallino S.p.A.	1.917
Totale svalutazioni partecipate	20.013

Per il commento sulle svalutazioni di partecipazioni si rinvia alla Relazione sulla gestione e alla nota 1.3 relativa alle Partecipazioni.

Gli accantonamenti sono relativi ai fondi rischi ed oneri e sono stati trattati nel paragrafo 3.6.

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	8	7
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	37	28
Totale ammortamenti	45	35

Per maggiori dettagli si rinvia allo specifico prospetto delle movimentazioni delle immobilizzazioni in allegato al presente bilancio separato e consolidato.

4.6 Proventi finanziari

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Interessi attivi finanziamenti imprese controllate	141	266
Plusvalenze su titoli attivo circolante	120	1.064
Interessi attivi bancari	21	150
Altri ricavi finanziari da imprese collegate	32	0
Altri ricavi finanziari	182	500
Totale	496	1.980

I proventi finanziari derivanti da imprese controllate sono ascrivibili agli interessi maturati sul finanziamento concesso a Finleasing Lombarda S.p.A. che ammontano a 141 mila euro, mentre gli interessi maturati sul Prestito Obbligazionario emesso dalla collegata I Pinco Pallino S.p.A. e sottoscritto dalla Investimenti e Sviluppo S.p.A. sono pari a 32 mila euro (Altri ricavi da imprese collegate).

Le plusvalenze su titoli attivo circolante sono state realizzate a seguito delle operazioni di cessione dei titoli oggetto di *trading*.

Gli altri ricavi finanziari ammontano a 183 mila euro, di cui 85 mila euro sono relativi agli interessi su altri prestiti obbligazionari, 90 mila euro rappresentano i proventi di attualizzazione del credito scadente il 30 giugno 2011 verso Beste S.p.A., i restanti 7 mila euro sono relativi a proventi diversi.

4.7 Oneri finanziari

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Interessi passivi BT bancari	209	609
Interessi passivi MLT bancari	135	345
Minusvalenze su titoli attivo circolante	3.847	2.899
Minusvalenze da partecipazioni	0	500
Altri oneri finanziari	11	122
Totale	4.202	4.475

Gli oneri finanziari sono costituiti principalmente da minusvalenze realizzate dalla cessione di titoli oggetto di *trading* pari a 3.825 mila euro, di cui 1.511 mila euro iscritti al 31 dicembre 2008 nella riserva di *fair value* nel patrimonio netto e da minusvalenze su prestiti obbligazionari per 22 mila euro. La riserva *fair value* si riferisce alla partecipazione ceduta Caleffi S.p.A. per un valore pari a 1.361 mila euro, la parte residua, pari a 150 mila euro è relativa alla partecipazione Meridie S.p.A.

Gli interessi passivi verso gli istituti di credito sono relativi all'indebitamento corrente (209 mila euro) e non corrente (135 mila euro).

4.8 Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Imposte correnti	0	(25)
Imposte anticipate	0	0
Totale	0	(25)

Nel corso dell'esercizio non sono state iscritte imposte anticipate e differite in quanto non ne sussistono i presupposti.

Non si procede con l'esposizione dell'onere teorico fiscale in quanto non significativo.

4.9 Risultato netto di attività operative cessate

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Risultato netto dell'esercizio delle attività operative cessate	0	4.271
Totale	0	4.271

Si ricorda che nel corso dell'esercizio è stata dismessa la partecipazione nella Pontelambro Industria S.p.A. (par. 1.3). La suddetta partecipazione era stata svalutata integralmente per 3.000 mila euro alla data del 30 settembre 2009.

La cessione è avvenuta al valore simbolico di 1 mila euro.

Non risultano, pertanto, importi significativi da esporre alla voce.

5 ALTRE INFORMAZIONI

5.1 Risultato per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si dà informativa riguardo al risultato per azione di base e diluito:

<i>(valori espressi all'unità di Euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Risultato dell'esercizio	(27.508.351)	(8.053.260)
Azioni ordinarie	242.305.843	242.305.843
Risultato per azione	(0,114)	(0,033)

Effetto della diluizione:

<i>(valori espressi all'unità di Euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Risultato dell'esercizio	(27.508.351)	(8.053.260)
Azioni ordinarie	242.305.843	242.305.843
Warrant	227.944.157	227.944.157
Risultato per azione	(0,058)	(0,017)

5.2 Informazione sui rischi finanziari

Si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

5.3 Posizione finanziaria netta

Di seguito si espone la Posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2009.

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
A. Cassa	1	0
B. Altre disponibilità liquide	107	2.701
C. Titoli detenuti per la negoziazione	49	8.185
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	157	10.886
E. Crediti finanziari correnti	384	27
F. Debiti bancari correnti	(1.312)	(7.691)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(2.189)	(1.732)
H. Altri debiti finanziari correnti	0	0
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(3.501)	(9.423)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(2.960)	1.490
K. Attività finanziarie non correnti	0	652
L. Crediti finanziari non correnti	6.281	8.088
M. Debiti bancari non correnti	(1.744)	(6.211)
N. Obbligazioni emesse	0	0
O. Altri debiti non correnti	0	0
P. Indebitamento finanziario non corrente (M) + (N) + (O)	(1.744)	(6.211)
Q. Indebitamento finanziario non corrente netto (P) - (K) - (L)	4.536	2.529
R. Indebitamento finanziario netto (J) + (Q)	1.577	4.019

Per un commento si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

5.4 Informativa sulle parti correlate

Si riportano nella tabella qui di seguito tutti i rapporti con le società del Gruppo e parti correlate già esposti nella Relazione sulla gestione:

Società	Società	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Investimenti e Sviluppo S.p.A.	Investimenti e Sviluppo Advisory S.r.l. in liquidazione	284	13	0	0
Investimenti e Sviluppo S.p.A.	Eurinvest Finanza di Impresa S.r.l.	75	16	16	27
Investimenti e Sviluppo S.p.A.	Finleasing Lombarda S.p.A.	4.467	21	1	154
Investimenti e Sviluppo S.p.A.	I Pinco Pallino S.p.A.	1.017	0	0	32
Investimenti e Sviluppo S.p.A.	Eurinvest Finanza Stabile S.p.A.	0	2.112	0	43
Investimenti e Sviluppo S.p.A.	Eurinvest SGR S.p.A.	97	0	0	0
Totale		5.940	2.162	17	256

Dettaglio ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Oltre a quanto indicato nello IAS 1, nonché negli altri principi contabili internazionali, si evidenziano come previsto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate distintamente nelle voci di riferimento.

Situazione patrimoniale-finanziaria

<i>(valori espressi in migliaia di euro)</i>	31 dic 2009	Correlate	%	31 dic 2008	Correlate	%
Attività immateriali	26			31		
Attività materiali	169			178		
Partecipazioni	6.029			2.976		
Partecipazioni disponibili alla vendita	0			12.000		
Attività Finanziarie	6.280	5.484	87,32%	9.999	8.128	81,28%
Crediti Tributari	0			0		
Totale Attività Non Correnti	12.504			25.184		
Crediti commerciali ed altri crediti	1.653	117	7,07%	2.034	119	5,85%
Crediti tributari	314			305		
Crediti finanziari correnti	384			27		
Altre attività finanziarie correnti	49			8.185	43	0,52%
Disponibilità liquide	108			2.702		
Totale Attività Correnti	2.508			13.253		
Attività destinate alla vendita	0			4.850		
Totale Attività	15.012			43.287		
Capitale	32.392			48.461		
Riserve	0			(6.504)		
Utili (perdite) portati a nuovo	0			(8.018)		
Risultato netto dell'esercizio	(27.508)			(8.053)		
Totale Patrimonio Netto	4.884			25.886		
Debiti finanziari non correnti	1.744			7.943		
Debiti tributari non correnti	0			0		
Fondi per rischi e oneri non correnti	20			4		
Altre passività non correnti	0			0		
Totale Passività Non Correnti	1.764			7.947		
Debiti finanziari correnti	3.501			7.691		
Debiti Commerciali	3.174	2.162	68,11%	650	58	8,92%
Debiti Tributari	45			67		
Fondi per rischi e oneri	1.402			790		
Altre passività	242			256		
Totale Passività Correnti	8.364			9.454		
Totale Passività	15.012			43.287		

Le operazioni con parti correlate riclassificate nelle Attività finanziarie correnti e non correnti sono esposte al netto dei relativi fondi svalutazione, trattandosi di crediti.

Conto economico

<i>(valori espressi in migliaia di euro)</i>	31 dic 2009	Correlate	%	31 dic 2008	Correlate	%
Ricavi	0			134		
Altri Proventi	203	70	34,48%	1.259	94	7,46%
Ricavi netti	203			1.393		
Costi per servizi	2.455	17	0,69%	3.370	309	9,16%
Costo del Personale	428			425		
Altri costi operativi	293			757		
Costi Operativi	3.176			4.552		
Reddito Operativo Lordo (EBITDA)	(2.973)			(3.159)		
Accantonamenti e Svalutazioni	20.783			6.661		
Ammortamenti	45			35		
Risultato Operativo	(23.801)			(9.855)		
Proventi Finanziari	496	186	37,50%	1.980	421	21,26%
Oneri Finanziari	4.203			4.475		
Utile (perdita) su cambi	0			0		
Proventi (Oneri) Finanziari Netti	(3.707)			(2.495)		
EBT	(27.508)			(12.350)		
Imposte sul reddito	0			(26)		
Risultato Netto delle attività in funzionamento	(27.508)			(12.324)		
Risultato dell'esercizio delle attività operative cessate	0			4.271		
Risultato netto di esercizio	(27.508)			(8.053)		

5.5 Dipendenti

I dipendenti nel corso dell'esercizio hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	31 dic 2008	Incrementi	Decrementi	31 dic 2009
Dirigenti	0	1	0	1
Quadri e Impiegati	6	0	2	4
Totale	6	1	2	5

Il numero medio dei dipendenti per l'anno 2009 è pari a 5. Nel 2008 era pari a 3.

5.6 Corrispettivi a società di revisione

Ai sensi dell'art. 149–*duodecime* del Regolamento Emittenti si forniscono i corrispettivi di competenza dell'esercizio relativi ai servizi di revisione e ad altri

servizi diversi dalla revisione suddivisi per tipologia:

Società di revisione	Tipologia servizi	Società	Compensi in migliaia di euro
Mazars S.p.A.	Revisione contabile	Capogruppo	16
Mazars S.p.A.	Servizi di attestazione	Capogruppo	13
Totale			29

Il presente bilancio separato è conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Paolo Bassi

Allegati

1. Prospetto delle variazioni delle Immobilizzazioni Immateriali
2. Prospetto delle variazioni delle Immobilizzazioni Materiali
3. Elenco delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2009
4. Compensi ad Amministratori, Sindaci, ai Direttori generali e ai Dirigenti con
responsabilità strategiche
5. Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori generali e da Dirigenti con
responsabilità strategiche

Allegato 1 Prospetto delle variazioni delle Immobilizzazioni Immateriali

(valori espressi in migliaia di Euro)

Costo	1 gen 2009	Incrementi	Decrementi	31 dic 2009
Software	40	3	0	43
Totale	40	3	0	43

(valori espressi in migliaia di Euro)

Ammortamenti accumulati	1 gen 2009	Incrementi	Decrementi	31 dic 2009
Software	9	8	0	17
Totale	9	8	0	17

(valori espressi in migliaia di Euro)

Valore contabile	1 gen 2009	31 dic 2009
Software	31	26
Totale	31	26

Allegato 2 Prospetto delle variazioni delle Immobilizzazioni Materiali

(valori espressi in migliaia di Euro)

Costo	1 gen 2009	Incrementi	Decrementi	31 dic 2009
Impianti e macchinari	12	0	0	12
Attrezzature	4	0	0	4
Altri beni	252	31	(4)	254
Totale immobilizzazioni	268	31	(4)	295

(valori espressi in migliaia di Euro)

Ammortamenti cumulati	1 gen 2009	Incrementi	Decrementi	31 dic 2009
Impianti e macchinari	5	2	-	7
Attrezzature	4	-	-	4
Altri beni	81	35	-	116
Totale	90	37	-	127

(valori espressi in migliaia di Euro)

Valore contabile netto	1 gen 2009	31 dic 2009
Impianti e macchinari	7	5
Attrezzature	-	-
Altri beni	171	163
Totale	178	168

Allegato 3 Elenco delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2009

Valori espressi in unità di euro

Capogruppo	Sede Legale	Capitale Sociale	Valore nominale	Possesso %	Attività Svolta	Chiusura esercizio
Investimenti e Sviluppo S.p.A.	Milano - Italia	32.392.249			Holding	31 dic 2009

Elenco delle partecipazioni consolidate integralmente	Sede Legale	Capitale Sociale	Valore nominale	Possesso %	Attività Svolta	Chiusura esercizio
Investimenti e Sviluppo S.p.A.	Milano - Italia	32.392.249			Holding	31 dic 2009
Investimenti e Sviluppo Advisory S.r.l. in liquidazione	Milano - Italia	10.000	-	100	Advisory	31 dic 2009
Industria Centenari e Zinelli S.p.A. in liquidazione	Legnano - Italia	1.290.000	1	100		31 dic 2009
Eurinvest SGR S.p.A.	Milano - Italia	4.500.000	1	100	Finanziaria	30 giu 2010
Finleasing Lombarda S.p.A.	Milano - Italia	9.400.000	1	100	Finanziaria	31 dic 2009

Elenco delle partecipazioni indirette consolidate integralmente	Sede Legale	Capitale Sociale	Valore nominale	Possesso %	Attività Svolta	Chiusura esercizio
Eurinvest Finanza di Impresa S.r.l.	Milano - Italia	15.000	-	100	Consulenza di impresa	31 dic 2009

Elenco partecipazioni in società collegate	Sede Legale	Capitale Sociale	Valore nominale	Possesso %	Attività Svolta	Chiusura esercizio
I Pinco Pallino S.p.A.	Entratico (Bergamo) - Italia	500.000	1	30	Moda	31 dic 2009

Allegato 4 Compensi ad Amministratori, Sindaci, ai Direttori generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Nominativi	Carica	Scadenza della carica	Emolumento per la carica	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale
CDA						
Carlo Gatto	Presidente	Cessato il 8 settembre 2009	88.877	0	0	88.877
Paolo Bassi	Presidente	Approvaz. Bilancio al 31 dic 2009	82.384	0	0	82.384
Paolo Bassi	Consigliere	Approvaz. Bilancio al 31 dic 2009	1.130	0	0	1.130
Alessio Nati	Amministratore Delegato	Cessato il 31 ottobre 2009	183.333	Assicuraz. Medica	0	183.333
Ernesto Auci	Consigliere	Cessato il 29 aprile 2009	19.562	0	0	19.562
Riccardo Ciardullo	Consigliere	Cessato il 16 luglio 2009	6.555	0	0	6.555
Eugenio Creti	Consigliere	Approvaz. Bilancio al 31 dic 2009	12.500	0	0	12.500
Daniele Discepolo	Consigliere	Approvaz. Bilancio al 31 dic 2009	15.760	0	0	15.760
Mario Valducci	Consigliere	Approvaz. Bilancio al 31 dic 2009	8.425	0	0	8.425
Roberto Colavolpe	Consigliere	Cessato il 11 febbraio 2010	50.000	0	80.000	130.000
Totale			468.526	0	80.000	548.526
COLLEGIO SINDACALE						
Lodovico Gaslini	Presidente	Approvaz. Bilancio al 31 dic 2011	22.500	0	2.000	24.500
Federico Vigevani	Sindaco effettivo	Cessato il 29 aprile 2009	10.949	0	0	10.949
Antonio Introini	Sindaco effettivo	Cessato il 29 aprile 2009	10.949	0	2.000	12.949
Massimo Gentile	Sindaco effettivo	Approvaz. Bilancio al 31 dic 2011	10.000	0	0	10.000
Luca Boscato	Sindaco effettivo	Approvaz. Bilancio al 31 dic 2011	10.000	0	7.000	17.000
Totale			64.398	0	11.000	75.398

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea del 29/04/2009, fatta eccezione per Paolo Bassi, nominato Consigliere per cooptazione in data 06/08/2009 e successivamente Presidente in data 08/09/2009.

A seguito della cessazione di Roberto Colavolpe in data 11/02/2010, è venuta meno la maggioranza degli amministratori di nomina assembleare. L'assemblea ordinaria degli Azionisti, convocata in data 16 marzo 2010 e in data 19 marzo 2010, rispettivamente in prima e seconda convocazione, è chiamata a deliberare in merito alla nomina del nuovo organo amministrativo.

Allegato 5 Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci, Direttori generali e da Dirigenti con responsabilità strategiche

Nominativi	Carica	Scadenza della carica	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente 31.dic.2008	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso 31 dic 2009
CDA						
Carlo Gatto	Presidente	Cessato il 8 settembre 2009	0	0	0	0
Alessio Nati	Amministratore e Delegato	Cessato il 31 ottobre 2009	883.763	349.646	575.477	657.932 ⁽¹⁾
Paolo Bassi	Presidente	Approvaz. Bilancio al 31 dic 2009	0	0	0	0
Ernesto Auci	Consigliere	Cessato il 29 aprile 2009	0	0	0	0
Riccardo Ciardullo	Consigliere	Cessato il 16 luglio 2009	0	0	0	0
Eugenio Creti	Consigliere	Approvaz. Bilancio al 31 dic 2009	0	0	0	0
Daniele Discepolo	Consigliere	Approvaz. Bilancio al 31 dic 2009	0	0	0	0
Mario Valducci	Consigliere	Approvaz. Bilancio al 31 dic 2009	0	0	0	0
Roberto Colavolpe	Consigliere	Cessato il 11 febbraio 2010	0	0	0	0
Totale			883.763	0	0	657.932
Lodovico Gaslini	Presidente	Approvaz. Bilancio al 31 dic 2011	0	0	0	0
Massimo Gentile	Sindaco effettivo	Approvaz. Bilancio al 31 dic 2011	0	0	0	0
Luca Boscato	Sindaco effettivo	Approvaz. Bilancio al 31 dic 2011	0	0	0	0
Federico Vigevani	Sindaco effettivo	Cessato il 29 aprile 2009	0	0	0	0
Antonio Introini	Sindaco effettivo	Cessato il 29 aprile 2009	0	0	0	0
Totale			0	0	0	0

⁽¹⁾ di cui 517.932 azioni detenute tramite la società Alna Energia S.r.l. Il numero di azioni acquistate e cedute così come esposte in tabella, è quello pervenuto fino al 31/10/2009, data di cessazione di Alessio Nati dalla carica di amministratore delegato.

A seguito della cessazione di Roberto Colavolpe in data 11/02/2010, è venuta meno la maggioranza degli amministratori di nomina assembleare. L'assemblea ordinaria degli Azionisti, convocata in data 16 marzo 2010 e in data 19 marzo 2010, rispettivamente in prima e seconda convocazione, è chiamata a deliberare in merito alla nomina del nuovo organo amministrativo.

BILANCIO CONSOLIDATO al 31 dicembre 2009

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

<i>(valori espressi in migliaia di euro)</i>	<i>Nota</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Attività immateriali	1.1	179	102
Attività materiali	1.2	246	3.145
Partecipazioni	1.3	1.029	2.976
Attività finanziarie	1.4	15.012	22.854
Crediti tributari	1.5	887	629
Totale Attività Non Correnti		17.353	29.706
Rimanenze	1.6	0	4.291
Crediti commerciali	1.7	2.005	8.965
Crediti tributari	1.8	339	1.057
Altre attività finanziarie correnti	1.9	8.025	21.227
Disponibilità liquide	1.10	524	2.842
Totale Attività Correnti		10.893	38.382
Attività destinate alla vendita	1.11	1.570	7.848
Totale Attività		29.816	75.936
Capitale	2.1	32.392	48.461
Riserve	2.2	416	(1.092)
Utili (perdite) portati a nuovo	2.3	(6.650)	(13.276)
Risultato netto del periodo		(22.283)	(10.872)
Patrimonio di Gruppo	2.4	3.875	23.221
Capitale di Terzi		0	0
Risultato di Terzi		0	0
Totale Patrimonio Netto		3.875	23.221
Debiti finanziari non correnti	3.1	4.162	13.313
Debiti tributari non correnti	3.2	103	103
Fondi per rischi e oneri non correnti	3.3	260	1.873
Altre passività non correnti	3.4	46	132
Totale Passività Non Correnti		4.571	15.421
Debiti Finanziari correnti	3.5	12.391	25.817
Debiti Commerciali	3.6	5.092	5.655
Debiti Tributari	3.7	268	571
Fondi per rischi e oneri	3.8	865	675
Altre passività	3.9	984	2.754
Totale Passività Correnti		19.600	35.472
Passività destinate alla vendita		1.770	1.822
Totale Passività e Patrimonio Netto		29.816	75.936

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

Conto economico consolidato

	Nota	31 dic 2009	31 dic 2008
<i>(valori espressi in migliaia di euro)</i>			
Ricavi		2	576
Altri Proventi		829	1.755
Ricavi netti	4.1	831	2.331
Acquisti di materie prime e consumo	4.2	0	35
Costi per servizi	4.3	4.963	4.961
Costo del Personale	4.4	1.866	2.161
Altri costi operativi	4.5	318	1.289
Costi Operativi		7.147	8.446
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)		(6.316)	(6.115)
Accantonamenti e Svalutazioni	4.6	11.859	6.139
Ammortamenti	4.6	154	147
Risultato operativo (EBIT)		(18.329)	(12.401)
Proventi finanziari	4.7	2.034	9.008
Oneri finanziari	4.8	5.037	5.915
Utile (perdita) su cambi		0	(1)
Proventi (Oneri) Finanziari Netti		(3.003)	3.092
Risultato ante imposte (EBT)		(21.332)	(9.309)
Imposte sul reddito	4.9	515	(328)
Risultato Netto delle attività in funzionamento		(21.847)	(8.981)
Risultato netto dell'esercizio delle attività operative cessate	4.10	(436)	(1.891)
Risultato netto di esercizio		(22.283)	(10.872)
<i>Risultato di pertinenza di Terzi</i>	4.11	0	0
<i>Risultato di pertinenza del Gruppo</i>		(22.283)	(10.872)
<i>Risultato per azione di pertinenza del Gruppo</i>		(0,092)	(0,045)
<i>Risultato per azione diluito di pertinenza del Gruppo</i>		(0,047)	(0,023)

Nota: i dati comparativi al 31 dicembre 2008 sono stati rideterminati, secondo l'art. 34 del IFRS 5 al fine di fornire un'informazione omogenea in relazione alle attività cessate.

Conto economico complessivo consolidato

	31 dic 2009	31 dic 2008
<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>		
Utili/(perdite) del periodo (A)	(22.283)	(10.872)
Utili/(perdite) della rideterminazione di attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.511	(1.511)
Totale Altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)	0	0
Totale Utile/(perdite) complessivo (A) + (B)	(20.772)	(12.383)

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

RENDICONTO FINANZIARIO

	31 dic 2009	31 dic 2008
Attività operativa		
Risultato netto dell'esercizio	(22.283)	(10.872)
<i>Rettifiche per:</i>		
Proventi da attività di investimento	1	4.271
Oneri finanziari	5.036	6.256
Incrementi / (Decrementi) negli accantonamenti	259	46
Svalutazione crediti	4.651	3.538
Imposte correnti sul reddito	37	79
Imposte differite (anticipate)	479	(644)
Plusvalenze / (Minusvalenze) immobilizzazioni	(71)	(26)
Svalutazione / (Rivalutazione) immobilizzazioni	6.948	2.551
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	142	1.408
Ammortamento altre attività immateriali	12	27
Flussi di cassa dell'attività operativa prima della variazione capitale circolante	(4.789)	(1.908)
(Incrementi)/decrementi nei crediti	3.569	4.654
(Incrementi)/decrementi nelle rimanenze	4.291	4.225
Incrementi/(decrementi) nei debiti verso fornitori e altre passività correnti	(2.420)	(2.550)
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	651	4.421
Incrementi/(decrementi)dei fondi rischi ed oneri	(1.683)	(4.974)
Incrementi/(decrementi) passività (attività) fiscali	(774)	3
Incrementi/(decrementi) debiti (crediti) tributari	414	(1.110)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa	(1.392)	(1.660)
Attività di investimento		
(Incrementi)/decrementi delle attività finanziarie disponibili alla vendita	5.500	2.997
(Incrementi) delle immobilizzazioni:		
- Materiali	748	773
- Immateriali	(86)	2.488
- Finanziarie	(6.183)	(445)
- Altri	(88)	(3.570)
Decrementi per cessione delle immobilizzazioni:		
- Materiali	24	56
- Finanziarie	30	504
- Altri	5.592	3.072
Altre variazioni delle immobilizzazioni:		
- Materiali	2.010	1.359
- Immateriali	(3)	3
- Finanziarie	8.160	5.835
- Altri	5.759	(195)
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento	10.171	5.613
Attività finanziaria		
Incrementi/(decrementi) debiti finanziari	(27.663)	(16.817)
(Incrementi)/decrementi crediti finanziari	10.994	4.472
Incrementi/(decrementi) patrimonio netto di terzi		(1.662)
Incrementi/(decrementi) patrimonio netto di Gruppo	2.937	(4.510)
Incrementi/(Decrementi) titoli valutati al <i>fair value</i>	2.635	2.500
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento	(11.097)	(16.017)
Incrementi/(decrementi) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2.318)	(12.064)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	2.842	14.906
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti dell'esercizio	524	2.842

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Variazione del patrimonio al 31 dic 2007	01 gen 2007	Variazione area/operazioni straordinarie	Utile	Aumento del capitale	Variazioni	Rettifiche IFRS correnti	Destinazione del risultato precedente	31 dic 2007
Capitale emesso	47.651			810				48.461
Altre riserve		416		3				419
Utili (perdite) non distribuiti	290						(6.902)	(6.612)
Utili indivisi	(3.726)				(360)	(31)	(1.190)	(5.307)
<i>Utili (perdite) indivisi</i>	<i>(3.436)</i>				<i>(360)</i>	<i>(31)</i>	<i>(8.092)</i>	<i>(11.919)</i>
Utili (perdite) netto esercizio	(8.092)		1.031				8.092	1.031
Patrimonio netto di Gruppo	36.123	416	1.031	813	(360)	(31)		37.992
Capitale/riserva di terzi					2.058			2.058
Risultato di terzi			215					215
Patrimonio netto di terzi					2.058			2.273
Patrimonio netto totale	36.123	416	1.246	813	1.698	(31)		40.265

	01 gen 2008	Variazione area/operazioni straordinarie	Utile	Variazioni	Rettifiche IFRS correnti	Applicazione IAS 1	Destinazione del risultato precedente	Altri Movimenti	31 dic 2008
Capitale emesso	48.461								48.461
Altre riserve	419				(1.511)	1511			419
Utili (perdite) non distribuiti	(6.612)						(1.006)		(7.618)
Utili indivisi	(5.307)	(5.657)		(9.593)	(5.982)		2.037	342	(5.658)
<i>Utili (perdite) indivisi</i>	<i>(11.919)</i>	<i>(5.657)</i>		<i>(9.593)</i>	<i>(5.982)</i>		<i>1.031</i>	<i>342</i>	<i>(13.276)</i>
Utili (perdite) netto esercizio	1.031		(10.872)			(1511)	(1.031)		(12.383)
Patrimonio netto di Gruppo	37.992	(5.657)	(10.872)	9.593	(7.493)				23.221
Capitale/riserva di terzi	2.058	(2.058)							
Risultato di terzi	215	(215)							
Patrimonio netto di terzi	2.273	(2.273)							
Patrimonio netto totale	40.265	(7.930)	(10.872)	9.593	(7.493)				23.221

	01 gen 2009	Variazione area/operazioni straordinarie	Utile/(Perdita)	Variazione riserva fair value	Rettifiche IFRS correnti	Applicazione IAS 1	Destinazione del risultato precedente	31 dic 2009
Capitale emesso	48.461						(16.069)	32.392
Sovrapprezzo azioni	3						(3)	(0)
Azioni proprie	0							0
FTA (riserva fair value)	(1.095)			1.511				416
Altre riserve	0							0
Utili (perdite) non distribuiti	(7.618)					(1.511)	5.200	(3.930)
Utili indivisi	(5.657)	1.426						(4.231)
<i>Utile (perdite) indivisi</i>	<i>(13.276)</i>	<i>1.426</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>(1.511)</i>	<i>5.200</i>	<i>(8.161)</i>
Utili (perdite) netti esercizio	(10.872)	0	(22.283)			1.511	10.872	(20.772)
Patrimonio netto di Gruppo	23.221	1.426	(22.283)	1.511	0	0	0	3.875
Capitale/riserva di terzi	0							0
Risultato di terzi	0							0
Patrimonio netto di terzi	0							0
Patrimonio netto totale	23.221	1.426	(22.283)	1.511	0	0	0	3.875

I dati delle tabelle sopra esposte differiscono dai dati della situazione patrimoniale finanziaria per effetto dell'applicazione del principio contabile internazionale IAS 1

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009

Premessa

Il Gruppo Investimenti e Sviluppo fa capo alla società *holding* Investimenti e Sviluppo S.p.A. Per tale Società, è stato predisposto il relativo bilancio separato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009; a tale documento si rimanda per le informazioni relative alla Società stessa.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009 è stato redatto in conformità agli "International Financial Reporting Standards". Il presente fascicolo di bilancio è composto da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Movimentazioni del Patrimonio Netto
- Note Illustrative

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono stati scelti schemi di bilancio simili a quelli utilizzati nella predisposizione del bilancio d'esercizio in quanto si reputa che questi forniscano un'adeguata rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di Gruppo.

Le Note Illustrative sono costituite da:

- Principi contabili e criteri di valutazione
- Note sullo Stato Patrimoniale
- Note sul Conto Economico
- Altre Informazioni

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione che è unica per il bilancio separato e consolidato.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione da parte della società Mazars S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 4 maggio 2007, che ha attribuito alla stessa società la proroga dell'incarico di revisione sino al bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012.

Principi contabili e criteri di valutazione

Principi generali

Il bilancio consolidato del Gruppo Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2009 è stato redatto ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, avendo verificato la sussistenza dei requisiti previsti dagli IAS/IFRS per procedere in tal senso come descritto nella Relazione sulla Gestione, ed in conformità ai criteri di valutazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS") ed alle relative interpretazioni da parte dell'International Accounting Standards Board (IASB) e dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), adottati dalla Commissione delle Comunità Europee con regolamento numero 1725/2003 e successive modifiche in conformità al regolamento numero 1606/2002 del Parlamento Europeo.

Gli schemi di bilancio adottati sono conformi a quanto previsto dallo IAS 1.

I principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio consolidato sono coerenti, non solo con quelli adottati per la predisposizione del bilancio separato della Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2009, ma anche con quelli applicati al bilancio annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Non tutte le società del Gruppo sono tenute a redigere il bilancio d'esercizio seguendo i principi contabili internazionali e, a tal fine, si è provveduto all'omogeneizzazione tramite idonee scritture di adeguamento effettuate a livello consolidato.

Si riportano di seguito i principi contabili ed i criteri di valutazione che sono stati utilizzati per la redazione della situazione patrimoniale e del conto economico.

1) Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende le situazioni economico-patrimoniali alla medesima data della Capogruppo, Investimenti e Sviluppo S.p.A., e delle imprese sulle quali la stessa esercita il controllo.

La definizione di controllo non è basata esclusivamente sul concetto di proprietà legale ma sugli aspetti sostanziali: si ha il controllo di un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa, in modo da ottenere benefici dalla attività di quest'ultima. I bilanci delle imprese controllate sono incluse nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Se esistenti, le quote di interessenza degli azionisti di minoranza sono identificate separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo; parimenti è suddiviso il risultato dell'esercizio.

Come già riportato, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allinearne i criteri utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Qualora società controllate, consolidate integralmente, fossero destinate alla vendita, verrebbero classificate in accordo con quanto stabilito da IFRS 5, e pertanto una volta consolidate integralmente, le attività ad esse riferite verrebbero classificate in un'unica voce, definita "Attività non correnti destinate alla dismissione", le passività ad esse correlate verrebbero iscritte in un'unica linea dello stato patrimoniale, nella sezione delle "Passività destinate alla dismissione", ed il relativo margine di risultato verrebbe riportato nel conto economico nella linea "Risultato delle attività destinate alla dismissione".

Il metodo di consolidamento integrale è così sintetizzabile:

- le attività, le passività, i costi e i ricavi sono assunti per il loro ammontare complessivo, eliminando il valore di carico delle partecipazioni contro il valore corrente del patrimonio netto della partecipata alla data di acquisizione. La differenza risultante da tale eliminazione, per la parte non imputabile a specifiche poste del patrimoniale, se positiva è iscritta fra le immobilizzazioni immateriali come avviamento, se negativa è addebitata a conto economico;
- gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra società controllate non ancora realizzati nei confronti dei terzi, come pure le partite di credito e di debito, di costi e ricavi tra società consolidate, se di importo significativo, sono elisi;
- i dividendi distribuiti dalle società consolidate sono eliminati dal conto economico e sommati agli utili degli esercizi precedenti, se ed in quanto da essi prelevati;
- i dividendi distribuiti dalle società consolidate, ma relativi ad utili maturati prima dell'acquisizione, sono portati a riduzione del valore della partecipazione e trattati di conseguenza;
- se esistenti, le quote di patrimonio netto di terzi e di utile o (perdita) di competenza di terzi sono esposte rispettivamente in un'apposita voce del patrimonio netto, separatamente al patrimonio netto di Gruppo, e in un'apposita voce del conto economico.

2) Perdite di valore

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o attività rilevate a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività

avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

3) Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. I beni composti di componenti, d'importo significativo, con vite utili differenti sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale. Il valore dei terreni non è oggetto di ammortamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è periodicamente sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Solo i costi di manutenzione incrementativi del valore dei cespiti vengono capitalizzati.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell'attività e sono imputati a conto economico dell'esercizio.

4) Avviamento

L'avviamento derivante dall'aggregazione di imprese non è assoggettato ad ammortamento, ma a test di *impairment* annuale o più frequentemente se vi sono indicatori di possibili perdite di valore.

5) Altre attività immateriali

Si tratta di immobilizzazioni immateriali a vita definita. Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificata, è probabile che generi benefici economici futuri ed inoltre se il suo costo può essere determinato attendibilmente. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Un'immobilizzazione immateriale è contabilmente eliminata al momento della dismissione e qualora non si attendano ulteriori benefici.

Le attività immateriali connesse all'acquisto di *software* sono ammortizzate, "*pro-rata temporis*", in cinque esercizi a decorrere dall'entrata in funzione del bene.

6) Leasing

Il contratto di locazione è classificato come contratto di *leasing* finanziario ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire, nella sostanza, tutti i rischi ed i benefici della proprietà al locatario.

Il Gruppo come locatore

Gli importi dovuti dai locatari a seguito di contratti di *leasing* finanziario sono rilevati come crediti per l'importo dell'investimento del Gruppo nei beni locati. I proventi finanziari sono imputati ai vari periodi, in modo da riflettere un rendimento periodico costante sull'investimento netto residuo del Gruppo.

I crediti finanziari emergenti dalla locazione dei beni sono rilevati al valore nominale, ridotto di un'appropriata svalutazione per riflettere la stima sulla perdita su crediti.

Il Gruppo come locatario

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico/tecnica del bene stesso. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico dell'esercizio.

7) Attività finanziarie ed investimenti

Il Gruppo classifica le attività finanziarie e gli investimenti nelle categorie seguenti:

- partecipazioni;
- attività finanziarie valutate al *fair value* (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a Conto Economico),
- titoli obbligazionari.

La classificazione dipende, oltre che dalla natura, anche dallo scopo per cui gli investimenti sono stati effettuati e viene attribuita alla rilevazione iniziale dell'investimento e riconsiderata ad ogni data di riferimento del bilancio. Per tutte le categorie la Società valuta ad ogni data di bilancio, se vi è l'obiettivo evidenza che un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie abbia perso valore.

Le partecipazioni in società controllate, per le quali è possibile determinare in maniera attendibile lo specifico valore, sono esposte utilizzando, come criterio di valutazione, il loro *fair value*. I *fair value* degli investimenti quotati si basano sui prezzi di offerta correnti. Le valutazioni successive del *fair value* di tali partecipazioni sono imputate in una specifica riserva di patrimonio netto.

Le partecipazioni in società controllate per le quali non è possibile stabilire in maniera attendibile lo specifico valore sono esposte utilizzando, come criterio di valutazione, il criterio del costo al netto delle possibili perdite di valore.

Tale verifica viene effettuata almeno una volta all'anno nell'ambito della predisposizione del bilancio d'esercizio o con maggior frequenza se si reputa possibile una perdita di valore.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, redatto secondo ai principi contabili internazionali. Secondo tale metodo tali partecipazioni sono rilevate nello stato patrimoniale al costo rettificato per registrare la quota spettante all'investitore degli utili e delle perdite maturati successivamente all'acquisto.

Le partecipazioni in società controllate e collegate destinate alla dismissione sono iscritte in una voce separata come attività oggetto di dismissione. Tali partecipazioni non sono escluse dal bilancio consolidato, ancorché entrano le attività e passività in specifiche linee valutate al minore tra il costo e il *fair value* al netto dei costi di dismissione.

Le partecipazioni collegate detenute per la vendita sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni.

Le altre attività finanziarie, che non sono classificate come crediti, comprendono i finanziamenti concessi ed i titoli detenuti fino a scadenza. Sono inclusi nelle attività non correnti, tranne quelle con scadenza entro 12 mesi, che sono riclassificate a breve.

I finanziamenti concessi sono caratterizzati da incassi determinabili con scadenze fisse e la società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle fino alla scadenza.

Tali attività sono valutate secondo il criterio del costo.

Gli altri strumenti rappresentativi di impieghi di liquidità a breve sono valutati al costo di acquisto.

8) Rimanenze di magazzino

Materie prime, ausiliarie, semilavorati e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione determinato in base al metodo FIFO e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo comprende i costi diretti delle materie prime, del personale e gli altri costi che sono stati sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Le materie prime, i prodotti finiti, i pezzi di ricambio e altri materiali di consumo obsoleto o a lento rigiro vengono svalutati, con riferimento alla possibilità di utilizzo e al valore di realizzo.

9) Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale, ridotto di un'appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. A conto economico sono iscritte appropriate svalutazioni quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati.

10) Operazioni in valuta estera

I criteri di conversione delle poste in valuta, adottati dal Gruppo sono di seguito riepilogati:

- le attività e passività monetarie in valuta, escluse le immobilizzazioni materiali ed immateriali e le partecipazioni valutate al costo, sono valutate al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, imputando la variazione a conto economico;
- i ricavi e costi connessi ad operazioni in valuta vengono rilevati a conto economico al cambio del giorno in cui si effettua l'operazione;
- eventuali significativi effetti conseguenti a variazioni dei cambi, intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio, vengono rilevati nella nota integrativa.

11) Patrimonio netto

Il patrimonio netto rappresenta tutto quello che resta delle attività dopo aver dedotto tutte le passività. Come grandezza residuale esso presenta le seguenti suddivisioni:

Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. Qualsiasi corrispettivo incassato per la loro vendita, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, viene rilevato nel patrimonio netto di pertinenza della società.

Riserve

Non sono indicate nello stato patrimoniale come voci separate, ma sono raggruppate nell'unica voce "riserve". Nel seguito si fornisce descrizione e natura di ogni riserva:

Riserva da sovrapprezzo azioni: la riserva accoglie l'eccedenza del prezzo d'emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale.

Riserve - Riserva di rivalutazione: la riserva si genera nel caso di contabilizzazione delle proprie attività secondo il modello della rideterminazione (*fair value*) invece che secondo il criterio del costo storico. La differenza tra il valore contabile netto del bene ed il *fair value* del bene è rilevata in questa riserva.

Riserve - Riserva legale: la riserva si forma attraverso l'accantonamento di una quota parte degli utili netti.

Perdite / Utili accumulati

La voce generalmente esposta separatamente nello schema dello stato patrimoniale accoglie:

- tutti i risultati accumulati dalla Società al netto dei dividendi erogati agli azionisti;
- i trasferimenti dalle altre riserve del patrimonio quando si liberano dal vincolo al quale sono sottoposti;

- l'effetto cumulativo dei cambiamenti nei principi contabili e delle correzioni di errori.

12) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di accadimento. Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono iscritti in bilancio quando la società ha un'obbligazione legale o implicita risultante da eventi passati, è probabile che sia richiesto un pagamento a saldo dell'obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'importo relativo.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

13) Benefici a dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) ed esprime il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento, sono inclusi tra gli oneri finanziari. Tutti gli altri costi rientranti nell'accantonamento sono rilevati nel costo del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono tutti contabilizzati nell'esercizio in cui si manifestano.

14) Debiti

I debiti sono rilevati al valore nominale. Gli interessi compresi nel valore del debito vengono differiti agli esercizi futuri in cui saranno sostenuti.

Il debito per imposte si riferisce alle imposte dovute per l'esercizio corrente.

15) Ratei e risconti

I ratei e risconti sono iscritti secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione di costi e ricavi in ragione d'esercizio.

16) Conto economico - Ricavi

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni, resi e premi e sono contabilizzati come segue:

(a) Vendite di beni: le vendite di beni sono contabilizzate quando la società ha consegnato i beni al cliente, il cliente ha accettato i prodotti e l'esigibilità del credito correlato è ragionevolmente certa.

(b) Vendita di servizi: le vendite di servizi sono rilevate nell'esercizio nel quale avviene la prestazione, con riferimento all'avanzamento della specifica operazione, valutato in base al servizio realmente prestato in proporzione al servizio totale da fornire.

17) Conto economico - Costi

Sono esposti secondo il principio della competenza economica. I costi per l'acquisto di prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la spedizione dei beni.

I costi di pubblicità sostenuti sono spesi nell'esercizio. I costi di ricerca e sviluppo sono capitalizzati solo in presenza di progetti di particolare innovazione tecnologica e comunque in base a quanto previsto dai principi contabili.

I costi relativi a servizi sono riconosciuti al momento dell'effettuazione del servizio. Le operazioni intragruppo sono avvenute alle normali condizioni di mercato. Le spese di riparazione e manutenzione relative alle immobilizzazioni materiali vengono caricate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute, mentre i costi di manutenzione incrementativi del valore dei cespiti vengono capitalizzati. I costi per canoni di locazione operativa sono iscritti a quote costanti in base alla durata contrattuale. I costi diretti iniziali sostenuti in sede di negoziazione e di stipulazione di una locazione operativa sono aggiunti al valore dei beni locati e riconosciuti a quote costanti in base alla durata del contratto.

18) Proventi ed oneri finanziari

Proventi ed oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza temporale sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso d'interesse effettivo.

Gli interessi includono gli oneri ed i proventi aventi natura assimilabile, in coerenza con le disposizioni di legge vigenti.

I proventi e gli oneri derivanti dagli strumenti finanziari e dalle differenze cambio alla chiusura dell'esercizio sono inclusi nel conto economico in base ai criteri di cui sopra.

19) Proventi derivanti dalla cessione e valutazione di partecipazioni e titoli

I proventi e gli oneri derivanti dalla cessione di partecipazioni e titoli vengono rilevati per competenza, eventualmente imputando a conto economico anche le variazioni di *fair value* precedentemente imputate a patrimonio netto.

20) Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio comprendono le imposte correnti e quelle differite.

Le imposte correnti sono determinate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude le componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri

esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che il Gruppo si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale (*'balance sheet and liability method'*). Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentiranno l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione delle passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Modalità di presentazione dei dati contabili di bilancio

Vengono nel seguito riepilogate le scelte adottate dal Gruppo relativamente all'esposizione dei prospetti contabili:

- schema di stato patrimoniale: secondo lo IAS 1, le attività e passività devono essere classificate in correnti e non correnti o, in alternativa, secondo l'ordine di liquidità;
Il Gruppo ha scelto come criterio di classificazione la suddivisione delle voci tra correnti e non correnti;
- schema di conto economico: lo IAS 1 richiede alternativamente una classificazione delle voci basata sulla natura o sulla destinazione delle stesse. Il Gruppo ha deciso di utilizzare lo schema delle voci classificate per natura.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2009

Il seguente principio contabile, emendamenti ed interpretazioni, rivisto anche a seguito del processo di *Improvement* annuale 2008 condotto dallo IASB, è stato applicato per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2009.

IAS 1 Rivisto – Presentazione del bilancio

La versione rivista dello IAS 1 – *Presentazione del bilancio* non consente più la presentazione delle componenti di reddito quali proventi ed oneri (definite “variazioni generate da transazioni con i non-soci”) nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, richiedendone, invece, separata indicazione rispetto alle variazioni generate da transazioni con i soci. Secondo la versione rivista dello IAS 1, infatti, tutte le variazioni generate da transazioni generate con i non-soci devono essere evidenziate in un unico prospetto separato che mostri l’andamento del periodo (prospetto degli utili e delle perdite complessivi rilevati) oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto degli utili o perdite complessivi rilevati). Tali variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Il Gruppo ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in due prospetti di misurazione dell’andamento del periodo, intitolati rispettivamente “Conto economico consolidato” e “Conto economico complessivo consolidato”. Il Gruppo ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Nell’ambito del processo di *Improvement* annuale 2008 condotto dallo IASB, inoltre, è stato pubblicato un emendamento allo IAS 1 Rivisto in cui è stato stabilito che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati designati come di copertura siano classificati, nella Situazione patrimoniale-finanziaria, distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. Al riguardo si segnala che l’adozione di tale emendamento non ha comportato alcuna modifica alla presentazione delle poste relative alle attività e passività da strumenti finanziari derivati per via della forma di presentazione mista della distinzione tra correnti e non correnti adottata dal Gruppo e consentita dallo IAS 1.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio di periodo. I proventi ed i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa. Non vi sono particolari impatti sul rendiconto finanziario derivanti dal passaggio ai principi contabili

internazionali, se non quelli derivanti dagli effetti di tale passaggio sulle voci patrimoniali ed economiche, come descritto nell'appendice "Transazione IFRS".

Nuovi principi contabili

Alla data di emissione del presente bilancio annuale non si sono ancora conclusi i processi di omologazione di alcuni nuovi principi contabili, che potrebbero avere effetto sul bilancio del Gruppo.

Il 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 – "Segmenti Operativi" che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 – "Informativa di settore".

Questo nuovo principio contabile richiede che le società basino la propria informativa di settore su quegli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative. Il nuovo principio richiede l'identificazione dei segmenti operativi in base alla reportistica esistente utilizzata dal management, al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance.

Il 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 – "Oneri finanziari" che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009.

Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui le società possono rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per la quale trascorre un sostanziale periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita.

Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009.

Il 5 luglio 2007 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 14 sullo IAS19 – "Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura" che sarà applicabile dal 1° gennaio 2008.

L'interpretazione fornisce le linee guida generali su come determinare l'ammontare limite stabilito dallo IAS 19 per il riconoscimento delle attività a servizio dei piani.

Informativa di settore

Settori di attività

Le attività operative del Gruppo e le relative strategie sono articolate per linea di prodotto che, a tal fine, individua il criterio primario di segmentazione ai fini dell'informativa per settore d'attività, così come espressamente richiesto dallo IAS 14.

Di seguito sono riportati i principali risultati economici e patrimoniali per settore di attività:

- *leasing*;

- gestione del risparmio;
- altro.

Le attività svolte dalla Capogruppo non sono state ripartite tra i vari settori poiché dedicate ad attività operative (servizi generali ed amministrativi) comuni al Gruppo.

STATO PATRIMONIALE

Descrizione	Leasing	Gestione del risparmio	Altro	Consolidato 31 dic 2009
Attività non correnti	8.305	947	3.221	17.353
Attività correnti	3.841	613	2.612	10.893
Attività non correnti dest. alla vendita	1.570			1.570
Totale attivo				29.816
Patrimonio netto			3.875	3.875
Passività non correnti	2.637	67	1.867	4.571
Passività correnti	12.647	519	8.204	21.370
Totale passivo				29.816

CONTO ECONOMICO

Descrizione	Leasing	Gestione del risparmio	Altro	Consolidato 31 dic 2009
Vendite a terzi				
Ricavi netti	485	218	128	831
Costi operativi	(1.836)	(2.149)	(3.162)	(7.147)
EBITDA DI SETTORE	(1.351)	(1.931)	(3.034)	(6.316)
Ammortamenti e svalutazioni	(4.737)	(20)	(7.256)	(12.013)
UTILE OPERATIVO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	(6.088)	(1.950)	(10.290)	(18.329)
Proventi e oneri finanziari	839	23	(3.866)	(3.003)
UTILE ANTE IMPOSTE (EBT)	(5.249)	(1.927)	(14.156)	(21.332)
Imposte sul reddito	-		(515)	(515)
UTILE DA ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO	(5.249)	(1.927)	(14.156)	(21.847)
Risultato netto delle attività operative cessate				(436)
Risultato netto di esercizio				(22.283)

Schema secondario – settori geografici

La società opera esclusivamente in Italia pertanto non si è provveduto alla riclassificazione del conto economico per settori geografici, in quanto non significativa.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

1) Attivo

1.1 Attività immateriali

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Avviamento	0	0
Software	34	59
Altre immobilizzazioni immateriali	145	43
Totale	179	102

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta all'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore.

Alla data del primo consolidamento di Eurinvest SGR S.p.A. (30 giugno 2009) era stato iscritto un *goodwill* per 2.031 mila euro. Alla data del 31 dicembre 2009 si è provveduto alla svalutazione di tale posta, in base alla verifica sul valore recuperabile di tale attività per la quale si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Il dettaglio della movimentazione è evidenziata nell'Allegato 1 del presente documento.

1.2 Attività materiali

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Terreni e Fabbricati	0	0
Impianti e macchinari	5	2.089
Attrezzature industriali e commerciali	-	734
Altri beni	241	299
Totale	246	3.145

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale. Le aliquote di ammortamento economico/tecniche attualmente utilizzate a livello di Gruppo sono le seguenti:

Fabbricati industriali	3-6%
Impianti e macchinari	10-15%
Attrezzature industriali e commerciali	25-30%
Altri beni	12-25%

Il decremento delle attività materiali del Gruppo è essenzialmente riconducibile al deconsolidamento della Pontelambro Industria S.p.A. a seguito di cessione.

Gli altri beni sono costituiti da autoveicoli acquisiti in *leasing*, mobili ed arredi per uffici, macchine elettroniche d'ufficio e spese per migliorie su beni di terzi.

Per le informazioni sulla movimentazione della voce nel corso del 2009 si rinvia al prospetto in allegato.

1.3 Partecipazioni

	31 dic 2009	31 dic 2008
I Pinco Pallino S.p.A.	2.946	2.946
Fondo Svalutazione I Pinco Pallino S.p.A.	(1.917)	0
IPP Licensing S.r.l.	0	30
Totale	1.029	2.976

La partecipazione nelle società I Pinco Pallino S.p.A. (pari al 30% del capitale sociale) è valutata con il metodo del patrimonio netto.

Alla data di chiusura del presente bilancio, è stata effettuata la verifica del valore recuperabile della partecipazione.

Sulla base delle perdite cumulate al 31 dicembre 2008, delle prevedibili perdite per il 2009 e dei piani di sviluppo attesi per i prossimi anni, rispetto al valore di iscrizione in bilancio pari a 2.946 mila euro, è stata effettuata una svalutazione di 1.917 mila euro portando il valore della partecipazione a 1.029 mila euro.

È stata inoltre ceduta la IPP Licensing S.r.l. per un prezzo di cessione pari al valore di carico di 30 mila euro.

1.4 Attività finanziarie

Di seguito la composizione della voce:

	31 dic 2009	31 dic 2008
Caleffi S.p.A.	0	652
Altre partecipazioni	0	3
Totale altre partecipazioni	0	655
Crediti finanziari <i>leasing</i> e altri	13.185	19.865
Altri crediti MLT v/banche	772	1.260
Finanziamenti vs società collegate	1.017	1.039
Depositi cauzionali	38	35
Totale altre attività finanziarie	15.012	22.199
Totale	15.012	22.854

Nel corso dell'anno 2009 la società Investimenti e Sviluppo S.p.A. ha provveduto alla cessione della partecipazione in Caleffi S.p.A.

Riguardo ai Crediti finanziari *leasing* e altri per un importo di 13.185 mila euro, al fine di poter dare un'informazione esaustiva sul settore del *leasing*, si rimanda alla nota relativa alle Attività finanziarie correnti in cui vengono dettagliati tali crediti.

Gli altri crediti a medio/lungo termine verso banche pari a 772 mila euro si riferiscono a depositi bancari concessi a garanzia di un mutuo sottoscritto dalla

Capogruppo con un Istituto di Credito per 522 mila euro, ed a garanzia di una fidejussione rilasciata da un istituto di credito a favore di Beste S.p.A., società acquirente la Tessitura Pontelambro S.p.A., ceduta nel corso del 2008 per 250 mila euro.

Quanto alla garanzia concessa al momento dell'erogazione del finanziamento a medio-lungo termine, in scadenza il 31 dicembre 2012, si precisa che l'importo della suddetta garanzia deve essere pari al cinquanta per cento dell'esposizione. Al pagamento di ogni rata trimestrale, la parte eccedente la garanzia viene liberata e messa a disposizione della Capogruppo e riclassificata alla voce 'Crediti finanziari correnti': alla data del 31 dicembre 2009 tale importo è pari a 384 mila euro.

Il finanziamento verso società collegate pari a 1.017 mila euro si riferisce al Prestito Obbligazionario convertibile verso la controllata I Pinco Pallino S.p.A. composto da 1.000 obbligazioni. Il rapporto di conversione è di 2 obbligazioni per 65 azioni e la facoltà di conversione è prevista alla data di scadenza fissata per il 31 maggio 2011. E' contemplata inoltre la possibilità di rimborso anticipato partendo dalla data del 1 gennaio 2009. Il tasso di riferimento è l'Euribor lettera tre mesi maggiorato di 200bps. La data della stipulazione del contratto relativo al Prestito Obbligazionario è il 31 maggio 2008.

1.5 Crediti tributari non correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Imposte anticipate	886	610
Altre	1	19
Totale	887	629

La voce crediti tributari non correnti è rappresentata dalle imposte anticipate iscritte nella controllata Eurinvest SGR S.p.A.

Lo stanziamento di attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali illimitatamente riportabili a nuovo in quanto derivanti dai primi due esercizi di attività della controllata, è stato effettuato valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base di piani strategici corredati dei relativi piani fiscali formulati dal *management* della controllata; tale analisi ha confermato l'iscrizione del beneficio fiscale teorico di 886 mila euro.

Al 31 dicembre 2008 erano iscritte imposte anticipate nella Finleasing Lombarda S.p.A. per 610 mila euro. Nel corso dell'esercizio si è proceduto allo storno delle stesse.

1.6 Rimanenze

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Rimanenze di Prodotti finiti	0	1.986
Rimanenze di Prodotti in corso di lavorazione	0	869

Totale	0	2.855
Rimanenze di materie prime	0	1.436
Totale	0	4.291

Le rimanenze al 31 dicembre 2008 si riferivano alla controllata Pontelambro Industria S.p.A. deconsolidata nel corso del periodo a seguito dell'operazione di cessione già descritta.

1.7 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono esposti al netto di un fondo svalutazione per adeguare gli stessi al valore di realizzo.

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Crediti commerciali	2.250	8.419
F.do svalutazione crediti	(406)	(906)
Totale crediti commerciali	1.844	7.513
Totale crediti v/collegate	-	88
Totale altri crediti	161	1.364
Totale	2.005	8.965

I crediti commerciali hanno subito un decremento in forza del deconsolidamento della società Pontelambro Industria S.p.A.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti dell'esercizio 2009 è di seguito dettagliata:

F.do svalutazione crediti al 31 dic 2008	906
Variazione dell'area di consolidamento	(500)
Utilizzo di periodo	-
Accantonamento di periodo	-
F.do svalutazione crediti al 31 dic 2009	406

La voce relativa ad altri crediti comprende anticipi a fornitori per 21 mila euro, risconti attivi per 24 mila euro e per il residuo depositi cauzionali e crediti di diversa natura.

La variazione rispetto al 2008 riflette principalmente il deconsolidamento di Pontelambro Industria S.p.A..

1.8 Crediti tributari correnti

L'importo dei crediti tributari correnti si compone delle seguenti voci:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Crediti per IRES	249	195

IRAP	-	186
IVA	80	595
Altri crediti	10	81
Totale	339	1.057

I crediti per IRES derivano dal Consolidato Nazionale 2009 della Capogruppo, relativo al periodo d'imposta 2008, e dal credito verso l'erario per ritenute d'acconto dell'anno 2009 della Capogruppo e dalle medesime cedute dalle società controllate aderenti al suddetto Consolidato Nazionale.

Il credito IVA deriva essenzialmente dalle liquidazione al 31 dicembre 2009 delle società del Gruppo.

1.9 Altre attività finanziarie correnti

Di seguito si fornisce la composizione:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Crediti finanziari per <i>leasing</i> a breve termine	8.725	18.649
F.do svalutazione crediti <i>leasing</i>	(1.133)	(5.634)
Totale crediti <i>leasing</i> breve termine	7.592	13.015
Crediti finanziari correnti	384	27
A) Totale crediti finanziari correnti	7.976	13.042
Totale obbligazioni	-	5.500
Bioera S.p.A.		165
Tessitura Pontelambro S.p.A.		1.451
Screen Service S.p.A.		580
Meridie S.p.A.		346
Altri titoli	49	143
Totale titoli azionari	49	2.685
B) Totale titoli in portafoglio	49	8.185
Totale altre attività finanziarie correnti (A+B)	8.025	21.227

Crediti finanziari per leasing

Nella tabella seguente viene rappresentata la situazione dei crediti finanziari per *leasing* a breve e a lungo termine maturati nel corso dell'anno 2009 ed oggetto dell'attività specifica della società Finleasing Lombarda S.p.A.

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009
Crediti finanziari per <i>leasing</i> a lungo termine	22.106
Crediti finanziari per <i>leasing</i> a breve termine	8.725
Totale crediti finanziari per <i>leasing</i>	30.831
F.do svalutazione crediti <i>leasing</i>	(10.054)
Totale	20.777

Il dettaglio della durata dei crediti sopra esposti è di seguito illustrato:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	
1-2 anni	6.513
2-5 anni	2.353
oltre 5 anni	13.240
Totale	22.106
F.do svalutazione crediti <i>leasing</i> al 31 dic 2008	
Utilizzo di periodo	(231)
Accantonamento di periodo	4.651
F.do svalutazione crediti al 31 dic 2009	10.054

Come già descritto nella nota 1.4, i crediti finanziari correnti di 384 mila euro afferiscono al deposito bancario a garanzia della parte corrente di un finanziamento a medio/lungo termine. La garanzia cessa al momento del pagamento delle rate previste nel 2010.

Le altre attività finanziarie correnti includono il portafoglio *trading* detenuto dalla Capogruppo come illustrato nella tabella sopra riportata.

1.10 Disponibilità liquide

La voce rappresenta principalmente il saldo dei depositi bancari.

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Depositi bancari	517	2.836
Denaro, assegni e valori di cassa	7	6
Totale	524	2.842

Il decremento è dovuto alle necessità della gestione ordinaria, finanziaria e degli investimenti del Gruppo.

1.11 Attività destinate alla vendita

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Immobile Finleasing Lombarda S.p.A.	1.570	1.628
Partecipazione collegata Meridie S.p.A.	0	4.850
Partecipazione Intermedia Holding S.p.A.	0	1.370
Totale	1.570	7.848

La società Finleasing Lombarda S.p.A. nel corso del 2007 ha provveduto alla vendita dell'immobile in cui svolgeva la propria attività e contestualmente ha sottoscritto un contratto di *lease-back*. In applicazione del principio contabile

IAS/IFRS 17, si è proceduto con l'iscrizione in questa voce del valore dell'immobile di 1.570 mila euro al netto del fondo ammortamento.

2) Patrimonio Netto

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Capitale	32.392	48.461
Riserve	416	(1.092)
Utili (perdite) portati a nuovo	(6.650)	(13.276)
Risultato netto del periodo	(22.283)	(10.872)
Patrimonio del Gruppo	3.875	23.221
Capitale di terzi	0	0
Risultato di terzi	0	0
Totale patrimonio netto	3.875	23.221

Nella sezione relativa ai prospetti contabili sono riepilogati i prospetti con le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di Patrimonio Netto nei due esercizi posti a confronto.

2.1 Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo alla data del 31 dicembre 2009 è pari a 32.392.249,00 euro, interamente versato e sottoscritto, rappresentato da n. 242.305.843 azioni senza indicazione del valore nominale: con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 29 aprile 2009, il capitale sociale è stato ridotto da 48.461.168,60 euro a 32.392.249,00 euro per copertura perdite, oltre l'utilizzo di riserve preesistenti, fermo restando il numero delle azioni in cui esso è suddiviso, con eliminazione del valore nominale come da precedente delibera della medesima assemblea del 29 aprile 2009.

2.2 Riserve e riserve di *fair value*

Al 31 dicembre 2009 le riserve erano così costituite:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Riserva sovrapprezzo azioni		3
Riserva <i>First Time Application</i>	416	416
Riserva <i>Fair Value</i>		(1.511)
Totale	416	(1.092)

Riserva First Time Application

La riserva *First Time Application* si riferisce alla prima applicazione dei principi contabili internazionali per le società neo acquisite.

Riserva Sovrapprezzo azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni di 3 mila euro è stata integralmente utilizzata per la copertura delle perdite cumulate nella Capogruppo come da delibera assembleare del 29 aprile 2009.

Riserva di fair value

La riserva di *fair value* al 31 dicembre 2008 era relativa alle partecipazioni nelle società Caleffi S.p.A. (1.361 mila euro) e Meridie S.p.A. (150 mila euro). Tale riserva era stata iscritta per adeguare il valore di carico delle partecipazioni al *fair value*. Nel corso dell'esercizio è stata imputata a conto economico per effetto della cessione delle partecipazioni.

2.3 Utili (perdite) portati a nuovo

La voce è composta come segue:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Utili (perdite) non distribuiti	(2.418)	(7.618)
Utili indivisi, riserva di consolidamento	(4.232)	(5.658)
Totale	(6.650)	(13.276)

Di seguito si forniscono le informazioni stabilite dal principio contabile internazionale IAS/IFRS 33, relative al risultato per azione di base e diluito, determinato sui seguenti dati:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Risultato dell'esercizio	(22.283.227)	(10.872.183)
Azioni ordinarie	242.305.843	242.305.843
Risultato per azione	(0,092)	(0,045)

Effetto della diluizione:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Risultato dell'esercizio	(22.283.227)	(10.872.183)
Azioni ordinarie	242.305.843	242.305.843
Warrant	227.944.157	227.944.157
Risultato per azione	(0,047)	(0,023)

2.4 Patrimonio di Gruppo

Di seguito, la riconciliazione tra Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio della Capogruppo con il Patrimonio Netto e Risultato dell'esercizio di Gruppo:

	Patrimonio Netto	Utile (perdita) di esercizio
Patrimonio netto e risultato d'esercizio della Capogruppo Investimenti e Sviluppo S.p.A.	4.884	(27.508)
Eliminazione partecipazioni	(17.487)	(8.379)
Storno sval./riv. partecip.	15.696	13.148
<i>Goodwill</i>	0	(2.031)
Storno plusvalenze	(4)	0
Imposte differite	1	0
Rettifiche IAS IFRS	0	5
Altre rettifiche	785	2.482
Patrimonio Netto di Gruppo	3.875	(22.283)
<i>Quota del Gruppo</i>	3.875	(22.283)
<i>Quota di Terzi</i>	0	0
Totale Patrimonio Netto	3.875	(22.283)

3) Passivo

3.1 Debiti finanziari non correnti

I finanziamenti bancari si riferiscono ai finanziamenti a medio e lungo termine assistiti da garanzie, costituite da depositi vincolati e pegno su azioni, come specificato nel paragrafo relativo agli impegni e garanzie.

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	quota 1 - 2 anni	quota 2 - 5 anni	31 dic 2008
Debiti bancari	4.145	3.621	524	11.540
Altri finanziamenti	17	17	0	1.773
Totale	4.162	3.638	524	13.313

Il decremento dei debiti bancari è ascrivibile al rimborso degli stessi nelle società appartenenti al Gruppo.

La voce altri finanziamenti si decrementa per effetto del deconsolidamento della Pontelambro Industria S.p.A..

3.2 Debiti tributari non correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Debiti tributari	103	103
Totale	103	103

I Debiti tributari per 103 mila euro, si riferiscono all'effetto fiscale delle scritture di consolidamento.

3.3 Fondi per rischi e oneri non correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Fondo TFR	251	1.458
Fondi rischi e oneri	9	415
Totale fondo rischi non correnti	260	1.873
Totale altri fondi rischi correnti	865	675

Fondo TFR

Il saldo del fondo TFR accoglie il valore dei debiti verso i dipendenti per il trattamento dovuto al termine del rapporto di lavoro.

Tale passività è stata oggetto di attualizzazione, poiché qualificata come passività con benefici futuri definiti per i dipendenti.

Il decremento nell'esercizio è dovuto alla variazione dell'area di consolidamento. Di seguito si riporta la movimentazione del Fondo TFR verificatasi nel periodo.

Saldo al 31 dic 2008	1.458
- indennità liquidate o anticipazioni	(104)
+ accantonamento quote maturate a favore del personale	91
+ altri movimenti e variazioni area di consolidamento	(1.194)
Saldo al 31 dic 2009	251

In applicazione del principio contabile IAS 19 per la valutazione del TFR è stata utilizzata la metodologia denominata "*Projected Unit Credit Cost*", articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (tasso di inflazione, tasso di mortalità ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità ecc. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata, nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;
- è stato calcolato alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il *valore attuale medio* delle future prestazioni;
- è stata definita la passività per la società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- è stato individuato sulla base della passività determinata al punto precedente e della riserva accantonata in bilancio ai fini civilistici italiani la riserva riconosciuta valida ai fini IAS.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

Descrizione	Tassi e considerazioni
Tasso di sconto	3,83%
Tassi di rendimento attesi delle attività a servizio del piano	Non sono presenti investimenti specifici individuabili come attività a servizio del piano
Tasso reale di crescita dei salari	Variabile secondo la qualifica dei dipendenti dall'1% al 2%.
Tasso di inflazione	2%
Tasso di uscita anticipata per dimissioni, licenziamenti	10%
Profitto/perdita attuariale	Influenzati dall'abbassamento dei tassi d'interesse e attenuati dalla diminuzione dal tasso annuo di inflazione prospettico

Fondo rischi e oneri

Il fondo rischi ed oneri non correnti ha avuto la seguente movimentazione:

Saldo al 31 dic 2008	415
Storno fondo rischi	(122)
Variazioni area di consolidamento	(284)
Saldo al 31 dic 2009	9

Alla data del 31 dicembre 2009, la voce si riferisce ad accantonamenti effettuati in esercizi precedenti nella controllata Finleasing Lombarda S.p.A.

Lo storno di 122 mila euro è stato effettuato sempre da Finleasing Lombarda S.p.A. per il venir meno dei presupposti.

3.4 Altre passività non correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Altre passività a lungo termine	46	132

Trattasi di risconti passivi legati ai contratti di *leasing* della società Finleasing Lombarda S.p.A.

3.5 Debiti finanziari correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Debiti bancari	10.202	21.337
Finanziamenti per <i>leasing</i>		9
Quota corrente finanziamenti a medio termine	2.189	3.728
Altri finanziamenti		743
Totale	12.391	25.817

L'indebitamento del Gruppo a breve termine è relativo ad aperture di credito verso Istituti Bancari, resesi necessarie per le necessità della gestione ordinaria. Si

riferiscono in massima parte a Finleasing Lombarda S.p.A. e concessi nell'ambito dell'operatività della società controllata.

Nella suddetta voce è stata inoltre riclassificata la quota in scadenza nel 2010 dei finanziamenti a medio lungo termine.

3.6 Debiti Commerciali

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Debiti v/ fornitori	2.980	5.655
Debiti v/controllanti	2.112	0
Totale	5.092	5.655

La riduzione dei debiti commerciali è essenzialmente dovuta all'uscita dall'area di consolidamento della Pontelambro Industria S.p.A.

L'iscrizione dei debiti verso controllanti è riconducibile al debito residuo della Capogruppo pari a 1.500 mila euro nei confronti della società Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. a fronte dell'acquisizione della società Eurinvest SGR S.p.A., ed al debito sempre nei confronti di Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. pari a 612 mila euro sorto per effetto di una cessione di credito vantata nei confronti della società Eurinvest SGR S.p.A.

3.7 Debiti Tributari

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Debiti vs erario: IRES	0	29
Debiti vs erario: IRAP	75	61
Debiti vs erario: IVA	28	29
Altri debiti	165	452
Totale	268	571

I debiti per Irap si riferiscono all'accantonamento di competenza del periodo.

Il debito per IVA si riferisce al debito sorto dalla liquidazione al 31 dicembre 2009 nelle società del Gruppo.

Gli altri debiti sono costituiti da debiti verso l'erario per ritenute d'acconto su redditi di lavoro autonomo e dipendente.

3.8 Fondi per Rischi ed Oneri

Il fondo rischi ed oneri corrente ha avuto la seguente movimentazione:

Saldo al 31 dic 2008	675
- Utizzi	(70)
+ accantonamenti	260
+ altri movimenti e variazioni area di consolidamento	0
Saldo al 31 dic 2009	865

La voce in esame risulta essere così composta: con riferimento alla Capogruppo, 626 mila euro sono relativi ai costi della procedura di liquidazione Industria Centenari e Zinelli S.p.A., 218 mila euro accantonati a fronte di oneri derivanti dal contratto di cessione della Pontelambro Industria S.p.A. ed il residuo di 11 mila euro è relativo a rischi ed oneri nelle altre società del Gruppo.

Il fondo è stato utilizzato nella Capogruppo essenzialmente per 39 mila euro a fronte della procedura di liquidazione della Industria Centenari e Zinelli S.p.A. e per 30 mila euro a fronte della risoluzione di controversie con dipendenti.

L'accantonamento è stato effettuato sempre nella Capogruppo a fronte degli oneri derivanti dal contratto di cessione di Pontelambro Industria S.p.A. sopra descritto (218 mila euro), e di altri costi della procedura di liquidazione della Industria Centenari e Zinelli S.p.A. in liquidazione (42 mila euro).

3.9 Altre passività correnti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	31 dic 2008
Debiti previdenziali	159	467
Debiti v/personale	184	372
Debiti v/ amministratori – emolumenti	116	38
Acconti da clienti	158	685
Verso altri	367	1.192
Totale	984	2.754

I debiti verso il personale di 184 mila euro comprendono le competenze da liquidare, debiti per ferie, mensilità aggiuntive e permessi maturati e non goduti.

La voce acconti da clienti si riferisce agli acconti ricevuti da Finleasing Lombarda S.p.A. nello svolgimento della propria attività di erogazione *leasing*.

Gli altri debiti di 367 mila euro si riferiscono a ratei passivi per 249 mila euro derivanti principalmente dagli interessi finanziari di competenza del periodo, ai risconti passivi di 60 mila euro a fronte dei maxi-canonici dei contratti di *leasing* nella Finleasing Lombarda S.p.A.

Residuano debiti di diversa natura per 58 mila euro.

4.0 Impegni e garanzie

Gli impegni e garanzie del Gruppo sono così composti:

- 9) costituzione di un deposito bancario di 250 mila euro a garanzia di una fidejussione di 500 mila euro richiesta da Investimenti e Sviluppo S.p.A. e rilasciata da un istituto di credito a favore della Beste S.p.A.;
- 10) lettera di *patronage* di 550 mila euro rilasciata da Investimenti e Sviluppo S.p.A. a favore di Banca Carige S.p.A. a garanzia dell'apertura di credito concessa alla controllata Pontelambro Industria S.p.A.
Tale garanzia è stata estinta in data 21 gennaio 2010;
- 11) fidejussione di 3.000 mila euro rilasciata da Investimenti e Sviluppo S.p.A. a favore di Interbanca a garanzia del finanziamento concesso alla controllata Finleasing Lombarda S.p.A.;
- 12) lettera di *patronage* di 6.000 mila euro rilasciata da Investimenti e Sviluppo S.p.A. a favore di Spac S.r.l. a garanzia dell'impegno di pagamento di locazione immobiliare assunto dalla Pontelambro Industria S.p.A.;
- 13) costituzione di pegno su azioni della Finleasing Lombarda S.p.A. per un valore nominale di 4.400 mila euro a garanzia di un finanziamento a medio termine concessa da un istituto di credito.
- 14) cessione *pro solvendo* di un credito di natura commerciale del valore di 1.500 mila euro e con scadenza giugno 2011, a garanzia di una linea di credito concessa da un istituto di credito;
- 15) lettera di *patronage* rilasciata a favore di un istituto di credito a garanzia di affidamenti bancari concessi alla controllata Finleasing Lombarda S.p.A. per l'importo di 1.467 mila euro, con scadenze dilazionate, l'ultima delle quali è il 25 marzo 2011;
- 16) garanzia di natura sussidiaria rilasciata per complessivi 1.776 mila euro a fronte di impegni verso fornitori e dipendenti nell'ambito di una cessione di ramo d'azienda.

4) CONTO ECONOMICO

Si precisa che il conto economico consolidato al 31 dicembre 2008 è stato opportunamente riclassificato evidenziando alla voce Risultato netto delle attività operative cessate il Risultato netto dell'esercizio della Pontelambro Industria S.p.A.. Per il confronto con l'esercizio 2008 occorre tener conto della variazione del perimetro di consolidamento avvenuta a seguito dell'acquisizione nel corso dell'anno 2009 della Eurinvest SGR S.p.A..

4.1 Ricavi netti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Sopravvenienze attive	356	1.349
Altri ricavi operativi	197	137
Recupero altri costi e servizi	146	168
Plusvalenze immobilizzazioni materiali	72	
Recupero costi e accantonamenti	48	8
Rimborsi assicurativi	10	93
Ricavi per servizi		33
Altri ricavi di vendita	2	96
Ricavi per servizi di produzione		447
Totale	829	1.755

La voce sopravvenienze attive include lo storno del fondo rischi di Finleasing Lombarda S.p.A. per 122 mila euro per il venir meno del presupposto dell'iscrizione originaria, storno di debiti per sopravvenuti accordi per 91 mila euro, la restante parte è ascrivibile a incassi di crediti precedentemente stralciati nella società di *leasing*.

4.2 Acquisti di materie prime e consumo

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Acquisti di materie prime e consumo	0	35

La voce non ha subito movimentazioni nel periodo.

4.3 Costi per servizi

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Costi per servizi	4.963	4.961
Totale	4.963	4.961

La voce include i costi amministrativi, finanziari e legali della *holding* e delle altre società del Gruppo, i compensi per il consiglio di amministrazione ed il collegio sindacale, i costi legati alla quotazione in borsa della Capogruppo ed i costi connessi alla normale gestione delle società del Gruppo.

Si segnala che, rispetto al 2008, i costi per servizi includono anche le spese sostenute da Eurinvest SGR S.p.A., società entrata a far parte del periodo di consolidamento nel corso dell'anno 2009.

4.4 Costo del personale

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Costo del personale	1.866	2.161

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Salari e stipendi	1.340	1.631
Oneri sociali	398	381
Altri costi del personale	127	149
Totale	1.866	2.161

Il decremento della voce deriva dalle azioni di riorganizzazione effettuate nel corso dell'anno, miranti a cogliere le sinergie tra le diverse società del Gruppo.

4.5 Altri costi operativi

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Altri costi operativi	318	1.289

La voce è composta da imposte indirette (IVA indetraibile nella Capogruppo), perdite su crediti ed altri costi operativi di diversa natura.

4.6 Accantonamenti, svalutazioni e ammortamenti

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Amm. Immobilizzazioni materiali	142	131
Amm. Immobilizzazioni immateriali	12	16
Totale ammortamenti	154	147
Accantonamenti	260	41
Svalutazioni	11.599	6.098
Totale accantonamenti e svalutazioni	11.859	6.139

Per quanto riguarda gli ammortamenti, si rinvia ai dettagli inerenti le immobilizzazioni indicate negli allegati 1 e 2. Negli ammortamenti sono ricompresi 58 mila euro, relativi agli immobili riclassificati alla voce Attività destinate alla vendita.

Gli accantonamenti di 260 mila euro sono stati effettuati nella Capogruppo; si rimanda a quanto descritto nella nota 3.8.

Le svalutazioni sono dettagliate nella tabella sottostante:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2009
Svalutazione crediti Finleasing Lombarda S.p.A. (ai fini IAS)	4.651
Svalutazione Pontelambro Industria S.p.A.	3.000

Svalutazione <i>Goodwill</i> Eurinvest SGR S.p.A.	2.031
Svalutazione I Pinco Pallino S.p.A.	1.917
Totale svalutazioni	11.599

Per un'analisi delle svalutazioni si rinvia ai paragrafi precedenti e a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

4.7 Proventi finanziari

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Proventi finanziari	2.034	9.008
Oneri finanziari	5.037	5.915
Utili (perdita) su cambi	0	(1)
Totale	(3.003)	3.092

Alla voce proventi finanziari sono iscritti le plusvalenze da cessione e da *fair value* su titoli, i dividendi ottenuti dai propri *asset* e gli interessi attivi.

Di seguito la composizione della voce:

Proventi finanziari

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Dividendi da part. in imprese controllate		899
Plusvalenze	1	3.372
Sub-totale ricavi da investimenti	1	4.271
Sub-totale utili da gestione e valutazione titoli	120	1.064
Sub-totale interessi attivi MLT	445	959
Interessi c/c bancari e postali	47	160
Interessi e sconti comm.li attivi	69	233
Interessi attivi su canoni <i>leasing</i>	1.136	1.819
Altri ricavi finanziari	216	502
Sub-totale altri interessi attivi	1.468	2.714
Totale	2.034	9.038

Gli utili da gestione e valutazione titoli sono riconducibili essenzialmente alle plusvalenze realizzate dalle operazioni di *trading* effettuate nel corso dell'anno sui titoli in portafoglio nella Capogruppo.

Gli interessi attivi a medio/lungo termine sono costituiti dagli interessi attivi sui finanziamenti concessi da Finleasing Lombarda S.p.A.

4.8 Oneri finanziari

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Interessi vs banche	1.177	2.617
Interessi per <i>leasing</i>	3	3
Minusvalenze da gestione e valutazione titoli	3.847	2.899
Minusvalenze da cessione partecipazioni		500
Altri oneri finanziari	10	237
Totale	5.037	5.915

Alla voce Oneri finanziari sono iscritti oltre agli interessi passivi su c/c bancari (1.177 mila euro) e su contratti di *leasing* (3 mila euro), le minusvalenze principalmente derivanti dalle transazioni sui titoli oggetto di *trading*.

4.9 Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Totale	515	(328)

La voce è costituita dalle imposte correnti sul reddito maturate a fronte dei risultati conseguiti dalle società del Gruppo sulla base della normativa vigente, e dalle imposte anticipate e differite.

Di seguito la composizione:

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
IRAP	36	49
IRES		1
Reversal Imposte anticipate	610	(353)
Imposte anticipate	(131)	
Proventi da consolidato fiscale		(25)
Totale	515	(328)

Nel corso dell'esercizio le imposte anticipate sono state stornate per 610 mila euro nella Finleasing Lombarda S.p.A. ed iscritte nella Eurinvest SGR S.p.A. per 131 mila euro.

Si rinvia alla nota 1.5 per maggiori informazioni sull'iscrizione delle attività per imposte anticipate, precisando che l'importo sopra esposto di 131 mila euro si riferisce alla quota iscritta nel conto economico della Eurinvest SGR S.p.A. relativa al periodo 7 maggio 2009 - 31 dicembre 2009, oggetto di consolidamento.

4.10 Risultato netto dell'esercizio delle attività operative cessate

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Risultato netto dell'esercizio delle attività operative cessate	(436)	(1.891)

Riflette l'andamento economico al 30 settembre 2009 della Pontelambro Industria S.p.A. che, sulla base del principio internazionale IFRS 5, è stato evidenziato in un'unica riga di conto economico trattandosi di un programma coordinato di dismissione. Al 31 dicembre 2008 la voce include anche il risultato netto di Tessitura Pontelambro S.p.A. pari a 1.078 mila euro positivi, società ceduta nel corso dell'anno 2008.

Per il raccordo con il precedente schema di conto economico consolidato al 31 dicembre 2008 si rimanda all'Allegato 3 alle note illustrative del bilancio consolidato.

4.11 Risultato di pertinenza di Terzi

La voce include la perdita maturata nel corso del periodo di riferimento da parte di società controllate, di pertinenza dei soci di minoranza. Al 31 dicembre 2009, non vi sono quote di pertinenza di terzi.

Informazioni sui rischi finanziari

Si rimanda a quanto esposto in apposito paragrafo nella Relazione sulla gestione.

Posizione Finanziaria Netta

Posizione finanziaria netta	31 dic 2009	31 dic 2008
A. Cassa	7	6
B. Altre disponibilità liquide	516	2.835
C. Titoli detenuti per la negoziazione	49	8.185
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	573	11.026
E. Crediti finanziari correnti	7.975	13.042
<i>di cui leasing</i>	7.975	13.015
F. Debiti bancari correnti	(10.203)	(25.065)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(2.189)	(3.728)
H. Altri debiti finanziari correnti	-	(752)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(12.392)	(29.545)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(3.844)	(5.477)
K. Attività finanziarie non correnti	0	0
L. Crediti finanziari non correnti	15.013	20.940
<i>di cui leasing</i>	13.185	19.865
M. Debiti bancari non correnti	(4.162)	(7.840)
N. Obbligazioni emesse	0	0
O. Altri debiti non correnti	(1.770)	(3.566)
P. Indebitamento finanziario non corrente (M) + (N) + (O)	(5.932)	(11.406)
Q. Indebitamento finanziario non corrente netto (P) - (K) - (L)	9.080	9.534
R. Indebitamento finanziario netto (J) + (Q)	5.237	4.057

Per un commento sulla Posizione Finanziaria Netta si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Rapporti con le società correlate

Nell'individuazione delle controparti correlate viene fatto riferimento allo IAS 24 ed a quanto stabilito dall'Allegato 3B del Regolamento degli Emittenti. I rapporti tra le società hanno natura commerciale e finanziaria; tali rapporti sono effettuati a valore di mercato e attentamente monitorati dagli organi preposti (Comitato di Controllo e Collegio Sindacale).

Con le controparti in oggetto sono state poste operazioni relative alla normale operatività delle singole entità componenti il Gruppo; non si evidenziano operazioni di carattere atipico o inusuale.

Il regolamento di tali transazioni avviene normalmente nel breve termine ed i rapporti sono tendenzialmente formalizzati da contratti.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per una disamina esaustiva di tali rapporti.

Dettaglio ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Oltre a quanto indicato nello IAS 1, nonché negli altri principi contabili internazionali, si evidenziano come previsto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate distintamente nelle voci di riferimento.

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2009	Correlate	%	31 dic 2008	Correlate	%
Attività immateriali	179			102		
Attività materiali	246			3.145		
Partecipazioni	1.029			2.976		
Attività Finanziarie	15.012	1.017	6,77	22.854	2.108	7,69
Crediti Tributari	887			629		
Totale Attività Non Correnti	17.353			29.706		
Rimanenze	0			4.291		
Crediti commerciali	2.005	291	14,51	8.965		
Crediti tributari	339			1.057		
Altre attività finanziarie correnti	8.025	1.144	14,25	21.227	1.633	6,60
Disponibilità liquide	524			2.842		
Totale Attività Correnti	10.893			38.382		
Attività destinate alla vendita	1.570			7.848		
Totale Attività	29.816			75.936		
Capitale	32.392			48.461		
Riserve	416			(1.092)		
Utile (perdite) portate a nuovo	(6.650)			(13.276)		
Risultato netto del periodo	(22.283)			(10.872)		
Patrimonio di Gruppo	3.875			23.221		
Capitale di Terzi	0			0		
Risultato di Terzi	0			0		
Totale Patrimonio Netto	3.875			23.221		

Debiti finanziari non correnti	4.162			13.313
Debiti tributari non correnti	103			103
Fondi per rischi e oneri non correnti	260			1.873
Altre passività non correnti	46			132
Totale Passività Non Correnti	4.571			15.421
Debiti Finanziari correnti	12.391			25.817
Debiti Commerciali	5.092	2.314	45,44	5.655
Debiti Tributari	268			571
Fondi per rischi e oneri	865			675
Altre passività	984			2.754
Totale Passività Correnti	19.600			35.472
Passività destinate alla vendita	1.770			1.822
Totale Passività	29.816			75.936

Le operazioni con parti correlate riclassificate nelle Attività finanziarie correnti e non correnti sono esposte al netto dei relativi fondi svalutazione, trattandosi di crediti.

Conto economico consolidato

(valori espressi in migliaia di Euro)	31 dic 2009	Correlate	%	31 dic 2008	Correlate	%
Ricavi	2			576	141	24,47%
Altri Proventi	829	259	31,24	1.755	33	1,88%
Ricavi netti	831			2.331		
Acquisti materie prime e di consumo	0			35		
Costi per servizi	4.963	198	3,98	4.961	26	0,52%
Costo del Personale	1.866			2.161		
Altri costi operativi	318			1.289		
Costi Operativi	7.147			8.446		
Reddito Operativo Lordo EBITDA	(6.316)			(6.115)		
Accantonamenti e Svalutazioni	11.859			6.139		
Ammortamenti	154			147		
Risultato operativo	(18.329)			(12.401)		
Proventi Finanziari	2.034	162	7,96	9.008	67	0,74%
Oneri Finanziari	5.037			5.915	15	0,25%
Utile (perdita) su cambi	0			(1)		
Proventi (Oneri) Finanziari Netti	(3.003)			3.092		
EBT	(21.332)			(9.309)		
Imposte sul reddito	515			(328)		
Risultato Netto delle attività in funzionamento	(21.847)			(8.981)		
Risultato dell'esercizio delle attività operative cessate	(436)			1.891		
Risultato netto di esercizio	(22.283)			(10.872)		

Corrispettivi a società di revisione

Ai sensi dell'art. 149 – *duodecies* - del Regolamento Emittenti si forniscono i corrispettivi di competenza dell'esercizio relativi a servizi di revisione e ad altri

servizi diversi dalla revisione suddivisi per tipologia relativamente alla Capogruppo ed alle sue società controllate.

Società di revisione	Tipologia servizi	Destinatario	Compensi in migliaia di euro
Mazars S.p.A.	Revisione contabile	Capogruppo	16
Mazars S.p.A.	Revisione contabile	Società controllate	15
Mazars S.p.A.	Servizi di attestazione	Capogruppo	13
Mazars S.p.A.	Altri servizi	Società controllate	25
Totale			69

Il presente bilancio consolidato è conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Paolo Bassi

Allegati:

1. Prospetto delle variazioni delle Immobilizzazioni Immateriali;
2. Prospetto delle variazioni delle Immobilizzazioni Materiali;
3. Prospetti di raccordo a seguito dell'applicazione degli IFRS 5.

Allegato 1 Prospetto delle variazioni delle Immobilizzazioni Immateriali

(valori espressi in migliaia di Euro)

Descrizione (costo)	1 gen 2009	Incrementi	Decrementi	Variazione Area di Consolidamento	31 dic 2009
Goodwill	0	2.031	2.031		
Software	122	4		(65)	62
Altre immobilizzazioni	43	101			145
Totale immobilizzazioni	165	2.136	-	(64)	207

(valori espressi in migliaia di Euro)

Ammortamenti cumulati	1 gen 2009	Incrementi	Decrementi	Variazione Area di Consolidamento	31 dic 2009
Goodwill					
Software	63	20		(55)	28
Altre immobilizzazioni					
Totale	63	20		(55)	28

(valori espressi in migliaia di Euro)

Valore contabile netto	1 gen 2009	31 dic 2009
Goodwill	0	0
Software	59	34
Altre immobilizzazioni	43	145
Totale	102	179

Allegato 2 Prospetto delle variazioni delle Immobilizzazioni Materiali

(valori espressi in migliaia di Euro)

Costo	1 gen 2009	Incrementi	Decrementi	Variazione Area di Consolidamento	31 dic 2009
Terreni	23			(23)	-
Impianti e macchinari	21.464	-	-	(21.452)	12
Attrezzature	3.587	-		(3.583)	4
Altri beni	1.003	69	(47)	(464)	561
Totale immobilizzazioni	26.077	69	(47)	(25.522)	577

(valori espressi in migliaia di Euro)

Ammortamenti cumulati	1 gen 2009	Incrementi	Decrementi	Variazione Area di Consolidamento	31 dic 2009
Impianti e macchinari	19.375	2		(19.370)	7
Attrezzature	2.853			(2.848)	4
Altri beni	704	82	(25)	(447)	320
Totale	22.932	84	(47)	(25.623)	331

(valori espressi in migliaia di Euro)

Valore contabile netto	1 gen 2009	31 dic 2009
Terreni e Fabbricati	23	0
Impianti e macchinari	2.089	5
Attrezzature	734	-
Altri beni	280	220
Beni in <i>leasing</i>	19	21
Totale	3.145	246

Prospetto di raccordo del Conto Economico al 31 dicembre 2008 a seguito dell'applicazione degli IFRS 5 – Evidenza separata delle attività operative cessate.

<i>(importi espressi in migliaia di euro)</i>	Conto Economico Consolidato	Effetto IFRS 5 Pontelambro Industria S.p.A.	Conto Economico Consolidato pro-forma
Ricavi	19.383	18.807	576
Altri Proventi	2.071	316	1.755
Totale	21.454	19.123	2.331
Acquisti materie prime e di consumo	10.498	10.463	35
Costi per servizi	10.099	5.138	4.961
Costo del Personale	6.499	4.338	2.161
Altri costi operativi	2.095	806	1.289
Costi Operativi	29.191	20.745	(8.446)
Margine Operativo Lordo - EBITDA	(7.737)	(1.622)	(6.115)
Accantonamenti e Svalutazioni	6.144	5	6.139
Ammortamenti	1.435	1.288	147
Risultato operativo - EBIT	(15.316)	(2.915)	(12.401)
Proventi Finanziari	9.038	30	9.008
Oneri Finanziari	6.256	341	5.915
Utile (perdita) su cambi	(6)	(5)	(1)
Proventi (Oneri) Finanziari Netti	2.777	(316)	3.092
Risultato ante imposte	(12.540)	(3.231)	(9.309)
Imposte sul reddito	(590)	(262)	(328)
Risultato Netto delle attività in funzionamento.	(11.950)	(2.969)	(8.981)
Risultato netto dell'esercizio delle attività operative cessate	1.078	2.969	(1.891)
Risultato netto d'esercizio	(10.872)	-	(10.872)
Risultato di Pertinenza di Terzi	0		0
Risultato di Pertinenza del Gruppo IES	(10.872)		(10.872)

Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti, Paolo Bassi, presidente del consiglio di amministrazione, e Giovanni Grieco, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Investimenti e Sviluppo S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2009.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato:

a) sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 16 febbraio 2010

Paolo Bassi
*Presidente del consiglio
di amministrazione*

Giovanni Grieco
*Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*

Relazione della società di revisione ai sensi dell'Art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n.58

Agli Azionisti della
Investimenti e Sviluppo S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, di conto economico, delle variazioni di patrimonio netto, del rendiconto finanziario e delle relative note esplicative, della Investimenti e Sviluppo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Investimenti e Sviluppo S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2009.

3 Limitazioni e Incertezze

3.1 Limitazioni

Evidenziamo che alla data della presente relazione non sono pervenute risposte alle nostre richieste di conferma di informazioni da parte sei istituti di credito con cui la società intrattiene rapporti conseguentemente non ci è stato possibile verificare la completezza dell'informativa contenuta nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009.

3.2 Incertezze - Continuità Aziendale

Nel corso dell'esercizio la società ha sostenuto una rilevante perdita pari a 27,5 milioni di Euro che ha ridotto il patrimonio netto a 4,9 milioni di Euro; la società pertanto si trova nelle condizioni previste dall'art. 2446 del Codice Civile ed il Consiglio di Amministrazione proporrà alla assemblea degli azionisti il ripianamento della perdite attraverso la riduzione del capitale sociale.

La posizione finanziaria netta corrente è negativa per 3,0 milioni di Euro contro una posizione finanziaria netta positiva dell'esercizio precedente pari a 1,5 milioni di Euro. Inoltre, negli ultimi mesi del 2009 sino ad oggi, la società si è trovata in situazione di tensione finanziaria.

Nella relazione sulla gestione gli Amministratori illustrano le linee guida del nuovo piano industriale 2010-2013, che prevede la focalizzazione del Gruppo sulla gestione del capitale di terzi e delle attività di leasing. La gestione del capitale di terzi sarà effettuata attraverso Eurinvest Sgr S.p.A., società acquisita nel corso del 2009 che, ad oggi, ha ottenuto le autorizzazioni da Banca d'Italia ed è operativa su un fondo distressed e tre fondi immobiliari. Quanto al settore del leasing è stata effettuata l'operazione di integrazione della controllata Finleasing Lombarda S.p.A. con la R.E. Factor S.p.A., società che opera nel factoring del settore delle locazioni immobiliari.

Gli Amministratori evidenziano che l'attuazione del piano industriale è possibile se verranno reperiti sul mercato nuovi mezzi propri, necessari per supportare la realizzazione dello stesso. A tal proposito hanno proposto all'assemblea degli azionisti l'attribuzione della facoltà di aumentare il capitale sociale, mediante conferimenti in denaro, per un importo massimo di 30 milioni di Euro.

Inoltre come precisato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione "L'operazione di aumento di capitale sociale presenta per sua stessa natura fino a quando non sarà effettivamente attuata, una incertezza che potrebbe far sorgere dubbi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale. Allo stato, gli Amministratori hanno già avviato l'iter che porterà al perfezionamento dell'aumento di capitale il quale, considerati i tempi tecnici necessari, si prevede possa realizzarsi, nell'ambito delle deleghe eventualmente conferite dall'assemblea degli azionisti, in due tranche, la prima entro settembre 2010, la seconda entro dicembre 2010.

Anche nell'ipotesi in cui l'aumento di capitale sopra citato non si realizzasse, e nemmeno si riuscisse a reperire le risorse dal sistema bancario, la gestione corrente ed il mantenimento dell'equilibrio finanziario sarebbe garantito con l'attuazione delle azioni nel seguito descritte:

- avviare la gestione del portafoglio crediti leasing della controllata Finleasing Lombarda S.p.A. attraverso l'intervento di società esterna specializzata in tale area che, mediante le opportune azioni stragiudiziali, accordi, transazioni e definizioni di piani di rientro permetterà il realizzo nell'arco dell'anno 2010 di tali posizioni, che la suddetta società ha valutato in 1,6 milioni di euro rispetto al valore complessivo di 4,7 milioni di euro;
- anticipare l'incasso del prestito obbligazionario di 1 milione di euro in essere con la società partecipata I Pinco Pallino S.p.A. per il quale esistono accordi in tal senso;
- avviare la cessione del contratto di leasing relativo all'immobile della sede della controllata Finleasing Lombarda S.p.A. che, sulla base degli attuali valori di mercato, potrebbe generare una plusvalenza ed un flusso di cassa stimabile in circa 0,7 milioni di euro;
- in esecuzione del nuovo piano industriale, avviare le previste azioni di saving sui costi di struttura e servizi grazie alle sinergie ottenibili dalle integrazioni delle strutture delle società del Gruppo: i risparmi così ottenibili sono stimati in 2,6 milioni di euro circa. “

Il presupposto fondamentale per ristabilire l'equilibrio economico e finanziario del Gruppo risulta subordinato al completamento dell'iter necessario per poter dare esecuzione all'aumento di capitale deliberato e all'effettivo e tempestivo realizzarsi delle azioni sopra illustrate ed avviate dagli Amministratori.

Gli elementi probatori e le evidenze forniteci dagli Amministratori non sono, a nostro avviso, sufficienti ed appropriati per consentire al revisore di concludere sull'attendibilità del presupposto della continuità aziendale e conseguentemente sulla capacità dell'azienda di realizzare le proprie strategie di gestione e soddisfare le proprie passività nel normale corso della gestione a valori corrispondenti a quelli iscritti nel bilancio, dipendendo una parte determinante delle azioni da eventi futuri e incerti e dalla volontà di economie esterne ad oggi non verificabili e documentabili.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base ai principi contabili applicabili in condizioni di continuità aziendale e non tiene quindi conto delle rettifiche necessarie qualora tali presupposti non trovassero conferma in una positiva evoluzione della sopra descritta situazione di incertezza.

- 4 A causa degli effetti connessi alle limitazioni e alle incertezze alle nostre verifiche descritte nel precedente paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio della Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2009.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Investimenti e Sviluppo S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2 lettera b) dell'Art.123-bis del D.Lgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dall'Art. 156 comma 4-bis, lettera d) del D.Lgs n.58/1998. A causa della rilevanza degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2 lettera b) dell'Art.123-bis del D.Lgs 58/98, con il bilancio d'esercizio della Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Milano, 1° marzo 2010

Mazars S.p.A.



Carlo Consonni

Socio - Revisore Contabile

Relazione della società di revisione ai sensi dell'Art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n.58

Agli Azionisti della
Investimenti e Sviluppo S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, di conto economico, delle variazioni di patrimonio netto, del rendiconto finanziario e delle relative note esplicative, della Investimenti e Sviluppo S.p.A. e sue controllate (Gruppo Investimenti e Sviluppo) chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Investimenti e Sviluppo S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2009.

3 Limitazioni e Incertezze

3.1 Limitazioni

Evidenziamo che alla data della presente relazione non sono pervenute risposte alle nostre richieste di conferma di informazioni da parte di un legale e di tredici istituti di credito con cui il Gruppo intrattiene rapporti conseguentemente non ci è stato possibile verificare la completezza dell'informativa contenuta nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

3.2 Incertezze - Continuità Aziendale

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha sostenuto una rilevante perdita pari a 22,3 milioni di Euro. La posizione finanziaria netta corrente risulta essere negativa per 12,4 milioni di Euro inoltre, negli ultimi mesi del 2009 sino ad oggi la società ha sofferto di una situazione di tensione finanziaria.

Nella relazione sulla gestione gli Amministratori illustrano le linee guida del nuovo piano industriale 2010-2013 che prevede la focalizzazione del Gruppo sulla gestione del capitale di terzi e delle attività di leasing. La gestione del capitale di terzi sarà effettuata attraverso Eurinvest Sgr S.p.A., società acquisita nel corso del 2009 che, ad oggi, ha ottenuto le autorizzazioni da Banca d'Italia ed è operativa su un fondo distressed e tre fondi immobiliari. Quanto al settore del leasing è stata effettuata

l'operazione di integrazione della controllata Finleasing Lombarda S.p.A. con la R.E. Factor S.p.A., società che opera nel factoring del settore delle locazioni immobiliari.

Gli Amministratori evidenziano che l'attuazione del piano industriale è possibile se verranno reperiti sul mercato nuovi mezzi propri, necessari per supportare la realizzazione dello stesso. A tal proposito hanno proposto all'assemblea degli azionisti l'attribuzione della facoltà di aumentare il capitale sociale, mediante conferimenti in denaro, per un importo massimo di 30 milioni di Euro.

Inoltre come previsto dagli Amministratori nella relazione sulla gestione "L'operazione di aumento di capitale sociale presenta per sua stessa natura fino a quando non sarà effettivamente attuata, una incertezza che potrebbe far sorgere dubbi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale. Allo stato, gli Amministratori hanno già avviato l'iter che porterà al perfezionamento dell'aumento di capitale il quale, considerati i tempi tecnici necessari, si prevede possa realizzarsi, nell'ambito delle deleghe eventualmente conferite dall'assemblea degli azionisti, in due tranche, la prima entro settembre 2010, la seconda entro dicembre 2010.

Anche nell'ipotesi in cui l'aumento di capitale sopra citato non si realizzasse, e nemmeno si riuscisse a reperire le risorse dal sistema bancario, la gestione corrente ed il mantenimento dell'equilibrio finanziario sarebbe garantito con l'attuazione delle azioni nel seguito descritte:

- avviare la gestione del portafoglio crediti leasing della controllata Finleasing Lombarda S.p.A. attraverso l'intervento di società esterna specializzata in tale area che, mediante le opportune azioni stragiudiziali, accordi, transazioni e definizioni di piani di rientro permetterà il realizzo nell'arco dell'anno 2010 di tali posizioni, che la suddetta società ha valutato in 1,6 milioni di euro rispetto al valore complessivo di 4,7 milioni di euro;
- anticipare l'incasso del prestito obbligazionario di 1 milione di euro in essere con la società partecipata I Pinco Pallino S.p.A. per il quale esistono accordi in tal senso;
- avviare la cessione del contratto di leasing relativo all'immobile della sede della controllata Finleasing Lombarda S.p.A. che, sulla base degli attuali valori di mercato, potrebbe generare una plusvalenza ed un flusso di cassa stimabile in circa 0,7 milioni di euro;
- in esecuzione del nuovo piano industriale, avviare le previste azioni di saving sui costi di struttura e servizi grazie alle sinergie ottenibili dalle integrazioni delle strutture delle società del Gruppo: i risparmi così ottenibili sono stimati in 2,6 milioni di euro circa. “

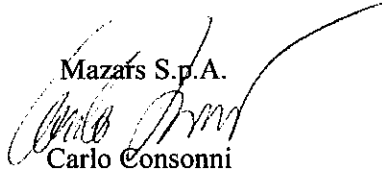
Il presupposto fondamentale per ristabilire l'equilibrio economico e finanziario del Gruppo risulta subordinato al completamento dell'iter necessario per poter dare esecuzione all'aumento di capitale deliberato e all'effettivo e tempestivo realizzarsi delle azioni sopra illustrate ed avviate dagli Amministratori.

Gli elementi probatori e le evidenze forniteci dagli Amministratori non sono, a nostro avviso, sufficienti ed appropriati per consentire al revisore di concludere sull'attendibilità del presupposto della continuità aziendale e conseguentemente sulla capacità dell'azienda di realizzare le proprie strategie di gestione e soddisfare le proprie passività nel normale corso della gestione a valori corrispondenti a quelli iscritti nel bilancio, dipendendo una parte determinante delle azioni da eventi futuri e incerti e dalla volontà di economie esterne ad oggi non verificabili e documentabili.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base ai principi contabili applicabili in condizioni di continuità aziendale e non tiene quindi conto delle rettifiche necessarie qualora tali presupposti non trovassero conferma in una positiva evoluzione della sopra descritta situazione di incertezza.

- 4 A causa degli effetti connessi alle limitazioni e alle incertezze alle nostre verifiche descritte nel precedente paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato della Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2009.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Investimenti e Sviluppo S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2 lettera b) dell'Art.123-bis del D.Lgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dall'Art. 156 comma 4-bis, lettera d) del D.Lgs n.58/1998. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n.001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A causa della rilevanza degli effetti connessi alle limitazioni e alle incertezze descritte nel paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2 lettera b) dell'Art.123-bis del D.Lgs 58/98, con il bilancio consolidato della Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Milano, 1° marzo 2010

Mazars S.p.A.

Carlo Consonni
Socio - Revisore Contabile

Investimenti e Sviluppo S.p.a.

Sede legale in Milano Via Mozart n.2

Registro Imprese di Milano n. 00723010153

**Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2009
all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. 58/98 e dell'art. 2429
C.C.**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale durante l'esercizio 2009 ha espletato la propria attività di vigilanza e controllo sull'amministrazione di cui all'art. 2403 del c.c., mentre la funzione di controllo contabile di cui all'art. 2409 bis del c.c. è attribuita alla società di revisione Mazars & Guerard S.p.a..

Vi confermiamo che la nostra attività di vigilanza è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Si segnala che il Collegio Sindacale ha effettuato n. 10 riunioni, oltre ad aver partecipato a n. 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a n. 8 riunioni dei Comitati. Inoltre, ha incontrato gli organi di controllo delle società controllate per il necessario scambio di informazioni.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 febbraio 2010, ha approvato il progetto di bilancio 2009 unitamente al nuovo "piano industriale 2010-2013". Il risultato dell'esercizio al 31.12.2009 evidenzia una perdita di € 27,5 milioni che comprende anche le svalutazioni su partecipazioni dedotte a conto economico per perdite di valore ritenute nel 2009 durevoli e nel precedente esercizio contabilizzate a patrimonio netto nella voce "riserve negative da fair value".

Tale situazione determina la riduzione del Patrimonio netto ad un valore di € 4,8 milioni ed il conseguente verificarsi della fattispecie prevista dall'art 2446 del c.c..

Inoltre il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 16 febbraio 2010 ha altresì approvato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 e la relazione sulla gestione. tale bilancio evidenzia una perdita di € 22.2 milioni.

Il controllo del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato è stato effettuato nel rispetto di quanto disposto dall'art. 41 del D.Lgs. 9 aprile 1991 n.127

Il bilancio consolidato si riferisce all'aggregato risultante dal consolidamento del bilancio della società capogruppo Investimenti e Sviluppo S.p.a. e dei bilanci delle società controllate ad eccezione della controllata Industria Centenari e Zinelli S.p.a. in liquidazione e concordato preventivo che è stata esclusa dall'area di consolidamento.

Il bilancio consolidato, con le risultanze ed informazioni trasmesse dalle controllate alla controllante che ne costituiscono il presupposto per la sua formazione, è stato sottoposto alla revisione contabile da parte della società di revisione Mazars & Guerard S.p.a., alla cui relazione Vi rinviamo, e per quanto di propria competenza il collegio lo ritiene conforme alla normativa di legge e ai principi contabili internazionali nella formazione, nella determinazione dell'area di consolidamento, nella scelta dei principi di consolidamento e delle procedure adottate e nella strutturazione delle poste del bilancio.

Il Collegio Sindacale ritiene di segnalare che il patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio alla data del 31.12.2009 evidenziano uno scostamento significativo rispetto ai valori conseguiti nell'esercizio precedente a causa, soprattutto, delle rettifiche di valore adottate dagli Amministratori riguardo le partecipazioni detenute. Le motivazioni di tali rettifiche sono evidenziate nella "relazione del Consiglio di Amministrazione al bilancio chiuso il 31.12.2009", alla quale Vi rinviamo.

In considerazione del mutato scenario economico generale, in data 16 febbraio 2010, il CdA ha predisposto un nuovo "piano industriale 2010/2013" finalizzato al riposizionamento nel mercato della società ed al raggiungimento di un risultato

economico positivo, che prevede per la sua realizzazione il reperimento di nuova finanza da parte dei soci che dovranno sottoscrivere l'aumento di capitale.

Al riguardo, gli amministratori, sulla base del piano predisposto e della ragionevole certezza nel raggiungimento degli obiettivi previsti, hanno ritenuto che la società ed il Gruppo si trovano in una situazione di continuità aziendale e su tale assunto hanno redatto il bilancio dell'esercizio, così come indicato nelle Note illustrative al bilancio

Il Collegio Sindacale ritiene doveroso sottolineare che il raggiungimento degli obiettivi evidenziati nel nuovo piano industriale 2010-2013 rappresentano un aspetto determinante ai fini del mantenimento della continuità aziendale e della riduzione dell'indebitamento e che l'aumento di capitale sociale risulta strettamente funzionale e necessario alla realizzazione del nuovo piano industriale ed alla capitalizzazione della partecipata Eurinvest SGR.

Sul punto, il Collegio, richiamando le osservazioni sopra esposte, ritiene doveroso ribadire che il presupposto della continuità aziendale è fondato sul verificarsi degli eventi futuri illustrati dagli amministratori nella relazione sulla gestione e sulla capacità degli stessi di generare i mezzi finanziari necessari a supportare lo sviluppo aziendale, nonché sulle altre azioni evidenziate nella stessa relazione, finalizzate al conseguimento di un'adeguata redditività (dismissioni di assets, valorizzazione della controllata Eurinvest SGR S.p.A. e riduzione dell'indebitamento). Ovviamente, nel caso in cui l'evoluzione futura non fosse in linea con le attese e gli obiettivi prospettati dagli Amministratori non fossero raggiunti o lo fossero solo parzialmente, potrebbero prodursi effetti significativi sui bilanci della Società e del Gruppo, con la conseguente necessità di tempestivi interventi da parte degli Amministratori e degli Azionisti

In tal senso, come evidenziato nel corso delle verifiche trimestrali, il Collegio ha invitato gli Amministratori a monitorare costantemente la situazione economico-finanziaria della Società e l'andamento delle partecipate e ad adottare

tempestivamente tutte le azioni che si rendessero necessarie per la salvaguardia dell'integrità del patrimonio aziendale.

Per quanto attiene ai compiti di controllo sulla contabilità e sui bilanci d'esercizio e consolidato, ricordiamo che a norma del D lgs. 58/98 essi sono affidati alla Società di revisione Mazars & Guerard S.p.a. alle cui relazioni Vi rinviamo e nelle quali la società di revisione ha dichiarato di non essere in grado di esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio e consolidato, in considerazione dell'incertezza della verificabilità degli eventi futuri. Non essendo a noi demandato il controllo contabile abbiamo vigilato sull'impostazione generale del bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari oltre quanto sopra. Si da atto inoltre, che la società di revisione non è in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio ai sensi dell'art. 2409 ter del c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza compiuta non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai competenti organi esterni di controllo e vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Il Collegio non ha rilevato l'esistenza nel corso dell'esercizio di operazioni atipiche ed inusuali.

Con riferimento alle operazioni infragruppo e con parti correlate il Collegio Sindacale evidenzia che la relazione sulla gestione al bilancio 2009 ha indicato tutti i rapporti intercorsi nell'esercizio avuti con le società controllate e collegate nonché con parti correlate, alla quale si rinvia.

In particolare, riguardo alla cessione della Pontelambro Industria spa, il Collegio evidenzia che la Società ha mantenuto in essere alcuni impegni e garanzie verso terzi, che sono stati contabilizzati ed evidenziati in bilancio; per la determinazione e valorizzazione di tali impegni e garanzie il Consiglio di Amministrazione si è avvalso del parere di un legale.

Con riferimento alla valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, il Collegio prende atto che gli amministratori hanno illustrato, in una apposita tabella, le differenze tra i valori di bilancio e il patrimonio netto delle singole partecipazioni, motivando le ragioni che hanno consigliato il mantenimento del valore di bilancio nei casi in cui quest'ultimo sia superiore al patrimonio netto. Infine, con riferimento alla controllata Finleasing Lombarda spa il Collegio prende atto della nuova riclassificazione adottata in aderenza al nuovo "piano industriale 2010-2013". Dalla documentazione a disposizione, si rileva che nel corso dell'esercizio 2009 la società di revisione non ha ricevuto altri incarichi oltre al controllo contabile, ad eccezione delle attestazioni emesse relativamente: (i) alla controllata Eurinvest SGR ed Investimenti & Sviluppo Mediterraneo spa, (ii) per la cessione della Pontelambro spa; (iii) attività di due diligence a favore di Finleasing Lombarda SpA su operazione Re Factor SpA.

Sempre nel corso dell'esercizio non risultano mandati conferiti ad altri soggetti legati in qualche modo a detta società.

Con riferimento al rispetto dei principi di corretta amministrazione e di adeguatezza della struttura organizzativa, si da atto che la Società ha mantenuto le strutture ed i regolamenti di funzionamento dei comitati in sintonia con la propria dimensione e nel rispetto del codice di autodisciplina predisposto da Borsa Italiana SpA

Inoltre, si conferma che i sistemi amministrativo, contabile e di controllo interno risultano idonei ed affidabili ed atti a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Tale evidenza è confermata dal contenuto dei verbali della società di revisione, con la quale è stato svolto un sistematico scambio di informazioni.

Si rileva un costante aggiornamento ed avanzamento dell'attività di adesione e conformità alle norme e ai regolamenti (sistema della compliance).

Il Collegio Sindacale ha accertato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'effettiva indipendenza dei consiglieri indipendenti.

Signori Azionisti,

lo stato attuale della società ed il piano industriale 2010-2013 sono descritti nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, ove gli amministratori Vi hanno informato che il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale e che *"I dati previsionali attesi si fondano su valutazioni aziendali concernenti eventi futuri il cui grado di incertezza potrebbe comportare scostamenti significativi rispetto alle previsioni formulate"*

Il Collegio Sindacale per quanto sopra descritto, non può che ribadire, anche in questa sede, che la ricostituzione di un adeguato capitale sociale entro i tempi previsti e con l'immediato afflusso di nuova finanza rappresenta la condizione necessaria per la realizzazione del "piano industriale"; laddove ciò non si dovesse realizzare si potrebbero verificare conseguenze sulla continuità aziendale e la carenza di liquidità comporterebbe l'obbligo di realizzare tempestivamente le dismissioni di assets indicate dagli amministratori per fare fronte agli impegni di breve termine.

In tale contesto, tenuto conto di quanto sopra evidenziato, e considerando:

- il mutato scenario economico generale
- il piano industriale 2010-2013 elaborato dal Consiglio di Amministrazione
- le azioni descritte dagli Amministratori nella relazione sulla gestione volte a mantenere la continuità aziendale fino al 31 marzo 2011

il Collegio sindacale, per quanto di propria competenza, Vi segnala che il presupposto di redazione del bilancio presentato dagli Amministratori evidenzia margini di incertezza riconducibili alla eccessiva dipendenza da fattori esterni alla Società, che debbono essere ridotti attraverso l'inderogabile ed immediato apporto di nuova finanza da parte dei soci mediante l'aumento di capitale previsto all'ordine del giorno dell'assemblea che è chiamata ad approvare il presente bilancio

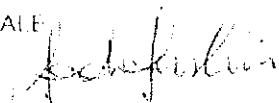
Pertanto, soltanto con la concreta realizzazione di tale evento si darebbe attuazione al "piano industriale" della Vs. società

Infine le perdite fino ad ora registrate impongono inoltre la necessità di adempiere a quanto previsto dall'art. 2446 del Codice Civile, argomento già all'ordine del giorno dell'assemblea che è chiamata ad approvare il presente bilancio.

Milano 1 marzo 2010

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Lodovico Gaslini



Dott. Luca Boscato



Dott. Massimo Gentile



Informazioni ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D. Lgs. N. 58/1998

Il 17 marzo 2010 Consob ha richiesto alla Società di fornire all'assemblea degli azionisti di Investimenti e Sviluppo S.p.A., convocata in seconda convocazione per il giorno 19 marzo 2010, informazioni integrative ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D. Lgs. N. 58/1998, in relazione al presupposto della continuità aziendale di cui al bilancio d'esercizio e bilancio consolidato 2009, ai fatti eventualmente verificatisi dopo la redazione della relazione della società di revisione, nonché alle prospettive dell'aumento di capitale oggetto della proposta di delega di cui alla successiva parte straordinaria.

Pertanto si allegano di seguito le informazioni ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D. Lgs. N. 58/1998, fornite durante il corso della riunione assembleare.

**Informazioni ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.lgs. 58/98 richieste da Consob
Assemblea degli Azionisti del 19 marzo 2010, seconda convocazione.**

In data 1 marzo 2010 la società Mazars S.p.A. incaricata della revisione contabile per il bilancio separato e consolidato della Società ha evidenziato perplessità sulla continuità aziendale e limitazioni alle verifiche effettuate sul bilancio 2009 per non aver ricevuto alla data di emissione della propria relazione le risposte da alcuni istituti di credito e da un legale a richieste di informazioni.

Mazars S.p.A. ha dichiarato di non essere in grado di esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio separato e sul bilancio consolidato di Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Il consiglio di amministrazione intende fornire i seguenti chiarimenti sulla continuità aziendale precisando sin da ora che tutti gli istituti di credito ed i legali hanno inviato ad oggi la risposta alle richieste di informazioni della società di revisione e che, da tali risposte, non è emerso alcun aspetto di rilievo rispetto a quanto esposto nel bilancio d'esercizio separato e consolidato al 31 dicembre 2009.

Nel progetto di bilancio separato e bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 al quale rinviando, sono state fornite tutte le informazioni sulle cause che hanno determinato una perdita di 27,5 milioni di euro della Capogruppo e 22,3 milioni di euro di pertinenza del Gruppo, e conseguente riduzione del patrimonio netto della Capogruppo a 4,9 milioni di euro e del Gruppo a 3,9 milioni di euro.

Considerazioni sulla posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta della Capogruppo al 31 dicembre 2009 è positiva e pari a 1,5 milioni di euro, di cui l'indebitamento finanziario corrente netto è pari a 3,0 milioni negativi mentre l'indebitamento finanziario non corrente netto è positivo per 4,5 milioni di euro.

La composizione dell'indebitamento finanziario corrente netto è la seguente:

- debito bancario di 1,3 milioni;
- parte corrente di finanziamenti bancari a medio lungo termine di 1,8 milioni di euro al netto dei crediti finanziari correnti di 0,3 milioni di euro, costituiti da depositi concessi a garanzia dei suddetti finanziamenti, che si libereranno e si renderanno disponibili al momento del pagamento delle rate nel corso del 2010.

Il debito bancario di 1,3 milioni di euro è stato concesso da un istituto di credito nel corso dell'esercizio 2009 ed è garantito da un credito del valore nominale di 1,5 milioni di euro iscritto in bilancio alla voce Crediti commerciali e altri crediti (a sua volta assistito da fidejussione emessa da primario istituto bancario nell'interesse del debitore). Come indicato negli *Impegni e garanzie* della Società, la garanzia è stata costituita mediante cessione *pro-solvendo* del suddetto credito, accettata dal debitore, la cui solvibilità è stata valutata positivamente dallo stesso istituto erogatore. L'operazione prevede che il debitore ceduto effettui il pagamento del proprio debito a favore dell'istituto di credito, estinguendosi, in tal modo, il debito bancario.

La parte corrente dei finanziamenti a medio lungo termine prevedono il pagamento di rate mensili e trimestrali in base al piano di ammortamento definiti al momento della erogazione degli stessi finanziamenti. Pertanto, il fabbisogno finanziario dell'anno 2010 dovrà far fronte, relativamente all'indebitamento corrente, al pagamento della quota a breve termine dei finanziamenti non correnti per l'importo di 1,8 milioni di euro. La copertura di tale fabbisogno sarà effettuata mediante l'attuazione delle azioni descritte nella Relazione degli amministratori sulla gestione 2009 e successivamente riesposte.

Passando a commentare la posizione finanziaria netta consolidata, tale indicatore alla data del 31 dicembre 2009 è positivo per 5,2 milioni di euro. L'indebitamento finanziario corrente netto è negativo per 3,8 milioni di euro mentre l'indebitamento finanziario non corrente netto è positivo per 9 milioni di euro.

Quanto alla composizione dell'indebitamento corrente netto di 3,8 milioni di euro, esso è costituito da debiti bancari di 12,3 milioni di euro, liquidità per 0,5 milioni di euro e crediti finanziari per canoni *leasing* per 8 milioni di euro. I debiti bancari di 12,3 milioni di euro sono riconducibili alla parte corrente di finanziamenti a medio lungo termine di 2,1 milioni di euro (al lordo dei depositi concessi a garanzia di 0,3 milioni di euro) ed al debito bancario di 1,3 milioni di euro già descritti in precedenza nel commento alla posizione finanziaria netta della Capogruppo, oltre ai debiti verso istituti di credito iscritti nel bilancio di Finleasing Lombarda S.p.A. di 8,9 milioni di euro: questi ultimi debiti sono sorti principalmente nell'ambito della tipica attività di erogazione *leasing* attraverso l'anticipazione da parte delle banche con cui opera la controllata, nell'ambito degli affidamenti bancari accordati, dei futuri canoni derivanti dai contratti di locazione finanziaria che, per la parte in scadenza entro l'esercizio 2010, ammonta a 8 milioni di euro. L'importo residuo di 0,9 milioni di euro è rappresentato dall'utilizzo di aperture di credito accordate dai vari istituti di credito.

Considerazioni sul piano industriale, aumento di capitale e continuità aziendale

In data 16 febbraio 2010 il consiglio di amministrazione ha approvato il nuovo piano industriale 2010-2013 che prevede la focalizzazione del business nell'area dei servizi finanziari alle imprese ed ai privati. La Relazione degli amministratori sulla gestione 2009 ha trattato ampiamente il contenuto del piano industriale.

In sintesi, il nuovo piano industriale prevede sia il rafforzamento della struttura patrimoniale della Capogruppo sia l'attuazione di un piano di ricapitalizzazione della controllata Eurinvest SGR S.p.A.. La ricapitalizzazione di Eurinvest SGR S.p.A. consentirà di dotare la controllata delle risorse finanziarie necessarie per il definitivo sviluppo di servizi e prodotti finanziari in ambito immobiliare e *distressed*.

Gli amministratori prevedono di reperire sul mercato mezzi propri per finanziare tali investimenti e supportare la realizzazione del Piano industriale: a tal proposito, è stata proposta all'Assemblea degli Azionisti l'attribuzione della facoltà di aumentare il capitale sociale fino ad un massimo di trenta milioni di euro.

Ad oggi, è già stata avviata la fase di presentazione del piano industriale e delle strategie del Gruppo ai potenziali soggetti interessati.

E' stato costituito un team di professionisti che ha definito le modalità ed i contenuti delle presentazioni.

Nella costruzione dell'iter per l'aumento di capitale erano considerati elementi necessari e prodromici l'approvazione del bilancio 2009 e l'attribuzione al consiglio di amministrazione della facoltà di aumentare il capitale sociale. Il primo al fine della equa determinazione dei valori patrimoniali della Società, il secondo per dotare il consiglio di amministrazione degli strumenti opportuni per attuare il piano di ricapitalizzazione. Successivamente a tali delibere, si passa alla fase di selezione degli investitori e definizione di accordi che prevedono l'impegno a sottoscrivere l'aumento di capitale sociale.

Alla data dell'odierna assemblea, gli amministratori hanno fondati motivi per ritenere che l'iter di perfezionamento dell'aumento di capitale possa realizzarsi mediante una prima tranche in settembre 2010 ed una seconda tranche in dicembre 2010.

Nella predisposizione del progetto che porterà all'aumento di capitale, gli amministratori hanno tenuto conto del grado di incertezza che tale operazione presenta per sua stessa natura che può condizionare la prosecuzione delle attività sociali nel presupposto della continuità aziendale. Nelle more del perfezionamento dell'aumento del capitale sociale, come specificato nella Relazione degli amministratori sulla gestione 2009, sono state predisposte le azioni in grado di fronteggiare le maggiori esigenze della gestione corrente come segue:

1. avviare la gestione del portafoglio crediti leasing della controllata Finleasing Lombarda S.p.A. attraverso l'intervento di società esterna specializzata in tale area che, mediante le opportune azioni stragiudiziali, accordi, transazioni e definizioni di piani di rientro permetterà il realizzo nell'arco dell'anno

2010 di tali posizioni, che la suddetta società esterna ha valutato in 1,6 milioni di euro rispetto al valore complessivo di 4,7 milioni di euro;

2. anticipare l'incasso del prestito obbligazionario di 1 milione di euro in essere con la società partecipata I Pinco Pallino S.p.A. per il quale esistono accordi in tal senso;
3. avviare la cessione del contratto di leasing relativo all'immobile della sede della controllata Finleasing Lombarda S.p.A. che, sulla base degli attuali valori di mercato, potrebbe generare una plusvalenza ed un flusso di cassa stimabile in circa 0,7 milioni di euro;
4. in esecuzione del nuovo Piano Industriale, avviare le previste azioni di saving sui costi di struttura e servizi grazie alle sinergie ottenibili dalle integrazioni delle strutture delle società del Gruppo: i risparmi così ottenibili sono stimati in 2,6 milioni di euro circa.

Riguardo a quanto espresso dalla società di revisione sulla effettività e tempestività della realizzazione delle suddette azioni, si forniscono le seguenti considerazioni:

1. per quanto attiene al portafoglio crediti leasing della controllata Finleasing Lombarda S.p.A., come già descritto nel progetto di bilancio 2009, le difficoltà finanziarie manifestate dalla clientela e la sinistrosità del portafoglio hanno reso necessaria una gestione rigorosa del portafoglio crediti ed una prudente svalutazione dei crediti (oltre 4,5 milioni di euro nel 2010). Sono state oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. Il valore di recupero dei crediti pari a 4,7 milioni di euro è stato determinato, pertanto, in base ad una attesa dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri, tenendo conto delle garanzie (personali e reali) prestate e/o dell'esistenza di procedure concorsuali.

Con l'obiettivo di assicurare la recuperabilità e l'ottenimento dei flussi di cassa attesi e per consentire all'attuale struttura ed organizzazione aziendale di concentrarsi sullo sviluppo del business alla luce dell'avvenuta integrazione con R.E. Factor e nascita di LEAF Leasing & Factoring, è stato affidato l'incarico ad una società esterna specializzata nella gestione crediti che, attraverso le regolari azioni di monitoraggio ed incasso crediti ma anche mediante azioni stragiudiziali, accordi, transazioni e definizioni di piani di rientro delle suddette posizioni, assicurerà un flusso di cassa in linea con gli obiettivi ed il fabbisogno finanziario del Gruppo.

2. Con riferimento alla collegata I Pinco Pallino S.p.A. (di cui si detiene il 30% del capitale sociale), esistono accordi con i soci per valutare il rimborso anticipato rispetto alla scadenza del 2011 del prestito obbligazionario concesso alla collegata per l'importo di 1,0 milione di euro. Inoltre, ad oggi sono in fase avanzata le trattative con un fondo istituzionale che consentirà, attraverso l'ingresso nel capitale sociale, di rafforzare patrimonialmente e finanziariamente la collegata I Pinco Pallino S.p.A. nonché rilanciarne il marchio ed il proprio business, con la previsione di significativi ritorni di redditività. Il fondo istituzionale sta per concludere le attività di due diligence e sono in fase avviata le trattative che prevedono, tra l'altro, anche il rimborso anticipato del prestito obbligazionario.
3. Relativamente all'immobile sede della controllata Finleasing Lombarda S.p.A. oggetto di un contratto di locazione finanziaria e riclassificato nel bilancio consolidato alla voce Attività destinate alla vendita, potrebbe generare una plusvalenza ed un flusso di cassa stimabile in 0,7 milioni di euro circa, sulla base degli attuali valori di mercato desunti da una perizia commissionata ad un esperto del settore. E' in corso di ridefinizione il programma che porterà alla cessione di tale contratto.
4. Quanto alle sinergie ottenibili dalle integrazioni delle strutture delle società del Gruppo, nei primi mesi del 2010 è già stata avviata la concentrazione di alcuni servizi di staff, in particolare tra la Capogruppo e Eurinvest SGR S.p.A. (finance, IT, affari legali & compliance) nonché interventi di riorganizzazione e ristrutturazione delle altre aree che, unitamente ad altri interventi sui costi di

struttura e generali, comporteranno a regime un saving complessivo stimato in 2,6 milioni di euro circa.

Gli amministratori, pertanto, ritengono che, in base al progetto di aumento di capitale articolato nelle fasi sopra descritte ed alle azioni avviate per ottenere dai propri asset flussi di cassa adeguati all'attuale fabbisogno della gestione corrente, sussistano le condizioni per assicurare il rispetto delle regolari obbligazioni e degli impegni del Gruppo fino al 31 marzo 2011, tenendo conto dei gradi di incertezza e della variabilità degli scenari attuali.

Oltre a quanto sopra riferito in merito all'iter dell'aumento di capitale ed alle azioni in corso in grado di fronteggiare le maggiori esigenze della gestione corrente, dalla data di emissione delle relazioni della società di revisione ad oggi, non si sono verificati fatti atti ad influenzare le valutazioni espresse dalla società di revisione sulla continuità aziendale. Inoltre, si conferma che proseguono i contatti con i soggetti potenzialmente interessati al Piano Industriale ed all'operazione di aumento di capitale ivi previsto. A riguardo, non vi sono ancora impegni di sottoscrizione assunti dagli azionisti rilevanti o da altri soggetti.

Investimenti e Sviluppo spa
Via Mozart 2
20122 Milano
Tel. +39 02 7621 2201
Fax +39 02 7621 2233/34
info@investimentiesviluppo.it
www.investimentiesviluppo.it

